Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Giovedì, 22 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo I bis) Lire 60
N. 6931 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

*CON UNA MANOVRA PERFETTA LA CAPSULA SPAZIALE AMERICANA ENTRA NELLA SUA NUOVA ORBITA*

# «APOLLO 10» ATTORNO ALLA LUNA VISTI A OCCHIO NUDO I VULCANI

***Stafford: «Potete dire al mondo che siamo arrivati» - Momenti di «suspense» durante i trentaquattro minuti di interruzione delle comunicazioni radio - Oggi il distacco del «LEM» e il suo avvicinamento al satellite***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Houston, 21**

La nave spaziale «Apollo 10», con a bordo i tre astronauti americani incaricati di compiere la prova generale per la discesa sul satellite della Terra, è entrata in orbita attorno alla Luna. La manovra di accensione dei razzi è avvenuta alle 21.46 ed ha avuto pieno successo. La manovra non ha potuto essere seguita da Terra, perché l'«Apollo 10» si è trovato in quel momento dietro la faccia nascosta della Luna, per cui vi è stata anche una interruzione delle trasmissioni radio. Questo era stato esattamente previsto dal programma, che procede con esattezza cronometrica.

Poco prima dell'interruzione delle comunicazioni radio, Cernan aveva detto al centro di controllo a Terra: «Ancora non possiamo vedere la Luna, ma ci fidiamo della vostra parola, dato che ci assicurate che essa è là». Il fatto che prima di sorvolare la parte della Luna invisibile dalla Terra i cosmonauti non avessero ancora visto il nostro satellite sembra che possa spiegarsi in quanto la Luna si trovava sullo stesso allineamento del Sole e per i cosmonauti era come se assistessero a un'eclissi di Luna.

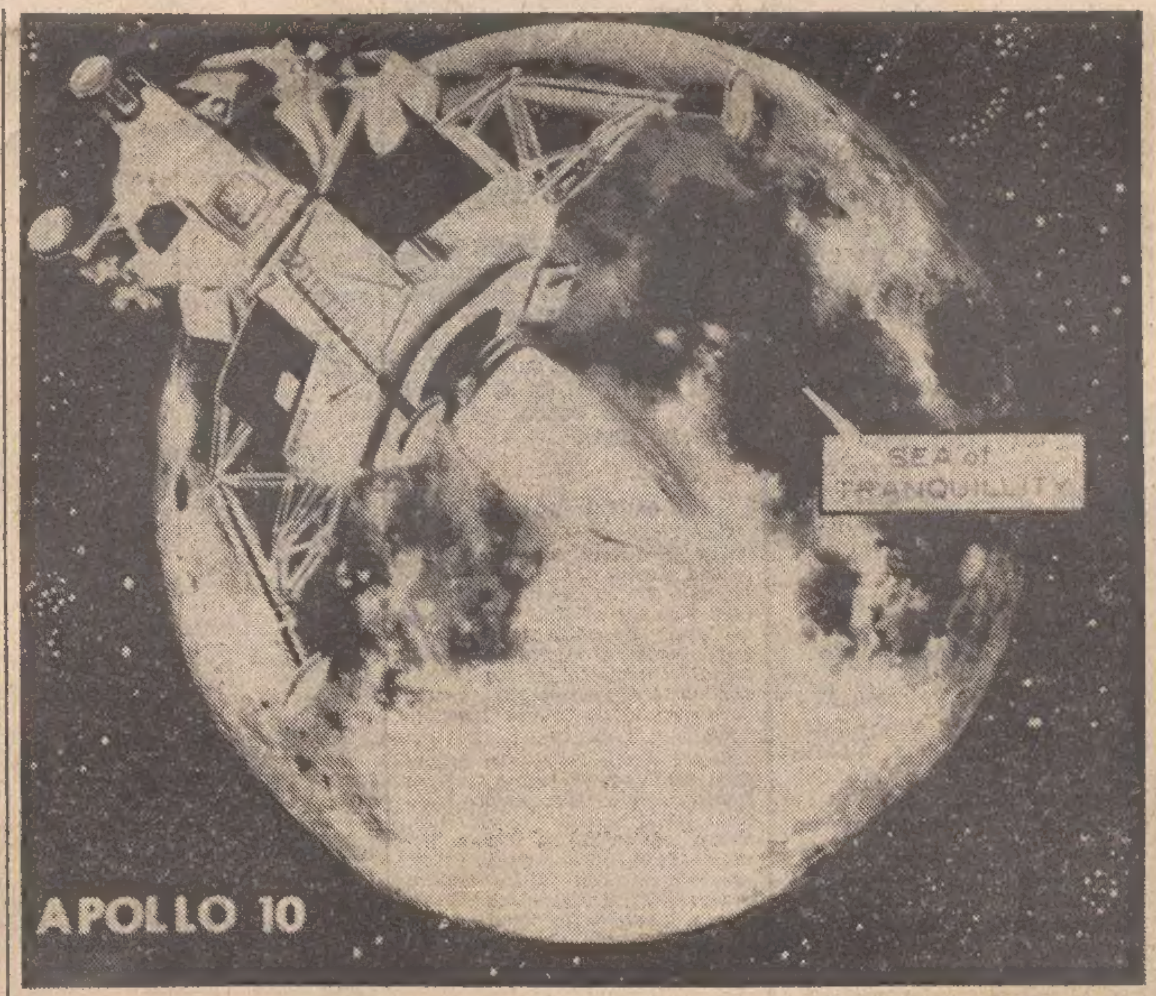
Due minuti prima dell'interruzione delle comunicazioni radio, Charlie Duke, incaricato di comunicare da Terra con i cosmonauti, ha detto all'equipaggio dello «Apollo 10»: «Tra due minuti saranno interrotti i collegamenti radio e voi entrerete nel silenzio orbitale intorno alla Luna. Qui tutti vi augurano buon viaggio».

Poco prima Stafford aveva detto: «Continuiamo ad avere una vista magnifica della Terra dall'oblò centrale. Questa mattina avevo detto che la Terra era un po' più piccola di una palla da tennis e ora essa sembra una pallina». Cernan ha interrotto Stafford per dire, ridendo: «Non sta raccontando una storia, la Terra non sembra più grossa di una moneta da dieci centesimi».

Quando si è avuta l'interruzione delle comunicazioni radio, l'«Apollo 10» si trovava a 437 chilometri dalla Luna e aveva una velocità di 8520 chilometri orari. La sala di controllo del centro di Houston era affollata di funzionari della NASA in attesa dell'apparizione della cabina spaziale dinanzi alla faccia visibile della Luna. Tra i presenti erano il generale dell'Aeronautica San Phillips, direttore del programma «Apollo», il dott. Robert Gilruth, direttore del centro di Houston, il dott. Kurt Debus, direttore del centro di Capo Kennedy e il dott Werner von Braun, direttore del centro dei voli spaziali di Huntsville nell'Alabama.

Quando si è avvicinato il momento in cui si sarebbero nuovamente sentiti i segnali della cabina spaziale qualora il motore principale di quest'ultima non si fosse acceso e l'«Apollo 10», anziché collocarsi in orbita, avesse proseguito il volo senza mutare la sua direzione, il direttore delle operazioni di volo, Christopher Craft, ha cominciato a scandire i secondi e, alla fine, ha annunciato che, come previsto, non pervenivano segnali e che di conseguenza il motore si era acceso e tutto si era svolto regolarmente.

Quando la cabina è apparsa dinanzi alla superficie visibile della Luna, i cosmonauti hanno cominciato subito a comunicare le loro prime impressioni. Stafford ha subito annunciato: «Potete dire al mondo che siamo arrivati». Young ha detto: «Bisogna vedere questo satellite per crederci». Stafford, dal canto suo, ha aggiunto che erano visibili un paio di vulcani, uno dei quali completamente bianco all'esterno ma nero intorno alla vetta. Cernan ha detto di aver visto per la prima volta la Luna attraverso un riflesso di uno dei finestrini del «LEM». Cernan ha anche espresso il compiacimento dei cosmonauti per il perfetto funzionamento dell'«Apollo 10». Stafford ha annunciato poi che la cabina stava sorvolando la regione dei mari e ha aggiunto: «Il paesaggio ci sembra color grigio scuro».




(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Houston — Il disegno mostra il volo del «Lem» sopra la superficie lunare. Uno dei suoi compiti è individuare il posto migliore, nel «Mare della Tranquillità», per lo sbarco sul satellite**

La NASA ha precisato che l'«Apollo 10» sta seguendo un'orbita lunare ellittica, i cui parametri sono di 110 e 313 chilometri. Lo svolgimento delle operazioni di inserimento in orbita si è svolto con una precisione rigorosa.

Alle 21.19 (ora italiana), l'«Apollo 10» si trovava a 1.159 chilometri dalla Luna e aveva una velocità di 7.700 chilometri orari. Alle 21.37, la cabina cominciava a sorvolare la parte nascosta della Luna. Le comunicazioni radio con la Terra si interrompevano e venivano ristabilite alle 22.12, quando la cabina è riapparsa dinanzi alla parte visibile della Luna. Alle 21.45, l'«Apollo 10» si trovava a 182 chilometri dalla Luna ed aveva una velocità di 9.033 chilometri orari. Un minuto dopo, i cosmonauti accendevano il propulsore principale della cabina per ridurre la velocità ed eseguire l'inserimento in un'orbita lunare. Al termine dell'accensione del motore — durato 5 minuti primi e 56 secondi — la velocità è stata ridotta a 6.013 chilometri orari e la cabina si trovava sulla sua prima orbita lunare ellittica. Alle 22.12, la cabina è apparsa dinanzi alla parte visibile della Luna e il contatto radio veniva ristabilito.

Dopo aver percorso due orbite ellittiche, i cosmonauti accenderanno nuovamente il propulsore principale della cabina per rendere l'orbita circolare con un raggio di 112 chilometri. L'accensione è prevista verso le 02,00 di giovedì. L'«Apollo 10» percorrerà 31 orbite circolari intorno alla Luna prima di ripartire per il viaggio di ritorno a terra.

Tutto si è svolto secondo i piani. Tuttavia, per 34 minuti — tanto è durata l'interruzione delle comunicazioni radio — a Houston vi è stata ansietà, anche se alle 22,01 era praticamente certo che tutto si era svolto regolarmente perché, se il propulsore non si fosse acceso, l'«Apollo 10», che seguiva una traiettoria di avvicinamento alla Luna ma di libero ritorno a terra, sarebbe riapparso dopo essere passato dietro la Luna e avrebbe cominciato a dirigersi verso la Terra.

Uno dei primi commenti di Stafford ha posto immediatamente un problema scientifico. Egli ha infatti detto di aver visto dei vulcani, la cui presenza o assenza sulla Luna è tuttora oggetto di discussione. Stafford ha però insistito: «Abbiamo visto un paio di piccoli vulcani: non c'è alcun dubbio».

Young ha detto che la prima parte di territorio lunare da lui riconosciuta è stata il Mare delle Crisi, e Stafford ha paragonato il paesaggio lunare alle colline della sua natia Oklahoma. A questo punto, Young ha interrotto: «Lo sapevo che prima o poi avrebbe detto qualcosa sulle colline dell'Oklahoma». I cosmonauti hanno detto di vedere distintamente crateri e vallate sulla superficie lunare e Stafford ha rilevato che domani, da una distanza di 15 chilometri, il paesaggio sarà visibile in modo ancora più dettagliato.

Cernan ha riferito che alcuni dei crateri «scintillano come se potessero essere radioattivi». Egli ha aggiunto: «Essi scintillano in questa luce molto bassa». I cosmonauti hanno quindi comunicato di avere individuato diverse località della superficie lunare, tra cui un cratere che sarà uno dei punti di riferimento di cui si servirà l'«Apollo 11» per l'atterraggio. I cosmonauti hanno fatto dettagliate descrizioni di parti di superficie lunare, tra cui depressioni che secondo gli scienziati potrebbero essere tutto ciò che resta di antichi fiumi. I cosmonauti hanno battezzato alcune di queste località a loro piacere: tra l'altro due località sono state chiamate «Barbara Mesa» e «Faye Ridge» dai nomi delle mogli di due dei cosmonauti. Una serie di creste è stata nominata «Oklahoma Hills» (colline dell'Oklahoma).

Poco prima che l'«Apollo 10» cominciasse a sorvolare la zona in ombra della Luna, Stafford ha detto che la Luna «sembra proprio eguale alla mappa preparata dalla «NASA». Egli ha aggiunto che il lavoro di preparazione del volo è stato veramente eccellente.

Con l'inizio dell'orbita lunare ellittica è cominciata la fase più importante del volo «Apollo 10». La cabina girerà intorno alla Luna per una sessantina di ore e domani, per circa otto ore e mezzo, il «LEM» volerà per suo conto separato dalla cabina-madre. Mentre la cabina, denominata «Charlie Brown», rimarrà in un'orbita circolare, il «LEM», che è stato denominato «Snoopy» (si chiama così un cagnolino dei fumetti americano), eseguirà una complicata serie di manovre per simulare quelle che gli astronauti dell'«Apollo 11» dovranno eseguire quando atterreranno sulla Luna, il 20 luglio prossimo. Queste manovre sono già state eseguite dall'«Apollo 9» in un'orbita terrestre, mentre ora verranno compiute per la prima volta in un'orbita lunare. Il «LEM» si abbasserà fino a 15-16 chilometri dalla superficie della Luna. Stafford e Cernan torneranno quindi a bordo della cabina-madre per cominciare il volo di ritorno verso la Terra.

I tre astronauti dell'«Apollo 10» sono stati sottoposti la notte scorsa, prima di addormentarsi, a una visita medica «a distanza» da parte del dottor Charles Berry, capo dei servizi medici dei voli «Apollo». Berry ha accertato che Thomas Stafford, Eugene Cernan e John Young sono in eccellenti condizioni fisiche e ha dato il «nullaosta medico» al proseguimento del volo e all'inserimento in orbita attorno alla Luna.

I tre astronauti non hanno nessuno dei disturbi «spaziali» che si sono manifestati nei loro colleghi che li hanno preceduti nel cosmo. Hanno però qualche disturbo di stomaco, causato dall'eccessiva quantità di idrogeno contenuta nell'acqua che bevono.

**B. P.**

## L'«APOLLO 10» IN DIRETTA alla televisione sovietica

**Mosca, 21**

La televisione sovietica ha trasmesso questa sera per la prima volta alcune immagini in diretta dall'«Apollo 10». Gli astronauti Stafford, Cernan e Young sono rimasti per circa un minuto sui teleschermi. Non vi sono stati commenti da parte dell'emittente.

# A morte l'assassino di «Bob»



LOS ANGELES — *Sirhan Sirhan, che era stato riconosciuto colpevole di omicidio di primo grado nei confronti di Bob Kennedy, è stato condannato a morte dal giudice Walker che ha presieduto il processo. La massima pena, che verrà eseguita nella camera a gas, è stata comminata nonostante che all'ultimo momento fosse giunto un appello del senatore Edward Kennedy per salvare la vita dell'imputato. Entro dieci giorni Sirhan verrà trasferito nel penitenziario di San Quintino, in una di queste celle che si vedono nella foto. E' il tristemente famoso braccio della morte.*

RINVIATE UNA VOLTA DI PIU' LE DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE

# Una tregua di un mese fra le correnti del P.S.I.

**Il C. C. tornerà a riunirsi il 23 giugno - Ferri ha lasciato la carica di segretario Alla testa del partito sono rimasti Nenni e i due vicesegretari Bertoldi e Cariglia Molto risicata la «nuova maggioranza»: supera di poco il 50 p. c. del massimo organo**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 21**

I socialisti hanno concluso una tregua, una specie di armistizio, rinviando di un mese le decisioni del comitato centrale, cioè al 23 giugno. In questo lasso di tempo saranno ricercate le soluzioni più idonee per giungere ad una convivenza democratica e unitaria nel partito, fermi restando i poteri del comitato centrale. La direzione che si era presentata dimissionaria è stata riconfermata in carica; pertanto restano in carica sia Nenni quale presidente, sia Bertoldi e Cariglia Qual i vicesegretari; l'unico che se ne va è Ferri, il quale ha riconfermato irrevocabilmente le dimissioni da segretario del partito. In altre parole, i socialisti non hanno risolto i loro problemi, soprattutto il problema numero uno, quello dei rapporti con i comunisti, che ha assunto una particolare importanza con la sua inclusione nel documento presentato ieri dalla «nuova maggioranza», apertamente favorevole al dialogo e ad certa apertura nei confronti del PCI.

Al fondo del contrasto di questi giorni sta infatti questo problema; esso vede schierati da una parte i socialdemocratici e anche i nenniani che propugnano la linea del centro-sinistra tradizionale, autonomo e autosufficiente, che non respinge eventuali e occasionali contributi di altri settori, ma che non accetta e non può accettare condizionamenti da questi contributi; dall'altra parte i demartiniani, i manciniai, i giolittiani e anche la sinistra, che sono per un centro-sinistra aperto ai contributi definiti «positivi» nel documento presentato al comitato centrale, pronto a varare dovunque possibile giunte locali di sinistra, cioè frontiste; un centro-sinistra che pur formalmente autonomo, finisce, nella sostanza, per non esserlo, essendo condizionato dai «contributi» dell'estrema sinistra.

Ebbene, questo problema sul quale dietro le quinte si è tanto battagliato e che non è venuto in luce, perché nascosto dai problemi di tattica come quelli della segreteria Ferri, il tesseramento in mano a Matteotti, dell'entità della nuova maggioranza (che arriva appena al 50 per cento, visto e considerato che solo 60 su 121 membri del comitato centrale hanno firmato il documento della nuova maggioranza), è rimasto irrisolto, anzi, in un certo senso, si può pensare che il PSI abbia tentato di rilanciarlo agli alleati e in primo luogo alla Democrazia cristiana, che di qui a un mese o poco più terrà il suo congresso nazionale.

E' il gioco della patata calda che scotta e che ognuno cerca di non tenere in mano e di passare al vicino. Non solo i socialisti non hanno risolto questo problema che assume un valore fondamentale mentre la situazione del Paese si va sempre più deteriorando (cosa di cui molti politici impegnati in sottili discussioni e misere beghe di partito incomprensibili ai non iniziati, non sembrano affatto rendersi conto), ma hanno praticamente rimesso in vigore quella gestione a due del partito che sembrava ormai superata. Infatti, la presidenza Nenni, dati l'età dell'anziano uomo politico e i suoi compiti di governo, viene ad assumere un valore puramente formale; resta il fatto, invece, che vi sono due vicesegretari, uno proveniente dall'ex PSI, e cioè Bertoldi, e l'altro dall'ex PSDI, cioè Cariglia.

La decisione interlocutoria del comitato centrale è stata presa nella serata con i voti favorevoli di tutte le correnti, tranne quella di sinistra, cioè dei lombardiani. Si è deciso che il governo del PSI sia garantito, in questo periodo, oltre che da Nenni e dai vicesegretari, anche dai componenti della direzione rimasti in carica. L'accordo, già nell'aria da iersera, è stato raggiunto nella mattinata odierna, dopo un nuovo «vertice» fra i leaders di tutte le correnti. Le conclusioni sono state poi comunicate al comitato centrale da Nenni con la seguente dichiarazione:

«I rappresentanti delle correnti, con la eccezione di quella di sinistra, nel riconfermare le posizioni politiche espresse davanti al comitato centrale, preoccupati di non lasciare nulla di intentato per salvaguardare l'unità del partito, dichiarano di essere favorevoli all'aggiornamento del comitato centrale alla data del 23 giugno, al fine di ricercare le soluzioni possibili per una convivenza democratica ed unitaria nel partito, fermi restando i poteri del comitato centrale».

Nenni ha precisato che con questa soluzione si intendono rinviati anche la discussione ed il voto sulle dimissioni della direzione del partito, che pertanto resta in carica — ha detto — per le quattro settimane che separano dalla ripresa del comitato centrale: Nenni ha infine comunicato che De Martino, Mancini, Viglianesi e Giolitti hanno presentato l'elenco dei firmatari della risoluzione politica da loro depositata. I firmatari — come si è detto, sono 60. Ecco l'elenco.

Si tratta di 36 demartiniani (dei 39 esponenti della corrente, non hanno aderito Cattani, Ariosto e Pellicani), dei 3 del gruppo di Viglianesi, dei 14 manciniani e dei 7 giolittiani. I demartiniani sono: De Martino, Brodolini, Afrè, Armaroli, Bartocci, Bensi, Bertoldi, Boni, De Pascalis, Fossa, Giordano, Labriola, Lauricella, Lizzi, Manca, Mariotti, Montagnani, Mosca, Palleschi, Papucci, Parigi, Pieraccini, Polli, Principe, Saladino, Tarricone, Venturini, Vittorelli, Capria, Fagone, Salvatore, Strazzi, Barnabei, Perulli, Ravenna e Ruffini. Del gruppo della UIL hanno aderito: Viglianesi, Benvenuto e Benevento (non ha aderito Polotti). I manciniani sono: Caporaso, Caldoro, Crescenzi, Di Vagno, Gerardi, Guadalupi, Landolfi, Mariani, Mancini, Talamona, Zaccagnini, Brandi, Riolo e Lentini. I giolittiani sono: Giolitti, Fortuna, Coen, Dagnino, Finocchiaro, Babbini e Ripa di Meana. Infine, si sono avute le adesioni di Balzamo e Veronesi, già della sinistra, per cui la maggioranza è passata a 62 voti. In mezzo ci sono Nenni, gli «amici» di Ferri, la sinistra di Lombardi, in tutto una ventina di voti, che in una votazione si dividerebbero fra le due parti in contrasto.

Per il congresso straordinario del partito non è stata presa alcuna decisione, essendo stata rinviata la trattativa al cosiddetto comitato dei dieci, ossia un organismo di vertice composto da Nenni, De Martino, Mancini, Giolitti, Viglianesi, Ferri, Preti, Tanassi, Cariglia, Lombardi, che da qui al 23 giugno dovrà studiare le possibilità di una soluzione duratura.

Da segnalare infine che il direttivo socialista della Camera ha tenuto una riunione per chiedere, tra l'altro, che venga posta sollecitamente all'ordine del giorno della Camera la proposta Fortuna sul divorzio e il provvedimento sullo statuto dei lavoratori nonché la legge elettorale regionale; il direttivo ha insistito perché il Governo non rallenti la sua attività riformatrice. Tali insistenze appaiono piuttosto singolari, provenendo da un partito che con la sua crisi interna mette in forse non solo l'esistenza del Governo Rumor, ma la stessa politica di centro-sinistra.

**C. M.**

## La situazione

La missione spaziale dell'«Apollo 10» prosegue con successo entusiasmante. La capsula è stata immessa ieri alle 21.46 (ora italiana) nella sua nuova orbita e ha cominciato a girare attorno alla Luna. I cosmonauti americani hanno detto di avere visto distintamente alcuni crateri luminosi e anche degli avvallamenti, che sembrano il letto di antichi fiumi. Nel pomeriggio di oggi avrà inizio la parte più complessa e più attesa della missione, quella che è stata definita la prova generale per la discesa sulla Luna: il «modulo lunare» con a bordo i cosmonauti Cernan e Stafford si sgancerà dalla capsula madre e scenderà sino a circa 16 chilometri dalla superficie lunare.

Lo «sciopero bianco» delle Poste è stato sospeso ed è stato anche revocato lo sciopero di 72 ore minacciato dai sindacati di categoria: la decisione è stata presa dopo una trattativa con il Ministro Mazza, nel corso della quale sono stati raggiunti accordi di massima su alcuni problemi che sono alla base della agitazione. La CGIL, che però rappresenta una minoranza dei dipendenti delle poste, non ha aderito all'accordo e ha comunicato che proseguirà nell'azione sindacale. Con il ritorno del personale al lavoro, la situazione non è ancora normalizzata: saranno necessari almeno quattro giorni prima che la corrispondenza inevasa possa essere smaltita.

In campo socialista è stata decisa una tregua. Il comitato centrale ha aggiornato i lavori al 23 giugno, al fine di ricercare le soluzioni possibili per una convivenza democratica ed unitaria nel partito delle forze attualmente in contrasto. La direzione che si era presentata dimissionaria, resterà in carica fino a quella data. In pratica, il partito sarà guidato da Nenni, nella sua qualità di presidente, e dai due vicesegretari Cariglia e Bertoldi. Il segretario Ferri ha confermato le dimissioni.

UNO SPIRAGLIO DI LUCE NEL MINACCIOSO QUADRO DELLE VERTENZE SINDACALI

# Sospeso lo sciopero alle Poste Entro quattro giorni fine del caos

**Manifestazione violenta nella sede del Ministero del Tesoro dei funzionari direttivi dello Stato che hanno proclamato l'astensione totale dal lavoro - Riunione a Palazzo Chigi per i parastatali**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 21**

Lo «sciopero bianco» dei postelegrafonici è stato sospeso e da domani il lavoro riprenderà regolarmente. E' stato anche revocato lo sciopero totale di 72 ore che i sindacati di categoria avevano minacciato per i prossimi giorni. La decisione è stata presa dai rappresentanti dei postelegrafonici aderenti alla CISL e alla UIL dopo un incontro con il Ministro delle Poste Mazza. La CGIL, che comunque rappresenta una minoranza nella categoria, ha deciso, dopo un'assemblea dei postelegrafonici romani, di proseguire nello sciopero secondo modalità che saranno comunicate domani.

Da domani, pertanto, il lavoro riprenderà a pieno ritmo, ma ci vorranno alcuni giorni — quattro, secondo la precisazione fatta dal Ministro — per smaltire l'enorme arretrato accumulatosi in circa due settimane di sciopero bianco. La posta giacente viene valutata in mille tonnellate. Inoltre circa 350 carri merci, carichi di sacchi postali, hanno viaggiato in questi giorni da una stazione all'altra della Penisola perché non si sapeva dove scaricarli, intasando anche il traffico normale delle merci.

L'accordo raggiunto oggi dopo due ore di trattativa prevede alcuni punti principali, alcuni dei quali dovranno essere perfezionati. Essi si riassumono in un ampliamento dell'organico (ventimila nuove assunzioni nei vari uffici centrali e locali, telefoni compresi) e nello stanziamento di 4,6 miliardi aggiuntivi per il secondo semestre dell'anno in corso per il finanziamento delle ore straordinarie effettive. E' prevista inoltre una riunione per definire la questione delle competenze accessorie mentre per la riduzione della settimana lavorativa da 42 a 40 ore il Ministro ha proposto che essa avvenga in due tempi e resta ancora da discutere sulle date. Il Governo si è infine impegnato ad appoggiare la proposta di legge per un impiego di 25 miliardi destinati alla costruzione di case per i postelegrafonici.

Il Presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor ha presieduto stamane a Palazzo Chigi una riunione dedicata al problema dei parastatali. All'incontro erano presenti i Ministri del Tesoro Colombo, del Lavoro Brodolini e della Riforma burocratica Gatto. Al termine della riunione, il Ministro Brodolini, lasciando Palazzo Chigi, ha detto ai giornalisti che con ogni probabilità metterà a punto nuove proposte che illustrerà ai rappresentanti sindacali dei dipendenti dagli enti parastatali.

Ha intanto avuto inizio lo sciopero nazionale proclamato dalla «DIRSTAT», con la partecipazione quasi compatta di tutti i funzionari direttivi delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Le percentuali delle astensioni dal lavoro — afferma la «DIRSTAT» — sono elevatissime in tutti gli organi, compresi i Ministeri e le Prefetture, raggiungendo, secondo i primi dati il 90 per cento, lo sciopero proseguirà sino a lunedì 26 maggio. Lunedì i funzionari si recheranno al lavoro ma applicheranno rigidamente procedure e regolamenti il che significa che, a conclusione dello sciopero pieno riprenderà lo «sciopero bianco», che in diverse fasi, se non interverranno fatti nuovi, si protrarrà fino a tutto giugno.

Lo sciopero dei funzionari di Prefettura comporterà: la sospensione del rilascio delle patenti di guida, la sospensione dell'attività della Giunta provinciale (in sede amministrativa e tributaria), la sospensione degli adempimenti elettorali in corso, la sospensione delle procedure di espropriazione per pubblica utilità e di requisizione di immobili, la sospensione delle autorizzazioni in materia di impianti di distribuzione di carburanti e olii minerali e, in genere, il fermo di tutte le complesse attribuzioni che la legislazione vigente attribuisce alla competenza delle Prefetture. L'agitazione provocherà anche il rinvio delle estrazioni del Lotto.

Oggi vi è stata anche una manifestazione violenta, quando un centinaio di funzionari direttivi dello Stato è entrato nell'ampio cortile del palazzo delle finanze a Roma, in via Venti Settembre, che ospita i Ministeri del tesoro e del bilancio e la Ragioneria generale dello Stato. I funzionari, dopo aver chiuso dall'interno i portoni — che sono ora vigilati dall'esterno da agenti di polizia e da carabinieri — hanno danneggiato e sgonfiato le gomme di numerose auto, sia ministeriali sia di proprietà dei dirigenti dei due Ministeri, posteggiate nel cortile. I dimostranti hanno poi suonato a lungo i clacson delle vetture trovate aperte e hanno affisso un cartello con la scritta «Ministero del tesoro occupato».

I funzionari si sono quindi radunati nello scalone del Ministero del Tesoro e hanno tenuto un comizio. Poco prima di mezzogiorno, la manifestazione è finita: sono stati riaperti i portoni principali e alcuni gruppi di funzionari sono rimasti a discutere nell'androne del Ministero del Tesoro. Si è appreso successivamente che i danni arrecati ad alcune auto parcheggiate sono di lieve entità.

Anche nell'ambito dello sciopero in corso dei dipendenti parastatali si sono svolte stamani due manifestazioni. Alla prima hanno partecipato alcune centinaia di dipendenti dell'INPS e all'altra aderenti alla Federazione parastatali della CGIL. I dipendenti dell'INPS si sono riuniti in piazza venezia da dove in corteo si sono recati in piazzacolonna davanti a palazzo Chigi. Molti di essi recavano cartelli con scritte di protesta per lo insufficiente trattamento economico. Gli aderenti alla Federazione parastatali della CGIL si sono dati appuntamento in piazza della Repubblica, da dove si sono recati prima al Ministero del lavoro e poi al Ministero del Tesoro. Successivamente, i manifestanti hanno raggiunto via del Corso e piazza Colonna e si sono fermati davanti a palazzo Chigi. In entrambe le manifestazioni non si sono avuti incidenti.

Un'altra notizia dal fronte del lavoro: le organizzazioni sindacali hanno respinto oggi la proposta della «Pirelli» d'istituire, mediante riduzioni degli orari di lavoro, la settimana lavorativa di cinque giorni con due giorni di riposo di cui uno sempre alla domenica e l'altro, a scorrimento, in un diverso giorno della settimana. La Pirelli ha preso atto dell'atteggiamento assolutamente negativo delle rappresentanze dei lavoratori ma si è dichiarata disponibile ad esaminare, le altre proposte, anche nell'auspicio che l'intero programma possa in avvenire essere riconsiderato.

**R. P.**

IL RACCONTO A LISBONA DI UN ANONIMO VIAGGIATORE GIUNTO DAL BIAFRA

# DODICI TECNICI DELL'ENI SAREBBERO DISPERSI NELLA FORESTA

**Gli altri risulterebbero prigionieri ma in buone condizioni - Ancora nessuna notizia ufficiale Mons. Bayer della «Charitas» a Sao Tomé - Due iniziative parlamentari per sollecitare il Governo**

Roma, 21

Il segretario generale della «Charitas Interrationalis» monsignor Bayer è nell'isola di Sao Tomè in attesa di recarsi nel Biafra per consegnare un messaggio del Papa al colonnello Ojukwu. Con lui è il commissario del Governo biafrano per il commercio estero, Arthur Mbanefo. Mons. Bayer, partito ieri sera da Roma, è stato incaricato dalla Santa Sede di interessarsi della sorte dei tecnici dell'ENI e di svolgere trattative per il loro rimpatrio. Forse questa notte stessa egli si recherà in territorio biafrano a bordo di uno degli aerei che partono dall'isola di Sao Tomè per portare viveri e medicinali alle popolazioni isolate dalla guerra secessionista. La pista di Uli, l'unica sulla quale è possibile un atterraggio, dovrebbe essere stata riattivata dopo il bombardamento della notte scorsa che l'aveva danneggiata.

Fino a questa sera, nessuna comunicazione è stata data dal segretario generale alla sede centrale della «Charitas» a Roma, ma si sa che egli è a Sao Tomè in attesa di recarsi in Biafra. Del resto, egli stesso aveva preannunciato comunicazioni per oggi. Solo nella giornata di domani si conta di sapere se sia riuscito a varcare le linee del fuoco ed a prendere contatto con le autorità secessioniste del Biafra.

Intanto a Lisbona un viaggiatore giunto dal Biafra e che non ha voluto dare le proprie generalità, ha affermato di sapere per certo che almeno dodici dei 29 tecnici dell'ENI dispersi non sarebbero prigionieri ma vagherebbero alla macchia nella foresta attorno al loro campo. Il viaggiatore ha detto di aver parlato con uno dei tecnici tedeschi fatti prigionieri e di aver avuto da questi assicurazione che è trattato bene come pure gli altri suoi colleghi. Le autorità biafrane sarebbero invece molto preoccupate per la sorte dei dispersi nella foresta: se non fossero ritrovati esse pensano che la responsabilità della scomparsa verrebbe inevitabilmente addossata a loro. La notizia collima con le dichiarazioni fatte ieri a Roma da Arthur Mbanefo il quale si era preoccupato di precisare che il suo governo aveva dato ordine di rastrellare la zona degli incidenti alla ricerca di eventuali dispersi nella boscaglia.

Una agenzia di stampa americana annuncia l'arrivo a Lagos del Presidente dell'ENI e dello Ambasciatore d'Italia Vittoriano Manfredi che ha interrotto un soggiorno in Italia. Alla agenzia l'Ambasciatore avrebbe dichiarato: «Per il momento trattative con i ribelli sono fuori questione. Il dott. Cefis sta cercando di stabilire esattamente dove gli uomini si trovino ed i nomi di coloro che sono in mano ai ribelli». Dopo Lagos, il dott. Cefis si richerà in aereo a Cotonou nel Dahomey dove è la sede della direzione della Croce Rossa per il ponte aereo con il Biafra e dove sbocca la via d'uscita per quanti sono bloccati nella zona secessionista del Biafra.

Interrogazioni sugli avvenimenti in Biafra sono state presentate alla Camera da due distinti gruppi di deputati della D.C. La prima (che reca in testa la firma dell'on. Merenda) chiede di conoscere le iniziative prese dal Governo e quali azioni l'esecutivo «intenda urgentemente intraprendere per indurre le autorità biafrane a rilasciare al più presto gli italiani catturati e per ottenere tutti gli aiuti possibili nella ricerca di eventuali dispersi». L'interrogazione conclude esortando a un'azione per «ottenere con ogni mezzo una tregua dei combattimenti».

La seconda interrogazione (primo firmatario l'on. Francazani) richiama anch'essa l'attenzione del Governo sulla sorte dei nostri connazionali e chiede infine di conoscere «quando il Governo intenda finalmente intraprendere le iniziative formali per portare il problema generale del Biafra all'ONU, iniziative cui, comunque, il Governo era ed è tenuto a seguito della votazione unanime da parte della Camera della mozione presentata nel gennaio 1969 ed alla quale risulta invece non avere immotivamente dato alcun seguito».

*ULTIMA ORA*

## PREOCCUPAZIONI

Lagos, 21

**Le preoccupazioni sulla sorte dei tecnici dell'ENI sono aumentate dopo la comparsa sui giornali nigeriani di notizie non ufficiali che riportano dichiarazioni di biafrani catturati nella zona dove sono scomparsi i tecnici petroliferi. I prigionieri parlano di sparatorie avvenute durante una discussione sul futuro dei tecnici e il probabile arresto di un ufficiale che aveva condotto male l'attacco al campo.**

## NENNI A BELGRADO domenica prossima

Roma, 21

Il Ministro degli esteri Nenni partirà nel pomeriggio di domenica 25 maggio per la Jugoslavia. Il giorno successivo, lunedì 26, avrà inizio la visita presso il Governo di Belgrado. La visita, nel cui calendario figurano conversazioni al massimo livello, durerà due giorni per concludersi la sera di martedì 27.

Oggi intanto il Governo jugoslavo ha esaminato «lo stato dei rapporti italo-jugoslavi, in connessione con la prossima visita del Ministro degli affari esteri, on. Nenni». «Il Governo — afferma un comunicato emanato questa sera — constatando numerosi fatti del positivo sviluppo dei rapporti di buon vicinato fra i due Paesi, esprime la propria convinzione che la prossima visita del Ministro Nenni contribuirà all'approfondimento della già esistente larga collaborazione e comprensione, il che costituisce reciproca necessità e comune interesse».

UN CARABINIERE SVENTA UN ODIOSO CRIMINE

# Fallito attentato al Tribunale di Roma

**Quattrocento grammi di tritolo con un detonatore a strappo destinati a dilaniare chi li avesse toccati**

Roma, 21

Una bomba confezionata con quattrocento grammi di tritolo e munita di un detonatore a strappo (destinata cioè ad esplodere solo quando fosse stata imprudentemente maneggiata ed a dilaniare chi lo avesse fatto) è stata rinvenuta da un accorto carabiniere nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Roma, poco lontano dall'ufficio del Procuratore Capo della Repubblica, Velotti. La bomba era sistemata in una scatola che a prima vista poteva essere scambiata per un libro. Da un lato sporgeva una cordicella: tirandola, si sarebbe provocata la esplosione. Il «libro» era stato posto in un armadio nel corridoio davanti all'ufficio del dott. Velotti, in posizione tale da rendere quasi istintivo il gesto di prenderlo e sistemarlo in un posto più acconcio.

Un carabiniere in servizio di sorveglianza dopo la chiusura degli uffici, ha in effetti notato subito l'oggetto che al suo occhio esercitato è apparso sospetto. Ha così dato prontamente l'allarme facendo correre sul posto i suoi superiori ed i tecnici specializzati. Costoro hanno rimosso con cautela il «libro» e lo hanno portato all'ultimo piano del «Palazzaccio», in un'ala deserta, dove hanno provveduto a renderlo inoffensivo. Le indagini vengono ora condotte in collaborazione dai Carabinieri e dalla squadra politica della Questura. E' questo il secondo attentato contro il Palazzo di Giustizia di Roma, anche se è andato a vuoto. Il suo carattere appare particolarmente odioso perché è indubbio che questa volta si mirava ad uccidere: chi avesse fatto esplodere la consistente carica di tritolo, aveva infatti poche speranze di sopravvivere.

Il primo attentato avvenne il 31 marzo scorso quando un ordigno contenente circa un chilo di esplosivo da mina scoppiò davanti all'ingresso secondario del «Palazzaccio», in via Ulpiano. L'esplosione per un puro caso non provocò una strage: la bomba, infatti, sistemata dietro il pesante cancello d'ingresso, divelse una larga lastra di lamiera scagliandola sull'altro lato della strada contro i locali di una casa editrice nei quali in quel momento erano alcuni impiegati. L'esplosione inoltre danneggiò una quindicina d'auto in sosta.

## BOMBA A PALERMO contro un Assessorato

Palermo, 21

Un ordigno è stato fatto esplodere questa sera dinanzi ad una porta di servizio dell'Assessorato all'agricoltura e foreste della Regione siciliana, che sorge nei pressi della circonvallazione. L'esplosione ha scardinato il portone ed ha provocato la rottura dei vetri non solo nell'edificio dell'Assessorato, ma anche in abitazioni vicine. Al momento dell'esplosione si trovavano negli uffici l'assessore on. Vincenzo Giummarra e i suoi più diretti collaboratori.

La porta presa di mira dagli attentatori si staglia alle spalle dell'ingresso principale su via Holm, una strada molto stretta che al momento della esplosione, nel tratto antistante l'Assessorato, era completamente al buio. Sul posto si sono recati gli agenti del pronto intervento e della Squadra mobile. Esperti della scientifica hanno effettuato i rilievi per accertare la natura dell'ordigno.

## LE ESTRAZIONI DEL LOTTO rinviate a mercoledì

Roma, 21

**Il Ministro delle Finanze comunica che, a causa dello sciopero direttivo dello Stato, le estrazioni del lotto previste per sabato 24 maggio 1969, saranno fatte il mercoledì successivo, 28 maggio 1969, alle 16. Conseguentemente anche lo svolgimento del concorso pronostici Enalotto n. 21 è differito a mercoledì 28 maggio 1969.**

DALLA CAMERA CON LA SOLA OPPOSIZIONE DEI DEPUTATI MISSINI

# Cancellata dal Codice l'insufficienza di prove

***Approvate le norme per la semplificazione dei processi, la parità tra accusa e difesa il riordinamento delle perizie, l'ammissione dei registratori nelle udienze in tribunale***

Roma, 21

L'abolizione della assoluzione per insufficienza di prove ma il mantenimento delle altre due formule assolutorie: per non aver commesso il fatto e perché il fatto non costituisce reato; la massima semplificazione dei processi; la partecipazione dell'accusa e della difesa su piano di parità in ogni stato e grado del procedimento; l'esclusione dei vizi meramente formali dalle cause che invalidano gli atti del processo; l'adozione dei mezzi meccanici opportuni per la documentazione degli atti processuali (saranno così finalmente ammessi in udienza i registratori magnetici); il riordinamento della perizia medicolegale, psichiatrica e criminologica; l'accertamento effettivo della personalità dello imputato. Queste le principali norme modificative dell'attuale Codice penale votate oggi alla Camera.

L'abolizione della formula assolutoria dubitativa è stata votata da tutti i gruppi politici ad eccezione dei missini. Non è invece stata accolta la proposta socialproletaria e comunista di abolire anche le altre due formule assolutorie per cui i processi si sarebbero dovuti concludere con una semplice dichiarazione di colpevolezza o di non colpevolezza. A questo proposito si sono tenute di vista le necessità dei giudici civili ai quali si sono volute evitare faticose indagini per l'accertamento della verità nei casi in cui la causa penale ha strascichi in sede civilistica. Tutte queste norme sono contenute nell'articolo due della legge.

L'articolo uno, che era stato aprovato in precedenza delega al Governo la facoltà di emanare entro due anni dall'entrata in vigore di questa legge, il nuovo testo del Codice di procedura penale, udito il parere di una commissione composta di 12 deputati, 12 senatori, 4 magistrati, 4 professori universitari, 4 avvocati, 2 membri designati dal Presidente del Consiglio (uno della Giustizia militare e uno della Avvocatura dello Stato), 4 membri designati dal Ministro della Giustizia.

Dalla Commissione difesa del Senato

## RESPINTA LA PROPOSTA di inchiesta sulla NATO

Roma, 21

La richiesta di condurre una indagine conoscitiva sulla N.A.T.O. avanzata dai comunisti (Borsari), socialproletari (Albarello) e indipendenti di sinistra (Anderlini) è stata respinta dalla Commissione difesa del Senato almeno per la parte riguardante la competenza della commissione. Comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra avevano infatti chiesto che la commissione convocasse il capo di stato maggiore della Difesa e i capi di stato maggiore delle tre forze armate in merito al rinnovo del Patto atlantico e agli impegni presi dall'Italia, soprattutto in relazione alle basi militari atlantiche nel nostro Paese.

## RISTRUTTURATA LA RAI: nove direzioni centrali

Roma, 21

Il comitato direttivo della RAI-TV ha approvato oggi all'unanimità la nuova strutturazione dell'azienda. Alle dipendenze degli organi statutari (consiglio di amministrazione, comitato direttivo, presidente e vice presidenti, amministratore delegato e direttore generale) sono stati nominati tre vicedirettori generali nelle persone di Luigi Beretta, Leone Piccioni e Bruno Vasari. L'attuale vicedirettore generale Marcello Bernardi lascia l'incarico per raggiunti limiti di età, pur continuando a prestare una consulenza tecnica.

Le direzioni centrali sono nove: direzione centrale amministrativa (Germano Bodo); direzione centrale tecnica radio e TV (Gino Orsini); segreteria centrale (Gregorio Pozzilli); direzione centrale affari generali (Andrea Cuturi); direzione centrale del personale (Annibale Manusardi); direzione centrale dei programmi radiofonici (Giuseppe Antonelli); direzione centrale dei programmi dello spettacolo TV (Angelo Romanò); direzione centrale dei programmi televisivi culturali e di integrazione scolastica (Fabiano Fabiani); direzione centrale dei servizi giornalistici (Piero Emilio Gennarini). E' stata abolita la direzione centrale per i rapporti con l'estero, le cui funzioni sono state assorbite dalle singole direzioni centrali.

Sono state anche costituite tre segreterie tecniche alle dipendenze rispettivamente della presidenza, dell'amministratore delegato e della direzione generale. I direttori del telegiornale (Villy De Luca, nominato al posto di Fabiano Fabiani, passato alla direzione centrale dei programmi televisivi culturali), del giornale radio (Vittorio Chesi) e di tribuna politica (Jader Jacobelli) sono anche condirettori centrali per i servizi giornalistici. Alla direzione dei servizi comuni e di collegamento dei servizi giornalistici è stato nominato Luca Di Schiena, che lascia l'ufficio stampa. Giorgio Vecchietti è stato nominato direttore del centro di produzione di Milano.

# BORSE E MERCATI

## MILANO: OSCILLAZIONI

Milano, 21

*Stamane alla Borsa di Milano mercato in rialzo attraverso alterne oscillazioni. La quota azionaria ha esordito su basi migliori attraverso un aumento degli scambi. L'evolversi della situazione politica ha offerto la possibilità di nuovi interventi della domanda: per quanto riguarda i titoli di massa si è trattato di ricoperture, mentre acquisti effettivi sono avvenuti sui valori assicurativi, su quelli delle fibre artificiali e sulle Italcementi. Dopo qualche fase di consolidamento, la domanda ha ripreso il sopravvento in chiusura, determinando una pressoché generale tensione nei corsi. La chiusura avviene ai massimi, con differenze positive di rilievo per gli assicurativi, Aedes, Bastogi, Cantoni, Centenari, Chatillon, Ciga, Co.Ge., De Angeli, le due Carlo Erba, Gim, Italcementi, le due Lepetit, Mediobanca, Olcese, Pacchetti, Pierrel, Saffa, le due Viscosa, Sviluppo. In controtendenza le Comp. Ass. di Milano ord., Terme Acqui, Sme, Smeriglio, Rossari, Pertusola, Monteponi e Romana Zuccheri priv.*

*Più regolare il comparto del reddito fisso, con scambi modesti. Richieste le obbligazioni convertibili.*

*Titoli trattati: di Stato 14 milioni; Buoni del Tesoro 402 milioni; obbligaz. 1.232.276.500; 2.449.350 azioni.*

**DOPOBORSA - Attività discreta con prezzi migliori: Generali 80400-600; Viscosa 3800-10; Fiat 3540; Montedison 1060-62; Ras 58400-500; Sai 35400.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro Stati Uniti 627,63; dollaro canadese 583,05; corona danese 83,332; corona norvegese 87,875; corona sved. 121,505; fiorino olandese 172,54; franco belga 12,547; franco francese 126,38; franco svizzero 145,32; lira sterlina 1499,675; marco tedesco 156,907; scellino austriaco 24,239; escudo portoghese 22,06; peseta spagnola 8,971.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 626,50; lira sterlina 1500,50; franco svizzero 144,80; franco francese 119,30; franco belga 11,59; marco tedesco 156,75; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 577; fiorino oland. 172,70; corona danese 83,20; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,45; dinaro jugoslavo t.g. 45 - t.p. 47; dracma greca t.g. 20,10 - t.p. 20,20.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro: c.v. 7850-8150; c.n. 7000-7300; marengo svizzero 6350-6650; oro 875-890; argento puro 34-38.

### TRIESTE

Seduta migliore con recuperi per tutte le voci. Fra i valori più in vista: Assicurativi, Viscosa e Fiat. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: 2000 azioni.

Bastogi 2120; Finmare 338; Finsider 635; Sip 2960; Sme 2290; Stet 3300; Ass. Generali 80.000; Ass. Italiana 74.200; Ras 58.000; Gerolimich 5150; Premuda 33.500; Tripcovich 34.100; Marzotto priv. 1260; Viscosa ord. 3780; Viscosa priv. 2690; Dalmine 1010; Italsider 1005; Cantieri 100; Fiat ord. 3525; Fiat priv. 2565; Terni 249; Anic 1235; Liquigas 167; Montedison 1058; Beni Stabili 4140; Immobiliare 605; Pirelli S.p.A. 3550; Rinascente 380; Rinascente priv. 250; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

### NEW YORK

*(Rialzi)*

Invertendo la tendenza d'apertura, la Borsa valori di New York ha chiuso in rialzo con contrattazioni piuttosto attive nell'ultima ora. I titoli in ascesa hanno superato di 150 quelli in perdita. Un esperto ha detto che evidentemente la speculazione professionale ha deciso di trarre profitto dai forti aumenti degli ultimi due giorni di riunione.

## Titoli azionari

| TITOLI | 20-5 | 21-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2025 | 2030 |
| Eridania | 2365 | 2372 |
| Es. Molini | 1950 | 1948 |
| Motta | 5320 | 5445 |
| Rom. Zucc. | 100 | 108 |
| Rom. Zucc. pr. | 360 | 349 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 78590 | 79990 |
| Ass. Milano | 51500 | 51080 |
| Ass. Mil. pr. | 38400 | 39200 |
| Ass. Torino | 10650 | 10999 |
| Ass. Tor. pr. | 7800 | 7998 |
| Fond. Incendio | 15100 | 15500 |
| Fond. Vita | 29800 | 30750 |
| L'Assicuratrice | 73200 | 74630 |
| Ras | 57200 | 58250 |
| S.A.I. | 33280 | 34690 |
| L'Abeille | 9000 | 9080 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 86100 | 87950 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1220 | 1240 |
| Brioschi | 16100 | 16100 |
| Gas Napoli | 895 | 895 |
| Caffaro | 312 | 320 |
| Erba | 13550 | 14000 |
| Erba pr | 7420 | 7680 |
| Italgas | 1140 | 1149.50 |
| Lepetit ord. | 7150 | 7690 |
| Lepetit pr. | 7370 | 7600 |
| Liquigas | 165.50 | 167.50 |
| Mira Lanza | 57500 | 58560 |
| Ossigeno | 2200 | 2180 |
| Pibigas | 86 | 86 |
| Rumianca | 1199 | 1200 |
| Saffa | 5900 | 6040 |
| Sarom | 1150 | 1160 |
| Montedison | 1048 | 1059.50 |
| Pierrel | 12100 | 12800 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1550 | 1583 |
| Marelli | 616.50 | 621 |
| Sip | 2957 | 2965 |
| Tecnomasio | 890 | 950 |
| Terni Nuova | 248 | 254 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2445 | 2480 |
| Bastogi | 2074 | 2121 |
| Breda | 3700 | 3770 |
| Finmare | 338 | 338 |
| Finsider | 624.25 | 635 |
| Generalfin | 1002 | 1025 |
| Gim | 4350 | 4500 |
| Invest | 2930 | 2970 |
| Italpi | 2370 | 2389 |
| La Centrale | 7258 | 7450 |
| Pirelli & C. | 3728 | 3780 |
| Sme | 2307 | 2287 |
| Stet | 3280 | 3295 |
| Sviluppo | 2549 | 2635 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3599 | 3698 |
| Beni Stab | 4089 | 4141 |
| Bonif. Ferraresi | 1108 | 1108 |
| Co Ge | 13210 | 13900 |
| HABITAT | 2660 | 2680 |
| Imm. Roma | 599 | 605 |
| SAGI | 1850 | 1890 |
| IN Edilizia | 2751 | 2800 |
| Milano Cen. | 23200 | 23200 |
| Risanamento | 6450 | 6500 |
| SACIE pr | 901 | 909 |
| Silos Gen | 3560 | 3560 |

| TITOLI | 20-5 | 21-5 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1058 | 1062 |
| Fiat | 3492 | 3530 |
| Fiat pr. | 2548 | 2551 |
| Nebiolo | 670 | 675 |
| Olivetti ord. | 3548 | 3690 |
| Olivetti pr. | 3560 | 3633 |
| Tosi Franco | 2998 | 3000 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3750 | 3790 |
| Acc. Falck pr. | 3800 | 3800 |
| Broggi-Izar | 905 | 905 |
| Dalmine | 997 | 1010 |
| Ilssa-Viola | 895 | 910 |
| Italsider | 1001 | 1006 |
| Magona | 2730 | 2780 |
| Metal. Italiana | 3885 | 3890 |
| M. Amiata | 13200 | 13300 |
| Monteponi | 4.50 | 1.50 |
| Siele | 6100 | 6200 |
| Trafilerie | 520 | 530 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4470 | 4615 |
| Cot. Cantoni | 17700 | 18500 |
| Olcese | 353 | 370 |
| Cucirini | 6450 | 6590 |
| De Angeli | 5065 | 5305 |
| Cascami Seta | 6480 | 6510 |
| Fisac | 402 | 402 |
| Lanerossi | 3280 | 3300 |
| Gavardo | 1869 | 1885 |
| Scotti | 138 | 145 |
| Linificio | 565 | 580 |
| Marzotto pr. | 1260 | 1261 |
| Rossari & Varzi | 7430 | 7299 |
| Rotondi | 33180 | 33180 |
| Man. Tosi | 2265 | 2265 |
| Pacchetti | 325 | 345 |
| Snia Visc | 3725 | 3785 |
| Snia pr | 2600 | 2675 |
| Bernasconi | 100 | 101 |
| Tilane | 344 | 344 |
| Un. Manifatt. | 23000 | 22900 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 17800 | 18250 |
| Nord Milano | 3300 | 3250 |
| L'Ausiliare | 2655 | 2655 |
| Mittel | 13025 | 12800 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1340 | 1340 |
| Cart Binda | 33200 | 33800 |
| Cart Burgo | 15790 | 16110 |
| Cart. Donzelli | 2020 | 2020 |
| Cementir | 4500 | 4548 |
| Cer. Pozzi | 75.25 | 75.75 |
| Cer Pozzi pr. | 227 | 235 |
| Cer Ginori | 506 | 512 |
| Ciga | 6300 | 6430 |
| Cond. Acque TO | 955 | 965 |
| Eternit | 3440 | 3420 |
| Italcable | 3760 | 3810 |
| Italcementi | 27600 | 28300 |
| Cond Acqua RO | 723 | 732 |
| Rinascente | 371.50 | 380 |
| Rinasc. pr | 245.50 | 250 |
| Mondadori pr. | 3962 | 4100 |
| Pirelli S.p.A. | 3510 | 3555 |
| Rejna | 1001 | 1000 |
| Smeriglio | 65 | 55 |
| SES ex Sarda | 4130 | 4100 |
| SGES ex Seso | 1660 | 1675 |
| Terme Acqui | 2050 | 2000 |
| Petrolifera | 2000 | 2000 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 21 magg. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 104.65 |
| Redimibile 1934 | 3.50% | 100.60 |
| Ricostruzione | 3.50% | 86.30 |
| » | 5% | 97.50 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.10 |
| Riforma Fond. | 5% | 95.90 |
| Redimibile '54 | 5% | 96.— |
| Edilizia scol. | 5.50% | 101.15 |
| B.T. 1969 | 5% | —.— |
| » 1970 | 5% | 100.— |
| » 1971 | 5% | 100.— |
| » 1973 | 5% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 100.— |
| » 1975 I | 5% | 100.— |
| » 1975 II | 5% | 100.— |
| » 1977 | 5% | 100.— |
| A. FF.SS 67/87 | 6% | 96.30 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.75 |
| » » SS.B.I | 6% | 96.— |
| » » SS.B.II | 6% | 96.— |
| » » SS.C.I | 6% | 97.— |
| » » SS.C.II | 6% | 96.— |
| » » SS.C.III | 6% | 96.05 |
| » » SS.B.3.a | 6% | 95.70 |
| ENEL 1965 I | 6% | 96.80 |
| » 1965 II | 6% | 96.90 |
| » 1966 I | 6% | 96.85 |
| » 1966 II | 6% | 96.80 |
| » 1967 | 6% | 96.80 |
| » 1968 | 6% | 97.05 |
| » Europa '65 | 6% | 96.70 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 97.05 |
| IMI Fin Ind Mab | 6% | 95.70 |
| IRI Sider 1959 | 5.50% | 98.25 |
| Autostrada 63 | 5.50% | 90.40 |
| » '65 | 6% | 97.40 |
| » '67 | 6% | 96.30 |
| » '68 | 6% | 96.60 |
| C.F. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P. Va | 5% | 95.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 86.45 |
| » » | 5.50% | 90.55 |
| » » | 6% | 95.60 |
| » ss I | 6% | 96.75 |
| » ss II | 6% | 96.60 |
| » ss III | 6% | 96.50 |
| O.P. ss Anas | 6% | 95.60 |
| O.P. Dotaz I | 6% | 96.70 |
| O.P. Dotaz II | 6% | 96.50 |
| O.P. Int.St.ss.I | 6% | 96.45 |
| O.P. Int.St.ss.II | 6% | 96.35 |
| O.P. Int.St.ss.3.a | 6% | 96.20 |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 97.35 |
| » 1953 | 5.50% | 96.80 |

| TITOLI | | 21 magg. |
|---|---|---|
| » 1955 | 5.50% | 95.— |
| » 1959 | 5.50% | 83.10 |
| » 1960 | 5% | 88.85 |
| FF.SS 1961 | 5% | 88.30 |
| » 1965 I | 6% | 96.65 |
| » 1965 II | 6% | 96.60 |
| » 1966 I | 6% | 96.50 |
| » 1966 II | 6% | 96.45 |
| » 1967 | 6% | 96.35 |
| I.M.I. XII | 6% | —.— |
| » XVIII | 6% | 98.95 |
| » XIX | 6% | 100.50 |
| » XX | 6% | 99.30 |
| » XXI | 5% | 95.15 |
| » XXII | 5% | 90.65 |
| » XXIII | 5% | 88.70 |
| » XXIV | 5.50% | 91.05 |
| » XXV | 6% | 96.15 |
| » XXVI | 6% | 95.45 |
| » 1964 | 6% | 100.40 |
| Cred Nav '63 | 6% | 96.10 |
| Cred Nav '67 | 6% | 95.70 |
| ENI 1956 | 6% | 99.75 |
| » Gela | 5.50% | 92.90 |
| » 1957 | 6% | 99.55 |
| » 1958 | 6% | 99.40 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1964 | 6% | 98.90 |
| » 1966 | 6% | 97.35 |
| » Sud 1959 | 6% | 98.— |
| » Sud 1960 | 5.50% | 93.80 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 93.80 |
| » Sud-IV | 5.50% | 92.— |
| » Sud-V | 5.50% | 92.55 |
| » Sud-VI | 5.50% | 92.40 |
| » Sud-VII | 5.50% | 94.10 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 94.20 |
| » Sud-IX | 6% | 97.— |
| IRI 1954/69 | 6% | —.— |
| » 1956/74 | 6% | 99.65 |
| » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » 1958/74 | 6% | 99.— |
| » '57/77 (XX) | 6% | 98.30 |
| » 1958/78 | 6% | 99.60 |
| » 1959/79 | 5.50% | 92.70 |
| » 1960/80 | 5.50% | 92.05 |
| » 1961/86 | 5.50% | 91.10 |
| » 1963/83 | 5.50% | 91.10 |
| » 1964/82 | 6% | 96.70 |
| » 1965/83 | 6% | 97.— |
| » Stet | 6% | 99.85 |
| IRI Elet opt. | 5.50% | 95.25 |
| Cart Timavo | 7% | 100.90 |

# La casa di Ulisse

PER avere compiuto lavori ingegnereschi vari sull'altipiano ho finito con il farmi fama di buon conoscitore delle località carsiche alle spalle di Trieste. Così mi trovo ad accompagnare una cara ex compagna dei tempi di scuola nelle sue ricerche di aspetti poco noti delle costruzioni rurali del Carso. Grandi scoperte, di certo, non ne facciamo; in ogni modo accade pure a noi d'imbatterci in qualche esempio interessante di quelle case tutto sasso, compreso i lastroni del tetto, disposti con forte pendenza come se dalle nostre parti dovesse allo inverno cadere chissà quanta neve, e che gli anni inevitabilmente fanno sparire. Domenica scorsa ne abbiamo trovata una, piccola piccola, un solo vano, addossata ad altre costruzioni di epoca più recente e civile, oggi in abbandono e rovina dopo essere stata ricovero per le greggi, ma certamente alla origine pure abitazione dei pastori e delle loro famiglie. Questo singolare abituro, o meglio antro o grotta, nel quale cade dall'alto, attraverso un pertugio del soffitto aperto per dare sfogo al fumo, un fiotto di luce, potrebbe facilmente essere stato — tanto è primitivo — la casa di Ulisse; cioè una delle mitiche dimore mediterranee, casipola greca, murago, trullo, capanna illirica, l'uscio tappato con pelli di capra, nelle quali trovava rifugio, reduce dalle seduzioni di Circe o dai candidi vezzi di Nausicaa (non so quali fossero più insidiosi per la fedele Penelope), il re di Itaca.

La sera, stanchi, abbiamo pure raccolto fiori, ci attende una delle ultime osterie dove si possa ancora gustare la minestra casalinga, la iota, densa, nella quale il cucchiaio si fa strada a fatica. La scoperta della fascinosa, minuscola, costruzione, per noi senza dubbi di sorta la casa di Ulisse, ci rende (o mi rende per il fatto di essere stato quello che ha portato sulla strada buona la giovane dotta archeologa) infantilmente euforici. In macchina, pigiando sull'acceleratore, le gomme un po' consunte fischiano in curva sul ghiaietto, recito a voce spiegata il canto di Ulisse: «...Quando / mi dipartì da Circe, che sottrasse / me più d'un anno là presso a Gaeta, / prima che sì Enea la nominasse; / né dolcezza di figlio, né la pietà / del vecchio padre...». Lei, inguaribilmente alla moda, tira fuori dalla borsetta un «Oscar» di Ginsberg, e non badando sulle prime a tutte le esperienze orrende elencate in quelle righe, vorrebbe contrappuntare con «L'urlo» i classici versi danteschi: «Ho visto le menti migliori della mia generazione distrutte dalla pazzia...». Senonché s'imbatte in un paio di termini impronunciabili per una ragazza e Dante resta padrone del campo «Infin che il mar fu sopra noi rinchiuso».

Giornata felice che finisce con l'appannarsi quando nel locale c'imbattiamo in una numerosa compagnia di buoni conoscenti e ho un trasalimento riconoscendo tra loro, oggi giovane signora, una certa fanciulla certamente amata molto negli anni più verdi e baldi, quando mi sembrava addirittura di avere il mondo a portata di mano, solo perché potevo andare a teatro gratis; e forse una volta ci andai con lei affianco. Ora, mi mostra il figlio, ormai quasi un ometto, e da grande — dice — farà il pittore come il babbo. La vista di questo bambino finisce con il turbarmi: è la riprova vivente dello scorrere inesorabile del tempo. Del resto provo un senso di sgomento anche quando mi capita, raramente, di osservarmi allo specchio: chi è quel tipo brizzolato e grassoccio? Ho ormai la certezza di avere sprecato almeno vent'anni di vita. Solo avessi avuto al momento giusto un po' di coraggio: affrontare un colloquio con i suoi genitori quando tornò dal collegio di Milano; poi dovevo dirle tutto quanto certamente provavo per lei in quegli anni; solo conoscevo così poco le donne e le cose del mondo allora... Insomma mi sono giocato la possibilità di formarmi una famiglia, di avere forse questo caro ragazzetto, e soprattutto lei. Una donna la cui giovinezza è rimasta ancora miracolosamente intatta, non solo fisicamente, ma anche spiritualmente: mi pare ancora la mia bambina un pocolino matta. Amava andare in cima al molo nelle giornate di bora, con le onde che spazzavano le vecchie pietre, e avevo una grande paura si finisse a un certo punto in mare. E quando mi fece la cena con degli omelettes ripieni di salsa di pomodoro e li guarnimmo con sale fino! Poi fu così bello vederla rigovernare i nostri piatti, in un acquaio pulito e argenteo come quello di una casa di bambola, e mi sorrideva sistemandosi il grembiule con certi occhi furbi e azzurrini da camerierina slava o tedesca.

Da un bel tratto di tempo mi lascia di rado nel corso della giornata, il pensiero assillante di avere sbagliato tutto. Temo non mi capiterà mai di passeggiare nei giorni festivi con un figlio accanto, lungo le strade, i vicoli, di San Vito, affiancati da muraglie panciute ricoperte di glicini. Vi è una villa nel cui recinto si alternano una fila di pilastri di pietra bianca, con degli incavi a forma di nicchia, alti da mezzo metro a uno e ottanta-novanta. Papà, ogni domenica, mentre andavamo verso i Campi Elisi (bimbo pensavo che il vero paradiso fosse quello, mentre il Cielo cercasse solo di avvicinarsi a quei prati di Sansa intagliati dai gradoni delle vanese di gialla arenaria) controllava se ero cresciuto accostandomi alle nicchie. Anno dopo anno le feci tutte, meno le due alte ai lati del cancello: quando le raggiunsi, e pensavo mai dato neppure il babbo ci arrivava, ero realmente troppo grande e mi vergognavo a fare la bella statuina contro un muro. Oggi di questi rispetti umani ne ho molti di meno e passando davanti a codesta villa in macchina, portando io ora il padre a fare un giretto, mi fermerei volentieri a misurarmi contro le nicchie più alte, ma temo che lui vedendomi ripetere quel nostro rito, di quando era certamente più giovane di me oggi, si metta, con la facilità che hanno i vecchi di farlo, a piangere.

**Sergio Brossi**

## «L'albero dei sogni» al Premio Strega

Roma, 21

Il comitato direttivo del «Premio Strega» si riunisce questa sera, in casa di Maria Bellonci, per prendere atto della presentazione dei 12 libri che, proposti da altrettanti «amici della domenica», concorreranno al premio. I libri sono: «Voci di Vallea» di Dante Troisi; «L'albero dei sogni» di Fulvio Tomizza; «Genus» di Carlo Cordero; «L'uovo al cianuro» di Piero Chiara; «Linea d'ombra» di Claudio Savonuzzi; «La divina foresta» di Giuseppe Bonaviri; «Il grande Balipedio» di Carlo Della Corte; «Le parole tra noi leggere» di Lalla Romano; «La zona immobile» di Giorgio Chiesura; «L'ultimo atto» di Giuseppe Brunamontini; «L'uomo parallelo» di Tonino Guerra; «Ricordo di Anna Paola Spadoni» di Giuseppe Marzuglio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Il cantante Mc Porter, vincitore del Festival di Lugano, è partito per Salsomaggiore accompagnato dalla manager Nada**

VARIE CIRCOSTANZE HANNO RIPORTATO ALLA RIBALTA NEGLI U.S.A. IL MOTTO DI «POTERE NEGRO»

# Brucia, ragazzo brucia

**I disordini scoppiati alcune settimane fa in concomitanza con il primo anniversario dell'uccisione di Martin Luther King possono interpretarsi come fosco presagio di un'altra estate calda nei ghetti - Un atteggiamento nichilista senza speranze**

*Nella primavera dello scorso anno le sommosse e i torbidi seguiti all'uccisione di Martin Luther King riproposero brutalmente all'opinione pubblica la tensione razziale esistente negli Stati Uniti. Era un chiaro indice di quanto poco la eguaglianza sul piano giuridico fosse stata in grado d'incidere sulle condizioni di vita dei negri nella società americana. Nell'atmosfera arroventata del momento venivano formulate le previsioni più fosche di una «lunga estate calda»; viceversa, i disordini rientrarono abbastanza presto e, all'infuori di Washington, non furono in definitiva così gravi come quelli di Watts nel 1964, o di Newark e Detroit negli anni seguenti.*

*Da allora, e cioè dall'aprile 1968, i ghetti sono caratterizzati da una relativa calma. Dopo aver constatato un tale stato di cose, è spontaneo chiedersi perché i negri siano rimasti tranquilli durante la scorsa estate. Obiettivamente le loro condizioni sociali, economiche e politiche non sono migliorate, particolarmente ai loro occhi. Tuttora soffrono della segregazione, sono afflitti dalla miseria e dalla disoccupazione specie, ma non soltanto, nel Sud; inoltre la terminologia dei leaders è divenuta più estremista che mai. Come mai, allora, non si è verificato un brusco deterioramento nei rapporti razziali? Una risposta potrebbe essere che l'assenza di disordini nei ghetti non abbia alcuna attinenza con i rapporti razziali, cioè che le relazioni tra negri e bianchi possano essere particolarmente tese anche senza il verificarsi di manifestazioni di violenza.*

## Notevoli sforzi

*Innanzitutto bisogna tenere presente che il 1968 è stato un anno di elezioni, anche se tale circostanza non ha trovato particolare rilievo nella stampa più autorevole d'oltreoceano. Ai tempi della campagna elettorale del 1964 si fecero notevoli sforzi per mantenere calmi i ghetti, nel timore che Goldwater potesse vincere. Si ha motivo di ritenere che sentimenti analoghi abbiano prevalso anche durante la scorsa estate: forse i negri hanno dimostrato buon senso, pensando che ogni manifestazione violenta avrebbe significato più voti per Nixon e soprattutto per Wallace, il quale aveva impostato la propria candidatura sbandierando l'insegna della legalità e dell'ordine pubblico. Inoltre è probabile che i disordini seguiti alla morte del reverendo King abbiano alleviato nei ghetti parte della tensione esistente, sicché si può dire che i negri, avendo dato sfogo alle loro passioni in primavera, non abbiano sentito il bisogno di agire in seguito.*

*Un altro fattore di cui dobbiamo tenere conto quando parliamo di calma nei ghetti, è il mutato atteggiamento dei negri nei confronti delle attività che hanno portato alla distruzione di beni di loro proprietà. Fino alla scorsa estate, i tumulti hanno avuto luogo prevalentemente nei quartieri abitati dai negri, con il risultato che sono stati distrutti quasi sempre negozi, case, ed altri beni appartenenti a negri, i quali, dopo quattro stagioni di disordini devono aver cominciato a dubitare della loro utilità. Un atteggiamento siffatto nei riguardi dei disordini, unitamente ai programmi che mirano a un progresso delle minoranze di colore basato sull'impegno delle proprie forze, possono fornire alcune indicazioni utili a comprendere l'atmosfera relativamente tranquilla degli ultimi mesi. Malgrado tale calma apparente, non è possibile tracciare un quadro generale positivo: anche se gravi disordini non si sono verificati, si sono delineati altri sviluppi, oltremodo pericolosi. Ad esempio, proprio nel corso dell'altra estate, abbiamo assistito per la prima volta ad aggressioni organizzate contro la polizia, dovute a gruppi estremisti che ritengono inevitabile una vera e propria guerriglia tra bianchi e negri.*

*Non c'è dubbio che il movimento negro in America sia progressivamente divenuto più estremista in questi ultimi anni. Tale radicalizzazione ha trovato una spinta determinante con l'enunciazione del concetto di «potere negro» da parte di Stockely Carmichael, leader del Comitato di coordinamento degli studenti non-violenti (SNCC). Qualunque cosa significhino le due parole in questione, assistiamo alla loro graduale adozione da parte dei massimi esponenti di tutte le organizzazioni comprese nello schieramento negro. Sembra anzi che essi abbiano trovato nello slogan «potere negro» uno strumento prezioso e insostituibile per mantenere le proprie posizioni personali alla guida dei vari gruppi. Ci troviamo di fronte a un esempio che caratterizza i movimenti rivoluzionari in genere: i capi devono assumere posizioni più estremiste quando aumentano le speranze e le aspettative dei loro seguaci.*



**Martin Luther King**

*L'ideologia del «Black Power» respinge la meta della integrazione che era la speranza e la norma del movimento per i diritti civili, in quanto la considera come un mero sotterfugio per il mantenimento della supremazia bianca. Dopo la enunciazione di tale teoria e delle strategie che essa comporta, seguì un'ondata di recriminazioni tra gruppi di negri di opposte tendenze, nonché tra bianchi «liberali» e negri estremisti. In effetti, già nel 1966 si avvertì l'impressione che il movimento dovesse sfuggire di mano ai moderati. Fin dall'inizio, il comitato guidato da Carmichael ha impostato un programma mirante a conquistare potere politico per i proletari negri del Sud. Si doveva cominciare dalla politica in quanto i negri americani sono generalmente privi di beni propri, in una società in cui la proprietà è comunemente apprezzata sopra ogni cosa. Si doveva lavorare per la conquista del potere, poiché il Paese non è governato dalla moralità, né dall'amore o dalla violenza, ma solamente dal potere. Ottenuto il potere politico, le masse avrebbero potuto partecipare alle decisioni che regolano il loro destino e determinare così una radicale trasformazione della loro vita quotidiana. Oggi tutti i leaders negri aderiscono a questa impostazione di «potere negro», rivolta ad acquisire un peso politico più consistente.*

*Fin dall'inizio si è andato diffondendo anche un altro significato di «Black Power», molto più estremista del precedente e quindi più minaccioso per i bianchi e per il sistema politico attuale. Il significato cioè di separazione della comunità negra dalla struttura politica, economica e sociale oggi esistente. Considerando la comunità negra come una colonia repressa, tale impostazione sottintende l'idea che la violenza sia una tattica accettabile per raggiungere la meta della separazione. Ciò che più importa allora è che i negri pongano fine al circolo vizioso dello sfruttamento da parte dei bianchi, per stabilirsi come una comunità indipendente. Le indicazioni per una politica sociale dei negri suggeriscono che questi ultimi creino una loro coscienza al di fuori e contro quella che i bianchi vorrebbero imporre ad essi. Da tale posizione deriva l'atteggiamento contro la America sintetizzato nella frase: «Brucia ragazzo, brucia», un atteggiamento nichilista che non lascia intravvedere alcuna speranza per i negri nell'ambito dell'attuale sistema politico-sociale d'oltreoceano.*

*Se tale interpretazione di «potere negro» dovesse generalizzarsi al punto di divenire l'atteggiamento della maggioranza dei negri d'America, è facile prevedere un rapido deterioramento dei rapporti razziali, anche perché nel Paese sono recentemente emerse delle tendenze più marcatamente conservatrici. Frattanto il separatismo è il tema favorito dei negri estremisti, particolarmente nelle università, dove si sono organizzati un po' dovunque in club afro-americani. Durante l'occupazione della Columbia University gli studenti di colore rifiutarono ogni cooperazione da parte dei colleghi bianchi; in varie sedi universitarie le loro richieste si fanno sempre più separatiste. Non solo chiedono un maggior numero di docenti negri e più lezioni di storia negroamericana e africana, ma anche in alcuni casi dormitori separati e perfino lezioni segregate, portando così l'idea del separatismo a conclusioni assurde. Ma indubbiamente una certa forma di separatismo è implicita anche nella prima interpretazione di «potere negro».*

## Mercati esclusivi

*Per migliorare il loro settore dell'economia, per partecipare da eguali alla vita della comunità nazionale, i negri devono separarsi al fine di diventare abbastanza forti da assumere questo ruolo. Per esempio è necessario che i loro negozi siano protetti dalla concorrenza del mercato libero, operando in mercati esclusivi e speciali. Così in campo politico essi devono votare in blocco — come del resto succede per gli altri gruppi etnici — e questo è un'altra forma di separatismo.*

*Ma ambedue gli esempi attribuiscono al separatismo un significato di tattica e non di meta finale: tale impostazione potrebbe anche essere accettata dalla società americana, come è accaduto di fatto in passato per vari gruppi etnici e religiosi. A questo punto ci troviamo di fronte a un grosso equivoco: non si possono applicare ai negri gli stessi modelli sperimentati con successo indubbio dagli altri gruppi etnici di minoranza. Riferita agli italiani, agli irlandesi, agli ebrei, la separazione si è dimostrata la via più idonea per l'inserimento in una nuova comunità nazionale più vasta: questione di una, o due generazioni al massimo, magari con un lieve ritocco finale al cognome originario. Per i negri è ben diverso; non è possibile modificare il colore della pelle che li espone alla persecuzione del pregiudizio. Interpretare l'autosegregazione della gente di colore sulla falsariga delle esperienze vissute da altri gruppi immigrati, è ottimismo gratuito, in contrasto con l'evidenza dei fatti. La minoranza negra non mira a sviluppare una propria cultura separata, allo scopo di contribuire poi a una cultura americana più vasta. I suoi leaders non credono nella possibilità di un inserimento nella società d'oltreoceano attraverso alcune forme di separazione: cercano la rottura più completa, da sola in grado di richiamare i bianchi alle proprie responsabilità.*

*Perdurando un tale clima di tensione, basta una scintilla banale per scatenare una nuova serie di torbidi. I disordini scoppiati alcune settimane fa, in concomitanza con il primo anniversario dell'uccisione di Martin Luther King, possono interpretarsi come un fosco presagio.*

*Inoltre, sul piano politico una scarna notizia di agenzia informa che il senatore Kennedy ha duramente attaccato lo operato dell'Amministrazione repubblicana in sede di commissione parlamentare per la giustizia: il calibro della persona e la tradizione che riassume in sé sono elementi certo significativi. Sembrerebbe giunto il momento più opportuno per una prova di forza dei negri nei confronti del Presidente Nixon, e allo stesso tempo le speranze riposte nella non-violenza appaiono definitivamente frustrate. Ancora una volta dunque l'azione si scatenerà nei ghetti. E poi?*

**Giorgio Rosso Cicogna**

# La rassegna dei libri

## «Questa mia gente»

Quanti non sono gli istriani che, costretti ad abbandonare il suolo che li vide nascere e crescere, lontani dai loro borghi, villaggi e città impossibilitati a sostare con l'animo sgombro nelle campagne, teatro dei sogni accarezzati durante l'infanzia e la giovinezza; ove ogni pietra, ogni sentiero, ogni strada, ogni pianta riportava a un segreto, a un pensiero, un ricordo caro, amaro o dolce; ove quei sentimenti custoditi gelosamente, nel ritornare ostinatamente e di continuo alla memoria provocano ancora lacerazioni interne e suscitano nostalgici riferimenti a brani di vita: quanti non sono gli istriani in tal modo tormentati che sfogano gli intimi rimpianti con vivide appassionate rievocazioni.

D'altronde se nel ripassare davanti alla casa che ci aveva accolti fanciulli, per una via «nostra» frequentata quotidianamente sia per andare a scuola, sia per avervi giocato con i coetanei, sia perché di là si raggiungevano i negozi più prossimi vien di rammaricarsi che il fabbricato abbia subito restauri o il marciapiede cambiato pavimentazione o, inoltre, nel constatare le metamorfosi soggette all'evoluzione di esercizi commerciali del rione a noi tanto familiare; come allora non commuoversi, non comprendere lo stato d'animo di chi, dovuto fuggire, ha anche sofferto per il passaggio forzato — in altre mani addirittura straniere — di luoghi così suoi.

Può pertanto avvenire, dopo aver ascoltato con emozione i migliori poeti e scrittori esuli, di dar orecchio e cuore a un Giuseppe Martinello che, profugo oggi in veneranda età, presenta dei componimenti nel libro «Questa mia gente» per esprimere tutto l'amore, la tenerezza, l'attaccamento che prova per l'Istria e in particolare per Umago suo centro d'origine.

Al volume delle Edizioni I.G.O. P.F., introduce con appropriate parole Gianni Bartoli e, così, rende noto essere il Martinello già conosciuto per la sua vena poetica. E dice anche bene il Bartoli nel concludere il breve cenno critico: «Nella semplicità dei versi e nei grandi affetti che li animano ritroviamo la più genuina espressione della tempra della nostra gente».

Il Martinello si duole per il letargo del leone di San Marco, simbolo di possanza allogato sulle due Torri — raffigurato pure sulla copertina —; si ribella per la sparizione delle impronte romane in qualche sito; non sa dimenticare i tristi giorni dell'occupazione. Adotta, esclusion fatta per rare pagine, rime alternate e si arrovella per non godere più delle tante bellezze naturali circondanti la sua primiera esistenza: la rossa terra, l'orto, la casetta solitaria edificata dai suoi fra cedri e lauri; sofferma il pensiero su Punta o Valle Mugela, il bosco di Mortarol, in valle di San Giovanni della Coronetta, a villa Petrovia.

Il Martinello sente particolare affetto per le piante e dimostra tale sua devozione inserendo in quasi tutte le sue composizioni riferimenti visivi a fiori, arbusti alberi; dedica poi uno speciale capitolo, per desorivere qualità e caratteristiche rimate, al cipresso, allo spino di Cristo, alla robinia, all'edera, alla campanula, alle glicinie, alle tamerici, al maggiociondolo, alla dama di notte, all'acero all'ippocastano, al roveto ardente, alla vite, alla pittospora tobira, all'albero di Giuda e al crisantemo, dimostrando la sua competenza.

Alcuni memori accoramenti per la mamma e, ancora, Umago, Umago, Umago.

s. p.

○

*«Dimensioni»* - rivista bim. - vari (Lire 350).

○

*«Statistiche sui consumi dei tabacchi - anno 1968»* - Amm.ne autonoma dei Monopoli di Stato.

○

*«La provincia avvelenata»* - Nantas Salvalaggio - Ed. Immordino ( Pagg. 221 - Lire 2.300).

○

*«Il Giappone verso il duemila»* - Carlo Schreiner - Ed. Opi S.p.A. (Pagg. 70 - Lire 500).

○

*«Libri e riviste d'Italia»* - mensile - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

# CORRIERE FILATELICO




## La stampa in Portogallo

I portoghesi si onorano di aver diffuso non solo la cultura occidentale in Africa e in Asia, ma anche la tecnica della stampa. Dopo aver installato la prima tipografia in India, fecero conoscere i caratteri mobili e i torchi anche alla Cina e al Giappone. I portoghesi inoltre furono tra i primi a compilare grammatiche e dizionari delle lingue asiatiche per gli europei. In Portogallo l'arte della stampa vanta una tradizione molto antica grazie all'iniziativa privata. Nel '700 fu trasformata in un'industria di Stato con la fondazione della «Stamperia reale» che poi, caduta la monarchia, fu chiamata «Stampa nazionale». Da essa uscirono opere di grande pregio, corredate da artistiche incisioni per le quali lavorò anche un grande maestro italiano, il fiorentino Bartolozzi. La «Stampa nazionale» ha ormai duecento anni: l'anniversario viene ricordato con tre francobolli che portano il ritratto del re Dom José I sotto il quale la stamperia iniziò la sua attività nel 1768. La serie è già uscita. Il 28 maggio seguiranno altri tre valori dedicati al cinquantenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

## I più belli

Trionfo dei «quadri» nei due referendum che ogni anno «Il Collezionista» indice per la scelta dei migliori francobolli dell'area italiana e di quelli di altre nazioni. I referendum riguardavano le emissioni del 1968. Per l'Italia ha vinto il «Canaletto», seguito a pari voti dall'aereo «San Gabriele» (Beato Angelico) del Vaticano, e dal 90 lire della serie natalizia (Botticelli) di San Marino. Per i francobolli esteri la palma è andata alla Jugoslavia per la veduta del «Tricorno» (Triglav) di Anton Karinger; al secondo posto si è piazzata la Romania con l'«Ecce Homo» di Tiziano, e al terzo la Cecoslovacchia con il «Cavallo del lago nero» di Jan Preisler.

## Il dipinto in rotolo

I collezionisti di soggetti pittorici che nel '68 hanno allineato nei loro album quella magnifica serie di Formosa riproducente la vita di una città cinese nei secoli passati, tratta da un dipinto in rotolo, devono sapere che il 20 maggio è uscita un'altra serie di cinque valori, di cui due accoppiati, raffiguranti l'ultima parte del dipinto.

## Il Principe di Galles

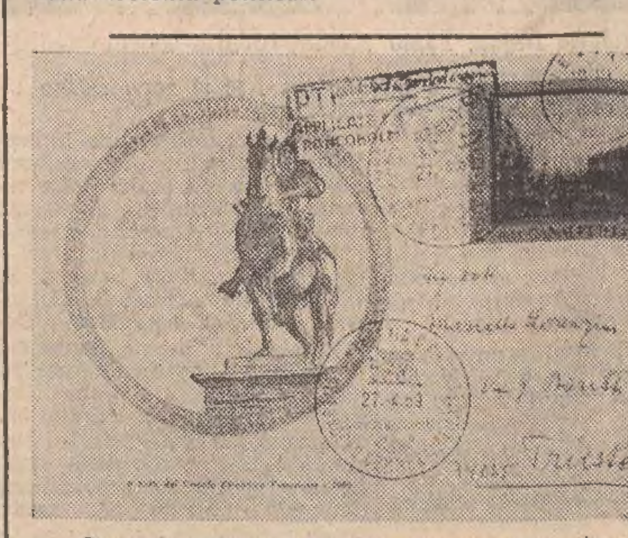
Non è ancora avvenuta la emissione delle cattedrali inglesi (28 maggio) che il General Post Office ha già divulgato particolari e fotografie della serie di cinque valori che uscirà il 1.o luglio in occasione dell'investitura del primogenito di Filippo e di Elisabetta, Carlo, a Principe di Galles, titolo che spetta all'erede della corona inglese. E' una serie molto ben riuscita, in cui antico e moderno si fondono armoniosamente. Ne riparleremo.



## Sale a 18 valori la «Siracusana» al fluoro

*La serie di posta ordinaria fluorescente «Siracusana» Italia turrita, che ci perseguiterà chissà per quanti anni ancora, sta per arricchirsi di un altro valore, quello da 55 lire corrispondente alla tariffa per l'affrancatura delle cartoline senza limitazioni di parole destinate all'estero. Il nuovo francobollo sarà agli sportelli già sabato prossimo, 24 maggio. Tutti i dettagli tecnici sono identici a quelli degli altri diciassette valori fluorescenti già in circolazione, eccezion fatta per il colore, che è viola. L'emissione, d'accordo, non è eccitante, ma è meglio incasellare un francobollo supplementare di posta ordinaria che un brutto e immotivato commemorativo.*

*Abbiamo accennato ai brutti commemorativi: il fenomeno è ormai diffusamente avvertito e sembra, anzi, che cominci a preoccupare. Ne fa fede un bando di concorso lanciato dalla Federazione nazionale commercianti filatelici italiani al fine di poter segnalare gli artisti di maggior talento al Ministero delle Poste. Vista la tante volte sottolineata insufficienza dell'organizzazione statale nel campo della produzione dei francobolli, l'iniziativa privata ha pensato bene di muoversi, indicendo un concorso per bozzetti ispirati alle emissioni del 1970 che saranno rese note dalle P.T. (Siccome i termini del concorso scadono il 31 dicembre, la Federazione commercianti appare piuttosto ottimista in fatto di approntamento e di pubblicazione del programma 1970: le auguriamo che avvenga come spera). L'iniziativa è molto lodevole, perché rappresenta uno sforzo per uscire dalle secche attuali. Sarebbe bene però che fosse adeguatamente sostenuta dalla «volontà politica».*



*Questa cartolina è un documento del pessimo modo di trattare la filatelia da parte delle Poste. Si tratta di una cartolina filatelica edita in occasione del recente convegno europeo del commercio filatelico e numismatico svoltosi a Venezia. E' affrancata con un bel «Canaletto» e porta due nitidi annulli illustrati del convegno. Ebbene, prima di partire da Venezia per Trieste, i bollatori lagunari hanno creduto opportuno di completare l'opera con altri due timbri, quello a data e la piastrina con l'esortazione: «Applicate i francobolli alla destra» per «servirvi meglio». Il lapsus — ché tale speriamo sia — ha toccato il grottesco.*

**M. L.**

## LE CARROZZE DI SAN MARINO




Presentiamo una delle sette carrozze che compariranno sulla serie di San Marino annunciata per il 25 giugno. Si tratta di un «barouche», di un calesse, che si affianca ad altri tipi di carrozze di uso, diciamo così, comune in voga negli ultimi cento anni. Sono escluse infatti dalla serie le fastose berline da cerimonia, tutte intarsi e decorazioni, come si vedono nella nota serie del Portogallo. I sette francobolli sanmarinesi riproducono solo carrozze di matrice inglese, il che è un fatto molto limitativo per quella che vorrebbe essere una «storia della carrozza», a meno che le Poste del Titano non intendano continuare questa storia con altre successive emissioni.

## Spiacevole infortunio

Ai compilatori del catalogo «Sassone» è capitato uno spiacevole infortunio dovuto alla scarsa conoscenza che gli italiani hanno, purtroppo, della situazione al confine orientale del Paese. L'infortunio è stato segnalato da una rivista con un discutibile tono di condanna che non ammette l'errore involontario, ossia la buona fede. Ecco di che cosa si tratta. Nella parte del volume in cui sono elencate le emissioni jugoslave nei territori occupati della Venezia Giulia al termine dell'ultimo conflitto, a pagina 274 si trova in calce un riquadro con questa nota illustrativa: «Una parte del territorio occupato, la maggiore, comprendente Fiume, Pola e quasi tutta l'Istria, fu annessa alla Jugoslavia il 15-9-47; l'altra costituì la „Zona B" del Territorio Libero di Trieste, amministrata dalla Jugoslavia fino al 26-10-54, data in cui le venne definitivamente assegnata». L'errore, invero molto rilevante, sta proprio in queste ultime parole. Ora i compilatori del «Sassone» devono sapere che con il «Memorandum di Londra» — al quale si riferisce la data del 26 ottobre 1954 — la Zona B non è stata affatto assegnata alla Jugoslavia, ma soltanto lasciata in amministrazione alla stessa; su quel territorio, giuridicamente, la sovranità italiana non è mai cessata; lo comprova anche il fatto che tra la Zona A e la Zona B non esiste un confine vero e proprio, ma soltanto una linea divisoria di due amministrazioni diverse, per valicare la quale valgono norme del tutto speciali. Siamo certi che i compilatori del «Sassone» prenderanno buona nota di ciò e nella prossima edizione procederanno alla necessaria rettifica.



# Mostre d'arte

## Scrittori che dipingono

Torna a memoria, inevitabilmente, quella pagina di Benedetto Croce tante volte citata a proposito dell'insoddisfazione che ciascuno avverte a causa dei limiti del proprio operare: lo studioso vorrebbe farsi uomo d'azione, il commerciante aspira in segreto ai piaceri della speculazione filosofica, lo storico mira alla concretezza della politica... Perché non dovrebbe succedere similmente agli uomini di lettere? E la galleria Sagittaria di Pordenone ha verificato tale assunto svelando «l'altro volto d'un artista», ossia dipinti e disegni che sono nati dall'operoso ozio, dai sovente faticosi margini di libertà, conquistati al di fuori degli impegni professionali da poeti e scrittori, da critici d'arte e saggisti, regionali e non.

La rassegna è aperta, idealmente, da uno schizzo di Montale — l'anatra selvatica, bottino di cacciagione — dove la tenuità dei colori e la asprezza del segno creano un equivalente figurativo dell'alta poesia montaliana, fuor d'ogni ricorso a riferimenti letterari. E rimane quel senso lieve e continuo di ansia, quella minaccia all'esistenza nelle sue speranze più elementari — un filo di luce e di colore nella natura — di cui bene è detto nel catalogo della mostra.

Alla memoria di Giovanni Comisso sono dedicati alcuni fantasiosi disegni dello scrittore trevigiano, trofei composti con conchiglie e fiori, emblemi né tristi né allegri di una vita popolaresca e misteriosa che trova in sé le proprie ragioni di essere, lunario della fortuna, carta da gioco del destino, spiraglio sulla forza germinale del sesso.

Alla nobile tradizione pittorica del Friuli nativo si richiama con il suo San Sebastiano Pier Paolo Pasolini, presente con un quadro che risale proprio al tempo di Casarsa (1949), all'indimenticabile periodo di «Dov'è la mia patria», il libro di poesie illustrate da Giuseppe Zigaina.

Una sortita, fuori dei confini della piccola patria: tre critici d'arte, fra i più noti d'Italia, sono presenti qui nel ruolo opposto, esponendo essi disegni e dipinti: disegni a penna, dal tratto nitido, continuo e arabescato, sono quelli di Renzo Biasion che descrivono vedute di città italiane e interni dello studio adombrati dalla lieve malinconia memorante; assurde e paurose storie d'incredibili invasioni e di straordinari fenomeni vengono raccontate nelle «strisce» fumettistiche di Dino Buzzati, scrittore anche nel linguaggio delle immagini. Dalle radici futuriste trae partito la precisa struttura geometrica che sui quadri di Mario Lepore compenetra trasparenze di volumi nella sintesi dell'aereopittura.

Nell'ambito regionale non è una sorpresa il severo lirismo di Fulvio Monai che nel serrato dialogo delle macchie di colore evoca dolcezza e malinconia di un micropaesaggio carsico, filtrato attraverso gli episodi personalissimi della memoria. Ma ben sono una scoperta i dipinti di Arturo Manzano e di Carlo Mutinelli, critici di singolare valore che qui svelano una passione pittorica maturata in lunghi anni. Manzano dipinge il suo Friuli e nella varietà dei temi trattati, nell'abbandono con cui si affida alla diversa configurazione dell'ambiente e alla particolare temperie luministica della stagione e del momento rimane ancora fedele alla sua alta e nobile vocazione di cronista; dietro al cronista v'è però il poeta che raggiunge la pienezza del canto senza forzare i toni, che nel veloce verso impressionista non appanna la chiarezza delle pennellate, la rispondenza dei toni, l'unitarietà del discorso. Mutinelli ha intuizioni robuste e originali soprattutto nei ritratti, condotti con una sprezzante bravura postimpressionistica e diretti a sottolineare in pochi tratti un carattere prima che non una fisionomia. Infine al goriziano Roberto Joos si debbono i furiosi tracciati grafici contrastati da violente striature e colature di colore sui temi dei nudi femminili e dei gatti intarsiati in complesse composizioni.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CAMBIERANNO IL 1.o GIUGNO GLI ORARI FERROVIARI

## Nuovi treni internazionali in un arco da Vienna a Mosca

**Da Torino - via Trieste-Udine - linea diretta per Togliattigrad**
**Torna l'itinerario del «Miramare» - Il «Romulus» da Udine**

Linea diretta Trieste - Togliattigrad, ferroviaria naturalmente. E' questa la novità d'interesse internazionale che riguarda la nostra città, e che verrà concretata dal primo giugno prossimo, in coincidenza con l'orario estivo, il cui periodo si concluderà il 27 settembre. Il capolinea sarà Torino, e il treno proveniente dal capoluogo del Piemonte lascerà la nostra stazione centrale alle 11.14 di domenica; quindi via Budapest varcherà la linea confinaria a Cop, toccherà Kiev, Bryansk, Mosca, Ryazan, Syzran, attraverserà il Volga per giungere a Togliattigrad poco dopo; l'arrivo a Trieste da quella città avverrà il venerdì alle 19.42.

Anche quest'anno continua ad essere instradata la vettura per Mosca, in partenza da Trieste al lunedì, mercoledì e venerdì alle 11.14 via Zagabria e Budapest; gli arrivi alla nostra stazione si susseguono rispettivamente il lunedì, mercoledì e sabato alle 19.42. Molto importante appare la novità che interessa la capitale dell'Austria. Come si ricorderà, fino a qualche anno fa c'era il «Miramare» che congiungeva Trieste con Graz, in seguito soppresso perchè quella volta sussisteva ancora l'obbligo del visto sul passaporto per lo attraversamento del territorio jugoslavo. Ora, invece, il treno viene ripristinato (anche se non si può parlare di «Miramare»), spingendosi però fino a Vienna. Le corse si svolgeranno tutti i giorni, con partenza da Trieste alle 8.40, e arrivo a Lubiana alle 10.45; il convoglio (n. 427) si muoverà dal capoluogo della Slovenia due ore più tardi per essere a Graz alle 17.38; nuova partenza alle 18.16 e arrivo a Vienna alle 21.

Dalla capitale austriaca (treno n. 428) si partirà alle 7.55 per giungere al capoluogo della Stiria alle 11.09; si ripartirà alle 11.20 e si sarà a Lubiana alle 16.10; nuovo «via» alle 16.50 e arrivo alla stazione centrale alle 21.20.

Quest'anno, il primo giugno, sarà tenuto a battesimo pure il «Romulus», che riveste un notevole interesse per la nostra regione. «Romulus» lascerà Vienna alle 7.50 e sarà a Udine alle 15.56; partirà dal capoluogo friulano alle 16 e arriverà a Roma alle 0.02; da rilevare che vi sarà una coincidenza per Trieste, alle 16.05 da Udine, e arrivo alla «Centrale» alle 17.05 (e questo è anche un nuovo treno). L'altra coincidenza è quella riguardante la partenza dalla nostra città alle 15.15, arrivo a Udine ore 16.16, partenza 16.22 e «Ankunft in Vien» alle 22.30.

Altra novità quella del diretto da Udine alle 13.02 con arrivo a Trieste alle 14.03, e del direttissimo Trieste-Venezia (partenza ore 8 e arrivo ore 9.56). Per quanto riguarda la linea del Trans-Europ Express, da segnalare il nuovo treno da Milano alle 10.30 e arrivo a Brema alle 22.06.

Queste le novità più importanti; ma vi sono anche delle modifiche d'orario, tra le quali è opportuno rilevare il rapido da Trieste per Roma, con partenza alle 9.28 (attualmente alle 9.05) e arrivo nella capitale alle ore 17.20 (ora alle 16.55); da Roma alle 13.20 (13.30) e arrivo alla «Centrale» alle 21 (21.16). E ancora: l'accelerato attuale delle 16.02 da Udine diventa diretto, con partenza alle 16.05 e arrivo a Trieste alle 17.05 anzichè alle 17.44. Infine, il rapido Trieste-Venezia non partirà più alle ore 13.10 ma alle 13.45, e giungerà a Venezia alle 15.42 (finora alle 15.10).

Anche le Ferrovie francesi hanno adottato delle modifiche. Tra le altre, da ricordare la relazione Francia - Svizzera - Italia via Vallorbe e Iselle: il treno 151 «Simplon Express» sarà accelerato sul percorso italiano per ottenere la coincidenza a Lubiana con il rapido «Akropolis» che assicura la relazione Monaco-Atene; l'arrivo a Trieste avverrà alle 10.54 (ora 10.40), la partenza alle 11.14 anzichè alle 11.18. A sua volta il «Lombardie Express» sarà accelerato di una trentina di minuti sul percorso italiano: da Trieste ora 16.35, a Parigi 8.33; da Parigi 21.37, a Trieste 15.28.

### Giornata dell'orfano di guerra e del decorato

Domenica avrà luogo la celebrazione della «Giornata nazionale dell'orfano di guerra e del decorato».

Il comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra invita i propri iscritti a partecipare alla cerimonia che avrà luogo, alle ore 10, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti.

Stasera, alle 20, nella sala di via Madonnina 19, Carlo M. Santoro parlerà per il Circolo «Che Guevara» su: «Capitalismo contemporaneo, sviluppo tecnico-scientifico e condizione operaia».

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

### «Cento aeroplani e un grande cuore»

Domani sera alle 19, presenti le maggiori autorità della Regione, al Savoia Excelsior Palace sarà presentato il libro «Cento aeroplani e un grande cuore», dedicato al grande trasvolatore Mario Stoppani e all'Aeronautica italiana.

### Ricorso al Sindaco del personale della RAS

Il Sindaco Spaccini, ha ricevuto ieri in Municipio i componenti la commissione interna della Riunione Adriatica di Sicurtà. I rappresentanti dei dipendenti della sede triestina della società di assicurazioni hanno illustrato all'ing. Spaccini la situazione aziendale, in ordine al progettato trasferimento del centro elettrocontabile a Milano, ed alle sue conseguenze.

Il Sindaco ha assicurato il suo personale interessamento al problema, che riguarda direttamente l'economia cittadina e si è ripromesso di avere oggi un incontro con il direttore generale della sede triestina della RAS, dott. Losurdo.

Oggi alle ore 12 avrà luogo in via Locchi, per gli operai della Fabbrica Macchine, un comizio del Partito comunista sugli ultimi sviluppi della situazione economica della nostra città. Parlerà Giorgio Rossetti.

CHIUSO IL CASTELLO-MUSEO NEI POMERIGGI FESTIVI

## Un'assurda trafila burocratica priva Miramare di un'attrattiva

**L'Azienda di soggiorno ha offerto la retribuzione al personale ma tutto è finito in un labirinto**

Perché le sale storiche del Castello di Miramare restano chiuse al pubblico nei pomeriggi domenicali e in quelli delle festività infrasettimanali? Sono numerosi i turisti che lamentano — di recente abbiamo ospitato qualche lettera nella rubrica delle «Segnalazioni» — l'impossibilità di visitare il Museo di Miramare, tappa d'obbligo di tutti i forestieri in transito a Trieste. In effetti, dal 1962 fino al 1967, nei periodi fra maggio e ottobre, il Castello è stato mantenuto aperto anche nei pomeriggi festivi, secondo un'esigenza largamente sentita (basti ricordare che con i suoi 1.300.000 visitatori annuali il parco di Miramare risulta più frequentato addirittura di Palazzo Pitti, a Firenze). Quell'iniziativa conclusasi due anni fa, era dovuta anche alla sensibilità dell'Azienda di soggiorno, che aveva messo a disposizione la cifra occorrente ai compensi straordinari per il personale. A un certo punto entrò in vigore però una disposizione ministeriale sulle spese extra-bilancio delle Soprintendenze ai Musei, ed ecco che l'iniziativa — di cui si sollecita ora la ripresa — dovette arenarsi, per motivi essenzialmente burocratici.

Accade così che i compensi al personale non poterono essere trasmessi direttamente dall'Azienda agli interessati, come finora era stato fatto. Si dovette seguire una grottesca trafila: versare di volta in volta quelle poche migliaia di lire al Ministero del Tesoro, a Roma, perché a sua volta trasmettesse l'importo al Ministero della Pubblica Istruzione, il quale avrebbe provveduto ad assegnare la quota alla Direzione generale dei Musei, Antichità e Belle Arti, che avrebbe assegnato lo stanziamento alla Soprintendenza di Trieste e infine versato da questo alla direzione del Museo di Miramare per la distribuzione finale ai propri dipendenti. E' facile intuire cosa successe: tuttora i dipendenti attendono di percepire quegli straordinari; ed è per questo che dal 1967 non intendono più prestare la propria opera nei pomeriggi domenicali. Già il loro era un lavoro extra rispetto gli obblighi loro derivanti da dipendenti dello Stato; tanto più se non remunerato hanno rifiutato infine di prestarlo.

A questo punto, ancor prima d'affrontare un discorso sulla ripresa dell'iniziativa — fatta miseramente naufragare dalla burocrazia statale — la direzione di Miramare fa presente che l'orario del Museo è quello stabilito dal Ministero per tutti i Musei d'Italia, e comunque — tenendo conto dell'eccezionale attrazione turistica della residenza di Massimiliano e Carlotta — vi si fa una deroga rilevante: le sale storiche del Castello restano infatti aperte il lunedì, quando sono chiusi tutti gli altri musei italiani; e in questo modo esse possono essere visitate ogni giorno, sia pure solo al mattino nei giorni festivi. Dato il problema di scarsità di personale — già gli addetti effettuano doppi turni — la prospettiva di riprendere l'uso dell'apertura nei pomeriggi festivi potrebbe mettere in forse quella del lunedì, che avviene in deroga alle disposizioni generali. E tutto resta infine condizionato all'eventuale accettazione, da parte del personale, di attendere anche tre o quattro mesi, nella migliore delle ipotesi, la corresponsione degli straordinari, per le prestazioni festive pomeridiane, che l'Azienda di soggiorno si dichiara tuttora disposta ad erogare, qualunque sia l'iter, pur di favorire una richiesta avanzata da un gran numero di turisti.

### Incontro a Colonia con operatori tedeschi

La possibilità di insediamenti industriali da parte di aziende della Repubblica federale tedesca in adeguate zone delle Tre Venezie — e quindi anche nel Friuli-Venezia Giulia — saranno opportunamente esaminate e discusse oggi nel corso di un incontro che esponenti politici ed economici delle regioni interessate avranno a Colonia con operatori economici tedeschi.

La nostra delegazione sarà capeggiata dall'assessore regionale alla programmazione, Stopper, e composta dal Sindaco di Gorizia, Martina, dai presidenti delle Camere di commercio di Trieste, Caidassi, di Udine, Marangone, di Gorizia, Bressan, dal segretario camerale di Pordenone, Poli e da altri esponenti economici regionali. Da rilevare che i colloqui con gli operatori germanici vengono considerati con un cauto ottimismo, in quanto il Governo tedesco ha provveduto a modificare in termini molto più favorevoli e incentivanti una disposizione di legge che fino ad ro dell'industria privata.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Rita — Il sole sorge alle 4.26 e tramonta alle 19.36. La luna nasce alle 9.08 e tramonta domani alle 0.16.

**Ieri:** Temperatura massima 20,4; minima 12,7; pressione mb. 1019,7 stazionaria; umidità 35 per cento; vento km. 14 da E.N.E. con raffiche a 35 km.; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 14,3 gradi.

**Maree** — OGGI: bassa alle 6.35 con cm. 38 sotto il l.m. e alta alle 15.35 con cm. 19 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.35 con cm. 32 sotto il l.m. e alta alle 16.35 con cm. 24 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

**Servizio medico comunale**, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare 90235.

### STATO CIVILE

21 maggio 1969

MORTI: Iscra ved. Spech Maria a. 76; Bosico Angelo a. 61; Sossi ved. Sossi Luigia a. 80; Perini ved. Grisoni Maria a. 56; Kraskovich Ladislao a. 54; Gloria ved. Braida Amalia a. 75; Debenz in Maizen Ermenegilda a. 84; Macchi Girolamo a. 77.

NATI: 11.



NOTEVOLE IMPEGNO PER LA COMMISSIONE TOPONOMASTICA

## Sono centinaia le vie ancora in attesa di un nome

**Difficile orientamento nelle borgate suburbane e in periferia**
**Verranno presto onorati Winkelmann, Joyce e Stendhal**

*In vista del censimento generale che si terrà a Trieste, come in tutta Italia, nel 1971 e della meccanizzazione dei servizi anagrafici del nostro Comune, prevista per la prossima estate, sta intensamente lavorando in questo periodo la commissione per la toponomastica, che deve individuare (e provvedervi) le varie lacune nella denominazione e nella numerazione delle strade, le quali rendono difficile, spesso, la ricerca di un indirizzo. Le irregolarità, in materia di toponomastica stradale, si verificano specie sullo altipiano, dove intere borgate hanno vie senza nome e le case il solo numero anagrafico, e nella periferia anche più immediata. Ma vi sono tuttora delle vaste «scoperture» anche in città: vie che mantengono la stessa denominazione anche se formate da tronconi distinti e addirittura lontani l'uno dall'altro (un caso limite era fino a poco tempo fa la via Cavana che conservava lo stesso nome anche dopo la piazza Hortis, nel tratto che conduce verso piazza Venezia e che ora si chiama via Torino), piazze che hanno lo stesso nome di vie, edifici indicati col solo numero anagrafico anziché con quello civico, interruzioni e salti di numerazioni.*

*A questo stato di cose, appunto, si accinge a porre rimedio la commissione per la toponomastica. Principale compito degli esperti, in questa fase, è quello di ricercare le cosiddette «aree di circolazione», ancora scoperte di opportune denominazioni: esse sorgono per via naturale, ad esempio attraverso la lottizzazione di terreni, la costruzione di nuovi gruppi di case e quindi di nuove vie.*

*Un grosso lavoro, inoltre, si sta sviluppando per la regolazione di una situazione assai confusa regnante sull'altipiano, nei borghi e sobborghi appartenenti al nostro Comune; un esempio: a Opicina vi sono percorsi assai tortuosi, che conservano lo stesso nome anche se si diramano o assumono caratteristiche diverse, e per contro vi sono decine di strade, all'interno del borgo, ancora senza nome. Oltre un centinaio, nei sobborghi del nostro Comune, sono le vie in attesa di un'intitolazione: così è stato finora accertato. Ma neppure è cosa facile, una volta individuate le strade cui dare un nome, la scelta delle nuove denominazioni. Ed a questo scopo gli esperti stanno compiendo una serie di sopralluoghi alla ricerca dei toponimi originali: gli stessi abitanti del luogo vengono sentiti, quali consulenti. Vi è infine la tendenza, da parte della commissione per la toponomastica, ad anticipare addirittura i costruttori, ricercando i nomi per le vie che dovranno sorgere in futuro; così avviene per il borgo di Rozzol-Melara — che ancora deve nascere, in virtù della legge 167 sull'edilizia economica popolare — le cui strade hanno già, sulla carta, la loro denominazione.*

*Si registrano infine, in tema di toponomastica, alcune variazioni deliberate dalla Giunta municipale, ora all'esame dei superiori organi di controllo. Tre illustri ospiti di Trieste verranno onorati con la dedica al loro nome di altrettante scalinate: all'archeologo Winckelmann verrà intitolata la scalinata che dalla sommità della galleria Sandrinelli porta a San Giusto, sul lato di via Sansovino (ora si estende impropriamente anche alla scala da via dei Pallini); allo scrittore Joyce verrà dedicata la scala che da via San Giacomo in Monte sale a via Besenghi, di lato al giardino Pontini; e infine verrà dedicata allo scrittore Stendhal la scala, ora via Bernini, che dalla sommità della galleria San Vito conduce a via San Giacomo in Monte.*

### Le elezioni sindacali alla Cartiera del Timavo

Si è conclusa alla Cartiera del Timavo la consultazione fra quei dipendenti per il rinnovo della commissione interna. Il successo maggiore è stato conseguito dalla Camera confederale del lavoro, che ha acquisito 2 seggi tra gli operai e 1 seggio per gli impiegati (rispettivamente 147 e 55 voti); la CISL ha ottenuto 2 seggi tra gli operai (172 voti, e altri 34 tra gli impiegati), mentre la CGIL ha avuto 162 voti degli operai, conquistando 2 seggi, perdendone in tal modo uno (dei 3 precedenti, infatti, uno è stato conquistato dalla CISL).

### ALLA RIVIERA DEI FIORI

L'U.T.A.T. effettua dal 31/5 al 6/6 un viaggio a S. REMO, MONACO, NIZZA, MONTE-CARLO. — **Quota Lire 38.500.** Iscrizioni: **U. T. A. T.**, via Imbriani e Galleria Protti.

QUOTIDIANI INTERVENTI DEI VETERINARI

## In atto per i cani l'antirabbica obbligatoria

**Dovrà essere portata a termine entro giugno**

Mantenere sano l'amico dell'uomo, nell'interesse dell'uomo stesso. Questo è il principio che ha guidato il Ministero della sanità a emanare l'ordinanza del 10 dicembre scorso sulla vaccinazione antirabbica obbligatoria, per tutti i cani. Il provvedimento è stato adottato — come osserva il dott. Arrigo Visintini, veterinario capo e direttore del civico macello — dal Ministero a seguito della persistenza di casi di rabbia tra gli animali domestici (cani e bovini) in alcune province dell'Italia meridionale e della Sicilia, nonché della manifestazione di casi della stessa infezione tra gli animali selvatici (volpi) nelle province di Palermo e Bolzano e tra i topi, oltre alla recente constatazione, infine, di un caso di rabbia umana a Napoli.

Nel nostro Comune — ricorda il dott. Visintini — la vaccinazione viene effettuata dai veterinari comunali tutti giorni feriali presso le seguenti sedi: direzione del macello di San Sabba (via dei Macelli 6, adiacente allo stadio) dalle 9 alle 12; canile comunale (via Pola 79) dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17 (escluso il sabato); ex macello comunale di Opicina (via Nazionale 169) dalle 16 alle 17. Pur essendo il termine per le operazioni di vaccinazione fissato al 30 giugno, il servizio veterinario comunale consiglia i proprietari a portare con sollecitudine alla vaccinazione i propri cani, in quanto si presume di dover vaccinare circa quattromila animali.

Il dott. Visintini osserva infine come il decreto ministeriale del 10 aprile scorso prescriva la vaccinazione antirabbica quale requisito indispensabile per chi porta il proprio cane o gatto all'estero. Il certificato, che viene rilasciato solamente dal veterinario provinciale, deve recare l'indicazione che gli animali risultano vaccinati contro la rabbia da almeno 20 giorni e da non oltre 11 mesi dalla data della partenza. Tale documento, da esibirsi alle autorità doganali di frontiera all'atto del rientro in Italia, è valido a tutti gli effetti per consentire la reimportazione degli animali.

### Cinque feriti nello scontro frontale

Cinque persone sono rimaste ferite ieri sera in uno scontro frontale avvenuto sulla strada di Opicina, nei pressi dalla «Cascina delle Rose». Una «850 coupé» targata Napoli 511533, che scendeva verso la città è sbandata in curva ed è finita sulla sinistra, andando a sbattere contro l'incrociante «Skoda», targata Lubiana 619-49. Tutti gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti. Più grave il guidatore della vettura italiana, il militare Enrico Nulli, di 21 anni, abitante in via Virgilio 19, il quale ha riportato fratture, ferite e contusioni varie, nonché l'avulsione di tre denti superiori. Guarirà in tre mesi. Una giovane che gli sedeva accanto, Giuliana Grassi, di venti anni, studentessa, abitante in via Parini 6, ha riportato la frattura del polso sinistro, ferite al torace, al mento per cui è stata giudicata guaribile in un mese. La terza passeggera, Elka Rubini, vent'anni, via Momiani 4 se l'è cavata con contusioni al torace e ferite alla fronte per cui la prognosi è di una settimana.







FINO A NOTTE LA SEDUTA IN MUNICIPIO

## Riunione-fiume sul Piano regolatore

Sono ripresi ieri i lavori della commissione urbanistica, allargata ai capigruppo dei vari partiti rappresentati al Consiglio municipale, impegnata ad approfondire il problema del piano regolatore generale della città alla luce delle osservazioni formulate dall'apposito comitato tecnico della Regione e in vista delle controdeduzioni che il Comune intende opporre a taluni dei rilievi mossi dalla Regione stessa. La riunione, presieduta dal Sindaco Spaccini, è stata particolarmente laboriosa. Al momento della sospensione, verso le 0,30, erano state affrontate le principali questioni d'indole normativa e quelle connesse con la grande viabilità (un supplemento d'istruttoria, come richiesto dalla Regione, non occorre — è stato rilevato — in ordine alle progettate arterie di scorrimento veloce, circonvallazioni e strade sopraelevate, e ciò in quanto il Comune ha già provveduto a trasmettere alla Regione, a suo tempo, questi piani dettagliati, stranamente ignorati poi dall'organo tecnico regionale). I lavori della commissione riprenderanno nella prossima settimana, pure con sedute notturne ed a ritmo intensificato; nel frattempo dovranno riunirsi anche gli esponenti dei partiti della coalizione giuntale (DC, PSI, PRI e US) per concordare un atteggiamento comune in ordine al delicato problema; tali incontri, già preannunciati, erano stati infine rinviati, per la necessità di ulteriori e opportuni approfondimenti della complessa materia.









### Festa dei buiesi

La festa di San Servolo, patrono di Buie d'Istria, verrà celebrata sabato a cura del Circolo buiese «Donato Ragosa»; alle ore 7 una Messa verrà officiata da don Giovanni Albonese all'altare dedicato a San Servolo nella Cattedrale di San Giusto; al termine del rito religioso, una corona d'alloro verrà deposta al monumento ai Caduti, per ricordare la coincidente data del 24 Maggio. Il giorno dopo, domenica, seguirà una festicciola — nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Zudecche 1 — allietata dall'esibizione del coro Tartini, diretto da Licio Declich.

### Varato il secondo lotto per Rozzol Melara

La Giunta comunale, nella sua ultima riunione presieduta dal Sindaco Spaccini, ha approvato il progetto del secondo lotto dell'urbanizzazione della zona di Rozzol Melara che, come è noto, è destinata all'edilizia popolare. L'importante delibera, che dovrà essere portata all'approvazione del Consiglio comunale, è stata illustrata dall'assessore ai lavori pubblici Mocchi. In base alla legge per l'edilizia popolare, la «167», il Comune deve provvedere alle opere di viabilità, di fognatura, alla distribuzione di acqua, gas ed elettricità, nonché all'illuminazione pubblica. Il primo lotto di queste opere, per una spesa di circa 500 milioni, è già stato approvato e attende la definitiva sanzione degli organi superiori. Il secondo lotto prevede una spesa di circa 250 milioni, che praticamente andranno in massima parte impiegati per completare il piano stradale e la rete di fognatura, già progettata nel primo stralcio. Anche questo secondo lotto sarà finanziato con un mutuo che il Comune contrarrà con la Cassa depositi e prestiti.

### Ritrovato in un bar l'evaso da San Giovanni

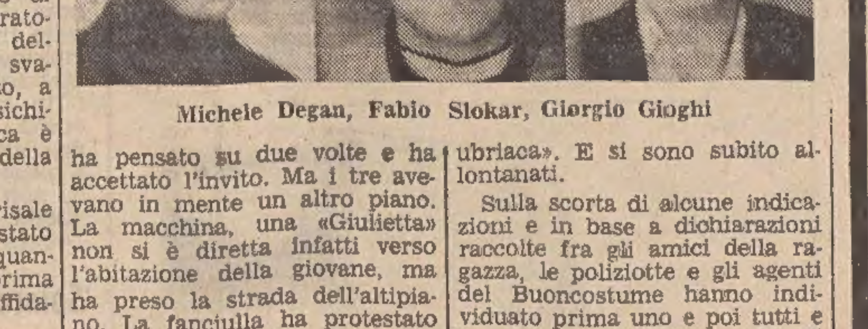
L'anziano ammalato fuggito dall'Ospedale psichiatrico di San Giovanni è stato rintracciato ieri a mezzogiorno dai carabinieri. Una pattuglia del Nucleo radiomobile che stava transitando per Campo San Giacomo, ha veduto l'uomo nell'interno di un bar. I militari sono scesi subito dalla «Gazzella» ed hanno avvicinato l'uomo mentre veniva data immediata comunicazione via radio. Avvicinato dai carabinieri l'ammalato ha declinato le proprie generalità: Pietro Ferluga era proprio lui, non vi era alcun dubbio. Senza opporre resistenza alcuna l'uomo è salito sull'auto dei carabinieri e si è lasciato riaccompagnare all'Ospedale, dove è stato nuovamente ricoverato.

LE AVEVANO DATO UN PASSAGGIO SU UNA «GIULIETTA»

## Bravata di tre giovani a danno di una quindicenne

**Dopo essere stata spogliata in una pineta di Padriciano la ragazza è stata riaccompagnata a casa - Confortante il responso sanitario**

Una collana di reati hanno commesso tre giovani, i quali hanno rapito una ragazza di quindici anni, tentando di approfittare di lei in un boschetto di Padriciano.



Michele Degan, Fabio Slokar, Giorgio Gioghi

La fanciulla, F. Z., che abita nel rione di San Sabba, lo stesso dove abitano i «tre bravi», versa ancora in uno stato di agitazione. Lo choc riscontratole dal medico all'astanteria dell'Ospedale maggiore potrà svanire tra un mese e mezzo, a causa delle ripercussioni psichiche. Nessuna traccia fisica è stata invece riscontrata della violenza subita.

Il disgustoso episodio risale a domenica scorsa, ma è stato reso noto appena ieri, in quanto la polizia ha voluto prima concludere le indagini e affidare i tre alla giustizia.

L'inchiesta, coordinata dalla Squadra del Buoncostume, è scattata immediatamente dopo la visita compiuta dal medico di guardia all'Ospedale maggiore e il rilascio del referto medico. Erano le 23,10 quando con un autotassametro la ragazzina e sua madre sono giunte in via Pietà. La fanciulla era agitatissima e non faceva che ripetere di essere stata oggetto di violenza, le cui tracce però, come detto, non sono state riscontrate alla visita specialistica.

Il racconto della ragazza, anche se smozzicato e impreciso a causa dello choc, è bastato per dare il via alle indagini. Alle 19.30 di domenica la ragazza si trovava sola in un bar del suo rione; la giornata non era delle migliori e voleva rincasare. Non aveva molta strada da fare ma quando tre giovani le hanno offerto un passaggio sino a casa lei non ci ha pensato su due volte e ha accettato l'invito. Ma i tre avevano in mente un altro piano. La macchina, una «Giulietta» non si è diretta infatti verso l'abitazione della giovane, ma ha preso la strada dell'altipiano. La fanciulla ha protestato un po' ma è stata rassicurata dai tre: avrebbero fatto un giretto e poi subito a casa.

A Padriciano il gruppetto è entrato in un bar, ha consumato qualcosa ed è risalito in auto.

«Ora andiamo a casa» hanno detto i tre... Ma al primo incrocio la vettura ha svoltato ed ha infilato una stradina che conduce in una pineta. Nel semibuio i tre hanno svestito completamente la ragazza e così l'hanno tenuta, a loro piacere, per lungo tempo. Solo verso le 22, la «Giulietta» ha ripreso la strada per Trieste.

La fanciulla era uno straccio. Non aveva più energie, le aveva usate tutte nella sua difesa. Due dei tre hanno accompagnato la ragazza sino alla porta di casa: «L'abbiamo trovata nella sala da ballo, hanno detto, a chi è venuto ad aprire, era ubriaca». E si sono subito allontanati.

Sulla scorta di alcune indicazioni e in base a dichiarazioni raccolte fra gli amici della ragazza, le poliziotte e gli agenti del Buoncostume hanno individuato prima uno e poi tutti e tre gli autori della bravata. Si tratta di tre ragazzi di diciannove anni: Michele Mario Degan, abitante in via Pergolesi 6; Giorgio Gioghi, abitante in via Monteverdi 4 e Fabio Slokar, abitante in via Pagano 30. Il primo, Michele Mario Degan, è il proprietario della «Giulietta», targata TS 38601; sarà denunciato anche per guida senza patente, in quanto non la ha mai conseguita. I reati vanno dagli atti osceni, alla corruzione di minorenne, dagli atti violenti al ratto a fine di libidine.

**Documentari all'«Italo-Americana».** Stasera alle ore 19, si svolgerà al Centro culturale dell'A.I.A., in via Galatti 1, la seconda serata dello speciale programma cinematografico, organizzato in collaborazione con l'U.S. Information Service, che si propone di illustrare le bellezze naturali dei parchi nazionali USA.

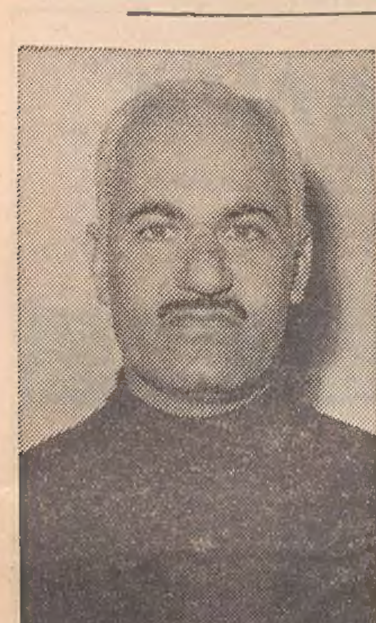




CONFERMATO IL FERMO DI UN IRACHENO E DI UN TEDESCO

# Le munizioni trovate nel porto erano state respinte da Beirut

## Mesi fa i camioncini sui quali erano occultate, furono spediti da Monaco nel Libano; poi avevano fatto il percorso inverso


Abdul Hakim Ragheb Ismaiel


Karl Hans Max Scheid

Le indagini sul traffico di munizioni scoperto al Porto nuovo dalla Guardia di Finanza e dalla Questura, proseguono a pieno ritmo, mentre continuano gli interrogatori dei due fermati, il cittadino iracheno Abdul Hakim Ragheb Ismaiel, di 37 anni, e del cittadino tedesco Karl Hans Max Scheid, di 28 anni. Il primo è un commerciante di automobili usate; ha la sua sede a Monaco di Baviera e, secondo quanto afferma, serve in particolare il mercato arabo. Egli sostiene di non sapere nulla delle munizioni e di essere stato molto sorpreso dal fatto che le macchine erano state respinte a Beirut. Il tedesco che parte ha nella vicenda? Pare si tratti di una specie di dipendente dell'iracheno e che sia giunto a Trieste assieme a lui per ritirare i veicoli e guidare uno dei due camioncini sino a Monaco di Baviera.

I due erano giunti a Trieste lunedì sera con una «Volkswagen», targata Monaco di Baviera ER 713 (di proprietà dello iracheno) e si erano fermati a Sistiana, dove avevano preso alloggio all'albergo Mirabel.

Il giorno dopo Karl Hans Max Scheid si era presentato alla dogana per ritirare i veicoli ed è stato fermato dai funzionari del commissariato dello scalo marittimo. Successivamente militari della guardia di Finanza hanno bloccato l'iracheno.

Come abbiamo detto, il carico di munizioni era stato occultato in doppi fondi, ricavati sotto i sedili posteriori degli autofurgoni «Volkswagen», targati rispettivamente 660-Z-6217 e 660-Z-4170. Il quantitativo esatto è di 66.250 pallottole, calibro 7,65 per pistola «Browning» di fabbricazione tedesca. Le munizioni prodotte dalla fabbrica «Geco» di Karlsruhe hanno un valore, sul mercato italiano, di 3 milioni e 300 mila lire.

Gli inquirenti hanno accertato che le munizioni erano già transitate per il porto di Trieste mesi fa. Le «Volkswagen» erano state spedite da Monaco di Baviera per Beirut attraverso il porto di Trieste. Poi avevano rifatto il percorso inverso.

Addosso ai due stranieri gli inquirenti hanno trovato anche un ingente quantitativo di valuta estera, per cui verranno denunciati alla magistratura e per detenzione abusiva di armi e contrabbando di valuta.

### La CISNAL-Post sul caos postale

La CISNAL - Post in relazione alla situazione caotica in cui versa la corrispondenza a Trieste ed in Italia precisa che i disguidi postali sono da imputarsi al fatto che, con recente disposizione legislativa, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha provveduto allo sfollamento di gran parte del personale ed alla promozione al rango impiegatizio di un rilevante numero di postini e ripartitori per cui si è aggravata la già precaria situazione esistente in questo settore.

La situazione triestina era già stata oggetto di un intervento al Consiglio comunale da parte di un consigliere aderente alla CISNAL al quale il locale direttore della posta aveva pochi giorni orsono fornito ampia assicurazione.

### Appello a Saragat per i deportati

Il consiglio direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti con sede in via Genova 21, ha inviato al Presidente della Repubblica la seguente lettera:

«Nel 1961 la Repubblica Federale Tedesca trasmetteva alla Repubblica Italiana un ammontare corrispondente a sei miliardi di lire quale indennizzo spettante ai dodicimila deportati in Germania a cui il diritto al risarcimento è stato riconosciuto.

«Nonostante i molti anni trascorsi, nessuna erogazione a favore dei deportati di cui trattasi è stata effettuata, per quanto in seguito al cumulo degli interessi bancari capitalizzati dal 1961 a tutt'oggi l'ammontare suddetto si sia notevolmente ingrandito.

Considerati i numerosi e ripetuti reclami degli associati e ritenuta l'opportunità di porre fine agli indugi e alle ingiustificate lentezze in danno degli ex deportati e loro congiunti il firmato Consiglio direttivo, aderendo alla decisione della assemblea dell'Associazione tenuta nell'aprile 1969, rivolge un caldo appello alla S. V. Ill.ma, affinché sia disposto con cortese sollecitudine almeno un primo versamento di un notevole acconto agli ex deportati e congiunti già riconosciuti come aventi diritto».

### Concorso per 35 posti di ispettore del Tesoro

La Gazzetta Ufficiale n. 121 del 13-5-1969 pubblica un bando di concorso, per titoli ed esami, fra laureati in giurisprudenza o in economia e commercio, a 35 posti di ispettore nel ruolo dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato - Ministero del Tesoro.

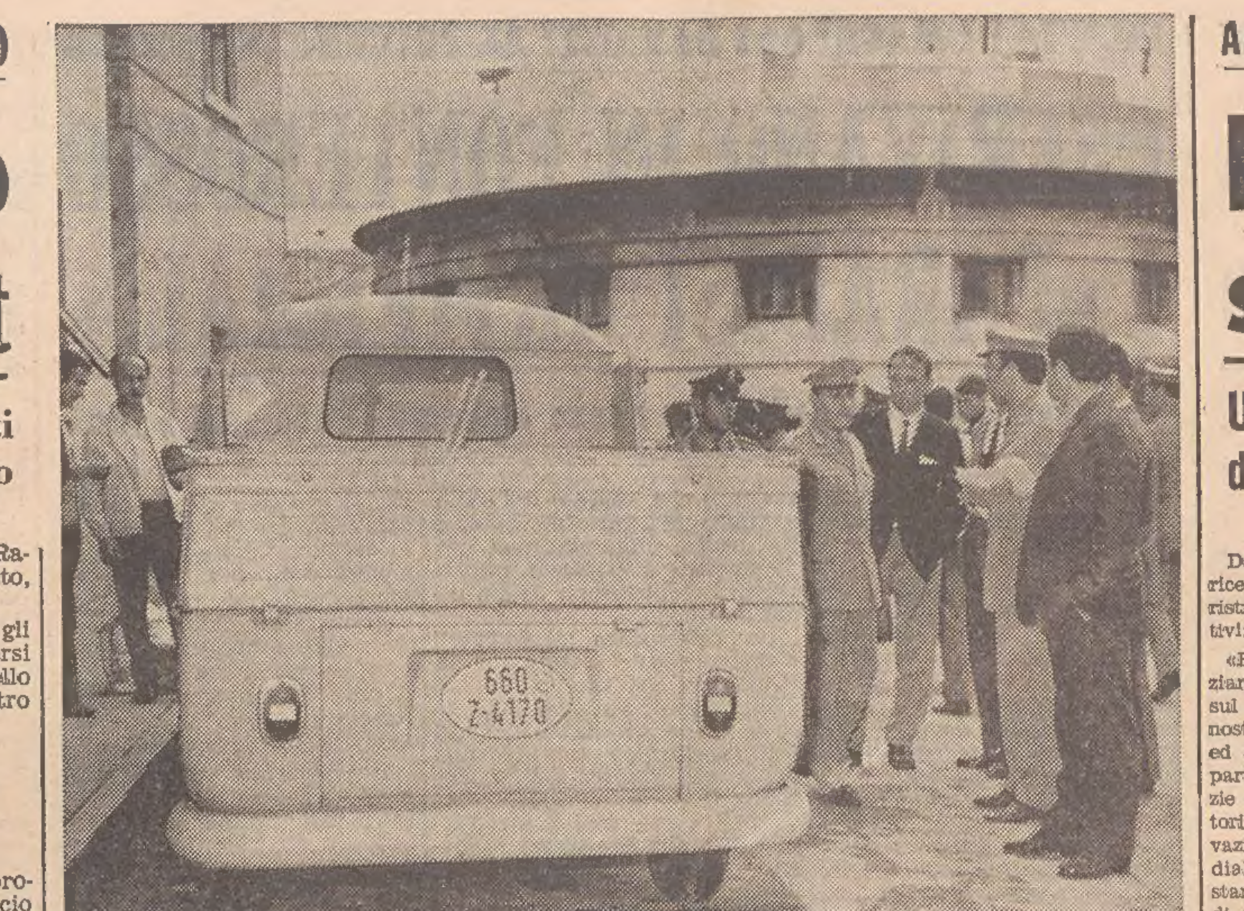
Possono partecipare gli impiegati civili di tutte le amministrazioni dello Stato, i professori ordinari di ruolo A e B, gli assistenti ordinari delle Università, con almeno 5 anni di servizio, nonché gli iscritti da almeno 4 anni negli albi degli avvocati, procuratori e dottori commercialisti che non abbiano già superato i 35 anni di età.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato, entro il 12 luglio 1969.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Ragioneria regionale dello Stato di Trieste, via del Teatro Romano n. 17.

### Sarà ampliato l'asilo di via dell'Istria

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore al bilancio Verza, ha approvato la assunzione di un mutuo di 32 milioni con la Cassa di Risparmio per l'ampliamento della scuola materna di via dell'Istria 170.


(«Giornalfoto»)
Uno dei due camioncini sui quali erano occultate le munizioni, fermo davanti al comando della Guardia di Finanza al molo Fratelli Bandiera, durante una accurata ispezione

# SEGNALAZIONI

### Scrive il Console della R.F.P.J.

«Egregio Signor Direttore, essendo un fedele lettore del Suo stimato giornale mi permetta che Le esprima il mio sommo piacere nel constatare con quanta cura cerca di riferire il più obiettivamente possibile sugli esemplari rapporti di buon vicinato tra la Repubblica d'Italia e la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, sulle realtà dello stato socialista jugoslavo e sulla vita dei suoi popoli.

«Ma seppure così compiaciuto, alcune volte sono stato colpito dall'uso improprio di alcuni concetti e dei termini "Slavi", "Jugoslavi", "Sloveni" ed aggettivi da essi derivanti. Un siffatto uso di tali concetti e termini può avere come conseguenza un significato politico diverso da quello voluto da chi li ha adoperati.

«Spero che non se ne avrà a male se richiamo la Sua attenzione su ciò e se Le faccio conoscere il mio parere e cioè che si può evitare una spiegazione politicamente tendenziosa dell'uso della succitata terminologia solamente adoperandola come d'uso nella teoria e prassi terminologica.

«Il termine "Slavi" significa un gruppo di nazioni slave affini (le nazioni slave del Sud, i Cechi, gli Slovacchi, i Bulgari, i Macedoni, i Russi, gli Ucraini, i Polacchi, ecc.) così come i termini "Romani", "Germani", "Anglosassoni", ecc. significano gruppi di nazioni affini.

«Il termine "Jugoslavi" significa il gruppo di popoli jugoslavi che hanno costituito la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, dunque innanzitutto l'appartenenza a questo stato.

«Con il termine "Sloveni" si definisce invece una fra le nazioni slave del Sud (oltre ai Croati, Serbi, Macedoni e Montenegrini) che ha nell'ambito della R.S.F. di Jugoslavia la propria repubblica socialista; in Italia, Austria ed Ungheria le sue minoranze e nel mondo, specialmente negli Stati d'America, molti emigrati.

«Egregio Signor Direttore, desidero farLe presente che con questa mia lettera ho le migliore intenzioni e che innanzitutto desidererei che contribuisse, seppure in piccola misura, allo sviluppo dei buoni rapporti di vicinato tra i nostri stati e questo credo sia massimo desiderio di tutti. Tali rapporti sono un fattore molto importante non solo in quella parte d'Europa, in cui ci è stato destinato di vivere insieme, ma pure per la vita internazionale in genere. Con la massima stima. Ing. Marjan Tepina».

*Le considerazioni così garbatamente fatte dal Console Tepina sono senz'altro accoglibili. Va solo rilevata la difficoltà, che spesso si incontra, di poter esattamente conoscere il paese e la regione di origine delle persone e da qui l'uso della più generica terminologia di «slavi», secondo il concetto di affinità che lo stesso Console richiama.*

### La Federazione del P.C. sulla conferenza di Muggia

Dalla sezione di Muggia della Federazione del Partito Comunista Italiano riceviamo la seguente lettera:

«A chiarimento del commento riportato dall'edizione di sabato u. s. de "Il Piccolo" sulla conferenza - dibattito tenutasi a Muggia nella giornata precedente e con riferimento alla parte ove testualmente riportava: "l'impostazione relativa ai problemi muggesani, inquadrati in una visione globale di tutta l'economia provinciale, fatta dai democristiani, non ha trovato il gradimento dei comunisti, che l'hanno contestato, interrompendo a metà la relazione del segretario D.C. Rizzi', teniamo a precisare che ciò non corrisponde alla realtà dei fatti. L'interruzione del segretario D.C. da parte del moderatore, era dovuta al fatto che questi stava ormai parlando da 40 minuti, cioè da un tempo superiore a quello impiegato da tutti gli intervenuti sino a quel momento messi assieme, relatore compreso, pertanto per ragioni di equità era giusto il richiamo a concludere.

«Per quanto riguarda invece l'allargamento del discorso sui problemi economici locali in una visione più ampia, in sede di replica il relatore, compagno Galliano Donadel, si dichiarava d'accordo per un convegno con tutte le forze politiche locali o con parte di esse, e con la partecipazione di tecnici, ma affermava che ciò non doveva rappresentare un pretesto per evitare di dare un giudizio sui dieci punti portati in discussione in quel dibattito, che secondo i comunisti muggesani sono la base per avviare a soluzione la precaria situazione economica locale. Ringraziando per l'ospitalità, inviamo distinti saluti. Il Segretario F.to: Donadel».

### «Terra di nessuno»

«Care "Segnalazioni", ora che anche le vie di Grignano hanno un nome, si spera che vengano considerate parte della città e non "terra di nessuno". Se non erro, sono passati sette anni dalla costruzione del raccordo tra la SS. 14 e la strada di Aurisina e la manutenzione è stata praticamente nulla. Ormai vi sono grossi "crateri" nel manto stradale, per evitare i quali camionisti ed automobilisti (molto più numerosi adesso) si spostano sul lato opposto, con evidente pericolo di scontro. La visibilità è già abbastanza scarsa per la folta vegetazione che, d'estate, ricopre completamente i marciapiedi. Inoltre, all'inizio della nuova via del Pucino, molti gitanti domenicali sostano per fare merenda o per lavare le automobili, lasciando carte e stracci dove capita. Cestini non ve ne sono e tanto meno un servizio di pulizia da parte della Nettezza Urbana.

«La zona è diventata un centro residenziale e quindi il viavai sulle strade esige almeno dei controlli saltuari. Gli abitanti si augurano che il Comune vorrà provvedere. Grazie e cordiali saluti. G.S.».

### Perché è stata rinnovata la piattaforma girevole

In merito alla piattaforma girevole alla radice del Molo dei Bersaglieri, l'Ente Autonomo del Porto di Trieste cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul "Piccolo" del 19 c.m., si comunica che la piattaforma girevole alla radice del Molo Bersaglieri serve per immettere i vagoni destinati a ricevere merci dalle navi che attraccano alla Stazione Marittima, e la sua efficienza è indispensabile per le operazioni di sbarco ed imbarco da tali navi.

«Poiché l'ossatura di acciaio della piattaforma era completamente corrosa dalla ruggine, e non presentava più sicurezza per il passaggio dei vagoni e dei mezzi stradali, si è resa necessaria la sua parziale ricostruzione, riutilizzando la parte centrale e le lamiere di superficie.

«Per accedere al Molo Bersaglieri, come ai moli e alle rive del Punto franco vecchio, unica soluzione tecnica è quella della piattaforma girevole, che è anche meno costosa di una eventuale costruzione di binario in curva. Le linee marittime che collegano Trieste col Nord America e col Sud Africa esigono la possibilità di operare allo sbarco ed imbarco con vagoni ferroviari; attualmente, tramite la piattaforma in questione, vengono smistati alla riva Nord della Stazione Marittima circa 200 vagoni all'anno, che ovviamente esigono 400 passaggi per la stessa piattaforma».

### Divieti di transito per la gara automobilistica Trieste-Opicina

**In occasione dello svolgimento delle prove ufficiali (24 maggio) e della gara automobilistica Trieste - Opicina (25 maggio), il Sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene istituito temporaneamente il divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli, dalle ore 13 alle ore 19 del 24 maggio e dalle ore 8 alle ore 14 del 25 maggio 1969, sulle seguenti strade comunali: via Fabio Severo (dal Foro Ulpiano alla fine) - piazzale Europa - via Alfonso Valerio (fino al cippo terminale, sito circa 400 metri oltre il capolinea dell'autobus n. «17»).**

**I veicoli che si trovassero in sosta sulle strade e nei periodi previsti dal suddetto provvedimento saranno rimossi d'autorità.**

### Gli autobus della linea «G»

«In questi giorni è stato ampiamente descritto il capolinea dell'autobus "G", che la Società "Riviera Triestina", con ammirevole spirito d'iniziativa ha voluto costruire a proprie spese l'allargamento a sbalzo che permette la manovra sicura ed agevole all'autobus in fase di conversione all'altezza dell'Albergo "Riviera".

«L'autorizzazione per ripristinare il capolinea nei pressi di questo albergo — caso strano — tarda a venire, perché la competenza al rilascio di questo permesso viene palleggiata tra l'Anas, il Comune e l'Ispettorato per la motorizzazione e nessuno osa assumersi la piena responsabilità di concederlo e quindi — come al solito — si tira a campare.

«Miramare e Grignano sono posti di preminente interesse turistico della riviera triestina e ci si chiede come mai le autorità permettono che la linea "G" venga servita da vecchi e traballanti autobus, radiati già da molti anni dal servizio urbano di Vercelli, rabberciati alla meno peggio, non tanto però da lasciar annaffiare copiosamente gli infelici passeggeri quando piove.

«Rumorosissimi, specialmente quando affrontano le curve in discesa della strada che raccorda la statale 14 al porticciuolo di Grignano e con il loro lacerante stridore di freni sono in aperto contrasto con le zone di silenzio che si trovano nei pressi dei magnifici alberghi di quella meravigliosa zona, a tutto danno della quiete e del riposo dei villeggianti. Ormai tutte le linee urbane ed extraurbane sono servite da autobus efficienti e perfino il più sperduto paesino carsico è collegato da comodi autopullman.

«Fino a quando le competenti autorità, sempre intente a palleggiarsi le competenze, permetteranno che per Miramare e Grignano circolino questi vetusti e sgangherati automezzi? Grazie per l'ospitalità. A.Z.».

### Il marciapiedi di via Capitolina

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite la vostra rubrica richiamare l'attenzione delle competenti autorità sul tratto di marciapiedi della via Capitolina che va da piazza Vico alla chiesa di Montuzza. Esso si trova in pessime condizioni e si dovrebbe provvedere a sistemarlo come si è fatto con il tratto fino al piazzale di S. Giusto.

«Un altro problema sarebbe quello di vedere più spesso qualche vigile urbano in quei luoghi per punire quei giovani che si divertono a rompere bottiglie sul piazzale e nel parco, insultando chi li rimprovera per queste loro male azioni.

«Io sono mamma di due bambini piccoli, e figuratevi la mia preoccupazione quando li porto nel parco. Ringrazio per l'ospitalità e porgo saluti cordiali. L.B.».

### Sulle tracce di Lillo

«Vi ringrazio sinceramente per la premurosa sollecitudine con cui avete pubblicato la mia lettera per rintracciare il mio gattino Lillo. La pubblicazione sta dando i suoi frutti. Parecchie persone mi hanno avvisato di aver visto il gatto, ed ora sono sulle sue tracce. Ornella Bonetta».

### Rottami in via dei Coppa

«Care "Segnalazioni", anche questa volta devo dire che siete veramente efficaci! Dopo solo due giorni, tutto è stato ripulito, le macchine spostate, l'area recintata, con grande gioia degli abitanti della zona. Ora i bambini non corrono più rischi. In quanto ai proprietari dell'area bisogna solamente ringraziarli, perché sono stati bravi.

«Resta solamente un piccolo neo. Si vede che le autorità comunali non hanno visto bene. In via dei Coppa c'erano e ci sono tuttora un paio di motofurgoncini abbandonati, ai quali si è aggiunta anche una macchina targata Pula. A chi bisogna rivolgersi per far rimuovere questi rottami? Se qualcuno parcheggia una auto in "zona blu" le guardie provvedono subito a farlo trainare via col carro-attrezzi. Perché non intervengono anche in via dei Coppa? Ringrazio per l'ospitalità, L. P.».

### Il tram n. 6

«Caro "Piccolo", mentre altri criticano, io faccio un elogio all'Acegat, per il buon servizio svolto dalla linea tranviaria n. 6 per Barcola. Solo temo (e molti altri con me) che questo tram venga soppresso. Sarebbe un vero peccato, perché dal cavalcavia ai giardini di Barcola corre su una sede propria, svincolato dal traffico delle macchine, offrendo così un servizio abbastanza celere. E poi questa linea tranviaria è una caratteristica della città. E.M».

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 22 maggio:

ARRIVI: mn. «Irini Matheos» (Cipro); mn. «Lorenzo Onorato» (naz.); mn. «Luisa» (pan.); mn. «Sazani» (alban.); mn. «Sergio P.» (naz.); mn. «Nicola L.» (naz.); mc. «Trinidad» (pan.); mn. «Spring» (liber.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Hehaluz» (israel.); mn. «Deror» (israel.); mn. «Kanavelic» (jug.).

PARTENZE: mn. «Primo Francesca» (naz.); mc. «Alexandra» (liber.); mn. «Umag» (jug.); p.fo «Antonia Cosulich» (naz.); mn. «Asteri» (ell.); mn. «Luna» (naz.); mc. «John C. Pappas» (ell.); mc. Tindfonn» (norvegese); mn. «Sergio P.» (naz.); mn. «Al Amin» (liban.).

# SPERONATA


(«Giornalfoto»)

Vistoso incidente, ma poco più, in viale Miramare, all'altezza del porticciolo di Cedas. Un'utilitaria «Fiat 600» targata Pola 113-14 e diretta verso Miramare, ha speronato una «Volkswagen» triestina che stava in quel momento effettuando una manovra di inversione di marcia. Per l'urto le due macchine sono finite sulla sinistra andando a urtare un'auto in sosta. Tre persone sono rimaste ferite: due occupanti della vetturetta polese e la conducente della macchina triestina.

L'incidente è avvenuto qualche minuto prima delle 14. I feriti, soccorsi da un'ambulanza della CRI sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. Il cameriere Giuseppe Minardic (29 anni, Dignano d'Istria) e sua moglie Maria sono stati medicati e giudicati guaribili in una settimana. Maria Vranzian, la guidatrice della «Volkswagen», ha raggiunto più tardi l'ospedale con un autotassametro. E' stata medicata e dimessa con la prognosi di una settimana. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.

### E' morto Vittorio Oncia

Dopo una lunga agonia si è spento ieri sera all'Ospedale della Maddalena, Vittorio Oncia, fratello del collega Ernesto. Aveva 74 anni.

Vittorio Oncia era un vecchio marittimo. All'età di 14 anni aveva cominciato a navigare con le navi dell'allora «Austro-Americana». Successivamente passò ad altre compagnie triestine. Per la sua lunga attività gli fu conferita la medaglia d'oro della navigazione.

Ai familiari, ed in particolare al fratello Ernesto, il nostro sincero cordoglio.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# L'opinione dell'Acegat sui trasporti extra-urbani

## Una serie di proposte per una graduale realizzazione degli interventi previsti dal programma della regione

Da parte del presidente dell'Acegat riceviamo la seguente lettera sulla ristrutturazione dei trasporti collettivi:

«Egregio Direttore, desidero ringraziarla per l'ampio spazio che dedica sul Suo giornale ai problemi della nostra municipalizzata in generale ed ai comunicati dei nostri uffici in particolare. In questo modo — grazie anche alla collaborazione dei lettori che replicano alle nostre osservazioni — viene ad arricchirsi quel dialogo con tutti gli utenti che costantemente la nostra azienda cerca di portare avanti.

«Proprio per questo motivo — la necessità cioè di rispondere alla segnalazione intitolata "polemica sui progetti extra-urbani dell'Acegat", pubblicata in data 15 maggio u.s. — mi permetto di ritornare sul tema della ristrutturazione dei trasporti collettivi interessanti più direttamente la nostra città, problema questo già illustrato da "Il Piccolo" circa un mese fa.

«Mi sia concesso anzitutto di sottolineare a questo proposito quanto previsto dal "Programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1966-1970». E' necessario — si afferma giustamente nel Programma — "un nuovo modello di assetto, fondato su una visione complessiva regionale, nel quale le singole aree svolgono un ruolo funzionale ma non autonomo". Si propone pertanto — come "grande asse centrale dello sviluppo regionale" — una direttrice che va anzitutto da Trieste a Monfalcone e che da quest'ultima città prosegue con uno "sdoppiamento", rispettivamente in direzione di Gorizia e di Palmanova-Udine.

«Ecco quindi che il nuovo assetto del territorio regionale postula la necessità di "un sistema del traffico e dei trasporti intimamente coerente con essi". Per quanto riguarda i trasporti urbani il Programma regionale fa esplicito riferimento allo "sviluppo urbano coordinato di Trieste-Udine-Gorizia" ed alla conseguente creazione di "un'area urbanizzata", nella quale va riconosciuto "un ruolo determinante" ai servizi pubblici. In particolare il "finanziamento delle infrastrutture relative ai trasporti urbani" rientra "nel quadro dei piani di sistemazione urbanistica" e risulta quindi "strettamente collegato al finanziamento degli insediamenti e sistemazioni urbanistiche".

«In questo quadro — tracciato dal "Programma regionale" — è parso opportuno all'Acegat formulare alcune proposte concrete per una graduale realizzazione degli interventi previsti dal "Programma" in questione. Per quanto riguarda in particolare l'area subregionale che comprende la provincia triestina e quella isontina è stata quindi avanzata la proposta di "attrezzare" adeguatamente sia il "segmento" Trieste-Monfalcone (tratto questo che interessa entrambe le ramificazioni della principale "direttrice" di sviluppo regionale, cioè la Monfalcone-Gorizia e la Monfalcone-Palmanova-Udine), sia il "segmento" Monfalcone-Gorizia. Nello stesso tempo si è sollecitata la realizzazione di vari interventi interessanti gli agglomerati urbani e quelli industriali di Trieste, Monfalcone, Gorizia.

«Allo scopo di concretare immediatamente qualche iniziativa per migliorare i collegamenti fra Trieste, Monfalcone e Gorizia è stata proposta in particolare l'istituzione di una linea "rapida" di autobus senza fermate intermedie. A nostro avviso le aziende municipalizzate interessate dovrebbero poter "concorrere" — singolarmente od eventualmente attraverso qualche forma consortile — all'assegnazione in concessione della nuova linea.

«Il servizio espletato dalla citata linea "rapida" dovrebbe venir integrato, nell'area subregionale Trieste-Gorizia, dall'istituzione di alcune linee "dirette", caratterizzate da una soddisfacente velocità commerciale e quindi da un numero limitato di fermate intermedie. Si è ravvisata la necessità delle seguenti linee "dirette": Muggia-Trieste; Trieste-Monfalcone; Monfalcone - Gorizia; Gorizia-Cormons. Poiché sulle "tratte" citate viene già effettuato un servizio di pubblico trasporto a cura di varie aziende o società, si tratta in pratica — alternativamente — di concordare con gli attuali concessionari un potenziamento del servizio in questione, oppure — in caso di insuccesso in queste trattative — di reperire nuovi concessionari per gli indispensabili servizi "diretti".

«L'istituzione di nuove linee d'autobus andrebbe infine integrata con una adeguata ristrutturazione delle reti di pubblico trasporto, attualmente gestite dai principali Comuni della subarea Trieste-Gorizia. Questa ristrutturazione deve concorrere alla configurazione di un nuovo disegno di "sviluppo lineare" delle singole città, non assecondando quindi ulteriormente — con cristallizzazioni monocentriche delle singole reti comunali di trasporto — sviluppi urbanistici a macchia d'olio nelle singole province.

«L'Amministrazione regionale dovrebbe concorrere — con lo stanziamento di appositi contributi — al finanziamento delle spese di primo impianto per le nuove linee (adattamenti della rete stradale, acquisto di materiale rotabile, ecc.). Nel primo biennio di attività delle nuove linee l'Amministrazione regionale dovrebbe inoltre concorrere alla copertura delle relative spese d'esercizio.

«Il problema dell'intervento regionale a sostegno della ristrutturazione da operare nelle reti comunali di pubblici trasporti assume, anch'esso due aspetti: in primo luogo si tratta di concorrere al finanziamento delle spese di primo impianto (costruzione di sottopassaggi pedonali, nuove regolazioni semaforiche, trasformazioni in linee d'autobus di alcune linee tranviarie e filoviarie, ecc.); in secondo luogo si tratta di concorrere all'onere sostenuto dalle singole aziende in conseguenza dell'esercizio delle nuove linee "ristrutturate", sulle quali solo lentamente si verrà a formare nel tempo quel nuovo traffico di passeggeri di rilevanza "regionale".

«Il Programma regionale — ricordava giustamente il Presidente Berzanti nella presentazione del testo definitivo — offre "un indirizzo prioritario per l'attività legislativa ed amministrativa della Regione autonoma", nonché un "quadro di riferimento e di orientamento per la azione degli Enti pubblici e dei privati nell'ambito della comunità regionale". Il contributo dell'Acegat non vuol andare oltre i limiti fissati nella citata presentazione del Programma: il principale obiettivo delle osservazioni della municipalizzata resta quindi quello di affrettare i tempi di esecuzione di una serie di interventi indispensabili e — in linea di massima — già previsti dall'Amministrazione regionale».

### Indetta l'assemblea dell'Opera minorenni

Il consiglio di amministrazione dell'Opera Difesa minorenni, presieduto dal gen. Arturo Guadagni, ha indetto l'assemblea dei soci dell'Opera per il prossimo 28 maggio. In tale occasione il presidente farà la relazione delle attività svolte nel 1968 e sottoporrà il conto consuntivo all'approvazione della assemblea.

I soci infine eleggeranno i nuovi consiglieri d'amministrazione per il prossimo quadriennio. A tale scopo, entro lunedì 26 maggio, possono far pervenire alla sede dell'Opera le loro proposte di possibili candidati. L'assemblea si terrà in via Genova n. 23/III.

**Il Ministero degli Esteri comunica che, a causa dello sciopero proclamato dalla Dirstat, il concorso a cinquanta posti nella carica dei cancellieri del Ministero stesso, che avrebbe dovuto avere inizio il 26 maggio nel Palazzo dei Congressi all'EUR, è stato rinviato a data da destinarsi.**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Riunioni con i genitori

A cura dell'Associazione «Famiglia e scuola», nella sala di via Battisti 13/I vengono tenute le riunioni con i genitori delle terze classi della scuola media. Si tratta di conversazioni di orientamento alla scelta degli studi dopo la scuola d'obbligo, allo scopo di illustrare le possibilità offerte dai vari tipi di scuola, in relazione alle capacità ed alle attitudini dei ragazzi. Le riunioni, che hanno inizio alle 18.30, sono cominciate martedì scorso, 20 maggio. Le prossime avranno luogo domani, 23 maggio, giovedì 29 maggio e venerdì, 30 maggio.

### L'Accademia della cucina

La rinnovata delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina riprenderà stasera la sua attività con una riunione conviviale a Duino. I veterani dell'Accademia, che fu fondata dall'indimenticabile Orio Vergani nel 1953, incontreranno i neo-accademici per continuare con nuovo entusiasmo i compiti di esaltare i valori tradizionali della cucina italiana. Una lista di cibi improntata alle caratteristiche regionali della buona tavola allieterà la serata inaugurale, preludio felice di un'opera preziosa per valorizzare il patrimonio gastronomico del nostro Paese.

### Tris - Gratis alle signore

In occasione della corsa Tris che si disputerà domani a Trieste, le gentili Signore usufruiranno dell'ingresso gratuito all'ippodromo di Montebello. Sette magnifiche corse, fra le quali la Tris, la corsa dei milioni, formano l'eccezionale programma di domani che avrà inizio alle ore 15.30. Un pomeriggio radioso, lieto, diverso, che potrà essere, anche per Voi, il pomeriggio della fortuna. Portate i vostri bambini. Si divertiranno alla vista dei cavalli in gara e nello apposito parco giochi loro riservato.

### Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

### Al Rotary Club

Il prof. Giorgio Costantinides parlerà nella riunione di oggi sul tema: «Un filo conduttore nel guazzabuglio dei lubrificanti per automobili».

### All'Alpina delle Giulie

Stasera alle ore 20.45, il geom. Giovanni Meng, capogruppo del GARS, appassionato e capace cultore della fotografia a colori, presenterà alla Società Alpina delle Giulie una numerosa serie di diapositive assunte nel corso di ascensioni alpine estive e invernali.

### Applaudita la banda

Serata musicale d'eccezione per i ragazzi del Villaggio del Fanciullo: la banda comunale «G. Verdi», diretta dal maestro Pino Vatta, si è esibita suscitando entusiastici applausi. Sono stati eseguiti brani di Verdi, Offenbach, Strauss Ackermans. Il maestro Vatta ha spiegato ai ragazzi i caratteri salienti dei singoli brani, con cenni biografici sugli autori. Particolarmente soddisfatti i ragazzi che compongono la banda del Villaggio, qualcuno dei quali potrà diventare un giorno valido rincalzo della banda cittadina.

### «Cinema del ragazzo»

Appuntamento oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi» con l'avvincente film d'avventure africane «La fuga di Tarzan». La sala si apre alle 16.30. Inizio della proiezione alle ore 17 precise.

### Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

### Gioielleria Stermin

Per Cresime e Comunioni troverete nel negozio di via Mazzini 40, un vasto assortimento di orologi delle primarie marche ai prezzi più convenienti. Inoltre disponiamo di articoli di gioielleria, oreficeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posaterie in tutti i modelli. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

### Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

### Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitatecil!! Via San Francesco 16.

### Viaggio a Budapest

L'U.T.A.T. effettua dal 31/5 al 5/6 un viaggio in autopullman a BUDAPEST.
Iscrizioni: U. T. A. T., via Imbriani e Galleria Protti

### Reduci d'Africa

I soci che non hanno ancora provveduto al versamento della quota sociale per il 1969 sono cortesemente invitati a farlo con sollecitudine. Le rimesse possono essere fatte anche a mezzo vaglia postale diretto alla locale Sezione (Casa del Combattente). I soci che desiderano partecipare al IX Raduno nazionale a Roccaraso, promosso dalla locale Associazione Naz. Caduti senza Croce, che avrà luogo dal 27 al 30 giugno 1969, possono prendere contatto diretto con la predetta Associazione telefonando al n. 36600 (Casa del Combattente).

CONCLUSA AL CONSIGLIO REGIONALE LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE

# Sul provvedimento per la cultura ancora interventi dell'opposizione

## Hanno parlato contro cinque oratori e tre della maggioranza a favore Stamane le repliche della Giunta e inizio dell'esame degli articoli

Ieri mattina il Consiglio regionale ha concluso la discussione generale sulla «superlegge» a favore della cultura, del patrimonio artistico, storico e bibliografico, dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica e, come nella seduta precedente, anche ieri le critiche hanno prevalso sugli apprezzamenti, per il semplice fatto che gli oratori dell'opposizione sono stati cinque contro i tre della maggioranza. Il dibattito sul provvedimento si è concluso con gli interventi dei consiglieri Lovriha (PCI), Gefter-Wondrich (MSI), di Caporiacco (MF), Morpurgo (PLI) e Bosari (PCI) per l'opposizione, e De Biasio (DC), Urli (DC) e Metus (DC) per la maggioranza; era previsto anche un intervento del cons. Dal Mas (PSI), ma ha rinunciato: parlerà in sede di esame degli articoli, previsto per stamane, dopo le repliche della Giunta.

La seconda tornata di interventi sul disegno di legge giuntale che prevede uno stanziamento di un miliardo di lire a favore dei vari settori culturali e dell'istruzione superiore, si è aperta con il discorso del cons. Lovriha (PCI), il quale ha accentrato il proprio intervento sui problemi culturali della minoranza slovena; Lovriha ha sottolineato che oggi è necessario parlare di cultura con spirito franco; riguardo alle esigenze della minoranza, il consigliere comunista si è chiesto se la Giunta e la maggioranza intendano — per quanto riguarda la minoranza slovena — uscire finalmente dalle dichiarazioni generiche di principio, per iniziare a risolvere concretamente i problemi insoluti.

Dal canto suo il cons. De Biasio (DC) dopo aver sottolineato che la cultura deve essere portata a livello di tutti i ceti sociali, si è detto soddisfatto che un nuovo risveglio dell'arte sarà certamente perseguito seguendo questa opportuna scelta politica. De Biasio si è quindi soffermato sulla necessità di favorire la divulgazione di varie iniziative culturali fra i giovani coltivatori e infine ha rilevato l'utilità degli scambi culturali tra i coltivatori, citando alcune utili iniziative promosse da centri nazionali ed europei.

Il consigliere Gefter-Wondrich (MSI) ha anzitutto svolto una serie di considerazioni generali sul problema della diffusione della cultura, dicendosi piuttosto scettico sulle reali possibilità di incidere con successo sul modo di pensare attuale della massa; la spinta alla vita più facile — ha detto — fa spesso dimenticare lo spirito. Il rappresentante del MSI si è quindi soffermato sui vari aspetti della legge e soprattutto sull'art. 1 in merito al quale ha espresso parecchie perplessità. Riserve ha espresso anche per il fatto che in un unico provvedimento si sia voluto unire due settori differenti come la cultura e l'università e ha concluso annunciando parecchi emendamenti.

Il cons. di Caporiacco (MF) ha chiesto ironicamente di poter conoscere il parere dei socialisti, in quanto finora l'unica voce della maggioranza è stata quella dei consiglieri della DC e quindi ha detto di voler spezzare una lancia a favore dei giovani i quali — ha affermato — sono sistematicamente respinti dal mondo della cultura, definito un mondo feudale e da arteriosclerotici, in quanto, se uno non ha una certa età — ha detto ancora — non può entrarvi. Per questo egli ha definito importante il punto della legge in esame che si riferisce ai giovani, pur esprimendo perplessità sul resto del provvedimento.

Con le parole del rappresentante del MF ha polemizzato il cons. Morpurgo (PLI), il quale ha osservato che i giovani non sono respinti dal mondo della cultura e che al contrario oggi i giovani hanno ampie possibilità per affermare le loro qualità. Dopo aver ribadito l'assoluta necessità che la cultura sia libera, Morpurgo ha rilevato alcune contraddizioni nella legge, soprattutto tra la sua prima e seconda parte, e dopo aver sostenuto la necessità di effettuare dei controlli sugli stanziamenti, ha pure lui annunciato parecchi emendamenti, dal cui accoglimento dipenderà il voto del PLI.

Il cons. Bosari (PCI) ha sostenuto che la Regione non può essere neutrale e deve compiere delle scelte per i suoi interventi in campo culturale: una di queste scelte fondamentali potrebbe essere l'attività di ricerca. Invece — ha detto ancora — si ricalca la legge 23, sostenendo le attività «culturali» tradizionali, che hanno dominato la vita culturale di questa regione, senza nessuna apertura al nuovo, ai fermenti che vi sono in campo giovanile, studentesco.

A favore del provvedimento hanno parlato invece gli ultimi due oratori, Urli (DC) e Metus (DC). Urli ha osservato che questo grande sforzo della Regione in campo culturale tende a ridurre gli squilibri nel settore, e ha detto che attraverso una opportuna selezione degli interventi e con scelte precise si dovrà venire incontro alla diffusione della cultura tra la massa. Dopo aver sottolineato la validità dell'istituzione della apposita commissione che vaglierà gli interventi regionali, Urli ha sottolineato che i controlli sugli stanziamenti esistono di fatto, sia per gli Enti pubblici, che hanno i propri bilanci, sia per le varie associazioni e circoli, per i quali la Corte dei conti richiede sempre la «casualità» delle erogazioni. Il consigliere della DC ha quindi concluso il proprio intervento sostenendo che con questa legge — nonostante qualche insufficienza — si compie un deciso passo avanti per normalizzare la vita culturale, nella quale da Regione deve essere presente.

Infine, ultimo a intervenire, è stato il cons. Metus (DC), il quale ha osservato che tutto il discorso fin qui svolto al Consiglio va ridimensionato, tenendo conto delle limitate potestà legislative della Regione in questo campo, e che pertanto va lodata l'iniziativa della Giunta, anche se è da augurarsi che il Governo non abbia a sollevare delle riserve sulla legge. Dopo aver osservato che esiste una possibilità di controllo politico sulle erogazioni, Metus si è detto favorevole allo stanziamento di 10 milioni all'Ente teatrale regionale.

### Perplessità fra i cacciatori

Il consiglio regionale della Federazione italiana della caccia, presieduto dal consigliere nazionale e composto dai presidenti delle sezioni provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, in rappresentanza di 16.530 cacciatori, si è riunito a Gorizia il 19 maggio.

Dopo aver esaminato il disegno di legge n. 47 A, presentato al Consiglio regionale dalla II Commissione, contenente sostanziali modifiche al precedente progetto elaborato dalla Commissione di esperti ed approvato all'unanimità dal comitato regionale della caccia, è stato rilevato che dette modifiche rendono praticamente impossibile la gestione delle riserve comunali di caccia.

COPPIA DI MACEDONI DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

# OFFRIVANO IN PONTEROSSO I «PARADISI ARTIFICIALI»

## Per aver importato dell'oppio hanno «incassato» due anni a testa

Per certi stranieri, Ponterosso dev'essere un mercato aperto a ogni genere di traffici, anche a quello degli stupefacenti. Lo prova il processo a carico dei macedoni Mirko Kostadinov, di 21 anni, e Branko Megarski, di 20 anni, entrambi da Visica. I due compaiono in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Burattini e dott. Moscato, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Ciccarelli, per rispondere di importazione nel nostro Paese di quasi un chilogrammo di oppio grezzo.

Il loro «commercio» fu scoperto il 4 aprile scorso, quando, in Ponterosso, avvicinarono un signore e gli proposero di acquistare due pani d'oppio: per convincerlo della bontà dell'affare, gli diedero anche un campione del prodotto. L'occasionale cliente finse di stare al gioco, e dopo avere fissato loro un appuntamento si precipitò alla Mobile e denunciò la cosa. Il seguito è facilmente immaginabile: i venditori di paradisi artificiali furono arrestati. Non avevano con loro la scottante merce ma guidarono gli agenti nella zona dell'Obelisco, a Villa Opicina, dove l'avevano occultata sotto alcune pietre. In polizia, incominciarono a palleggiarsi le responsabilità: secondo il Kostadinov, l'idea era stata del Megarski, mentre costui sostenne che, istigato dal socio, sottrasse una parte dell'oppio a suo padre, proprietario di una piantagione di papaveri, mentre l'altra l'acquistarono da un uomo del luogo.

Per interrogare gli imputati viene convocato l'interprete Orlando Oio che traduce le loro dichiarazioni: ignoravano — dicono — che introdurre oppio in Italia costituisce reato. L'hanno finalmente appreso. Il P.M. propone che gli stranieri siano condannati a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno, mentre il difensore, avv. Clarici, impernia la propria arringa sulla buonafede dei suoi raccomandati e sostiene che spetta loro il minimo della pena con i benefici di legge e la immediata scarcerazione.

Il Tribunale riconosce il Kostadinov e il Megarski colpevoli e, con la concessione delle attenuanti generiche, li condanna a due anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, al pagamento delle spese di giudizio, e dispone la confisca dell'oppio sequestrato.

### Assoluzione in Pretura

Per vendere auto usate o rottami delle stesse, non è necessaria l'autorizzazione di polizia: lo ha stabilito il pretore dott. Esti. Due uomini, Arduino Cossich di 30 anni, da Muggia, e Mario Abate di 32 anni, abitante in via Flavia 55, sono comparsi davanti al magistrato (P. M. avv. Biloslavo, cancelliere Corrado) per rispondere di violazione dell'articolo 665 del Codice penale (agenzie d'affari non autorizzate) in relazione all'articolo 126 del Testo Unico delle Leggi di P. S., per avere venduto vetuste macchine malgrado il divieto della Polizia che aveva respinto loro la domanda per ottenerne l'autorizzazione.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione, il difensore, avv. Aleffi, ha sollevato un'elegante questione di diritto: l'articolo del Testo unico prevede una dichiarazione alla Polizia e non già un'autorizzazione, e pertanto ha chiesto l'assoluzione dei suoi raccomandati.

Il Pretore modificata la rubrica, ha prosciolto i due perché il fatto non costituisce reato.

### Processo a porte chiuse

Porte chiuse in un processo per cui a suo tempo sei persone furono rinviate a giudizio. Il processo viene celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Burattini e dott. Moscato, P. M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli. Ai banchi della difesa prendono posto il prof. Amigoni, l'avv. Columba, il prof. Sergio Kostoris, l'avv. Padovani, l'avv. Schivi, l'avv. Strudthoff e l'avv. Vinciguerra.

Il presidente procede all'appello degli imputati, il geometra Marino Caffau, 43 anni, abitante in via Volta 6, il fotografo Giovanni Scherbi, 48 anni, abitante in via del Roncheto 71, e quattro donne; prima ancora di leggere l'atto d'accusa, ordina di far sfollare l'aula e di procedersi oltre nel dibattimento a porte chiuse.

L'aula sarà accessibile al pubblico poco prima delle 14 quando verrà pronunciata la sentenza che riconosce il geometra Caffau e lo Scherbi responsabili di violazione dell'art. 528 del Codice penale (produzione e detenzione di materiale «cochon») e li condanna a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, concede loro il duplice beneficio e manda assolte con la formula più ampia le giovani coimputate.

Poco dopo, i patroni dei due uomini presenteranno dichiarazione d'appello.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pino Agnelli, nel XIII anniversario (22/5), dal fratello Franco e cognata Lina 1500 pro «Domus Lucis» e 1500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Dobrovich, nel X anniversario, dalla famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Margherita Mayer da Giordano e Loreley Ciani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Fertocchi da Maria Villatora Semeraro 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lotte Hoeltzer da Marianna e Mädy Küchler 3000 pro Comunità evangelica elvetica; da Walter e Kurt Küchler 4000, da Giorgio e Novella Küchler 2000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Bianca Bundi Brechbühl dalla famiglia Cermel 5000, da Novella e Renato Mezzena 5000, da Mercedes e Carlo Lona 3000, dalla famiglia Ongaro 5000 pro Scuola media Campi Elisi (Borsa di studio «Cristiana Bundi»).

In memoria del dott. Luigi Parchi dall'amico Gastone Gentille 5000 pro ECA; dalla famiglia Andrea Pavich 5000, da Piero Dolzani 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle commesse della calzoleria Jolly 6000 pro Centro tumori; da Ina e Carlo Gratzer 5000, dalla famiglia N. N. 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Ferruccio e Furio Lauri 6000 pro CRI; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro «Domus Lucis», da Maria Bullazzi 2000 pro chiesa S. Teresa del B.G.

In memoria di Bianca Roselli ved. Chiurlo dalla famiglia dott. Virgilio Tositti 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giustina Cerar dalle famiglie Capeliari, Del Bello, Devescovi, Di Monte, Doria, Floreani, Germani, Guerin e Salvi 13.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giovanna Scodellaro da Amalia Derna e Laura 5000 pro «Domus Lucis», 2500 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 2500 pro Associazione assistenza spastici; da Maria e Sarah Benedetti 2500 pro Osp. infantile (lettino «Paolo Benedetti») e 2500 pro Osp. infantile (lettino «Raoul Girotto»); da Elda e Willy Ulcigrai 3000 pro Ist. «Rittmeyer».

In memoria di Gasilde ved. Burba dalla famiglia Carlovatti 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalle sorelle Debelli 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Francesco Tomini dal dott. Marcello Pressen 2000, da Alberta Rizzatto e Romana Pressen 2000, dall'ing. Willy Ulcigrai 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia D'Agnolo Steno 5000, dalle famiglie Paropat, Pietrobon e Susmel 9000 pro Centro tumori; dagli amici Balista, Calici, Gerini e Slany 8000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del notaio dott. Ezio Galante dal dott. Virgilio Tositti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Diva Wildauer 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ovidio Sivi da Maria Ulessi Mayer 2000 pro Lega tumori (Comitato signore).

In memoria di Saverio Cernivez da Paolo e Fulvia Cadel 2000 pro «Domus Lucis»; da Gianni e Flavia Ricciardiello 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Giovanni Zandegiacomo 2000 pro ANA.



LE MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE 21 APRILE N. 162

# Nuove norme per l'assegno di studio dell'Università

## Sensibile aumento del contributo già conferito per l'anno in corso Entro la mattina del 5 giugno valide le domande all'Ateneo

Con la legge 21 aprile 1969, n. 162, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 1969, vengono dettate nuove disposizioni per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario a partire dal corrente anno accademico 1968-69. Le nuove norme di applicazione della predetta legge attuano maggiormente la norma costituzionale che sancisce il diritto allo studio per gli studenti meritevoli e che sono in condizioni di maggiore disagio economico.

Secondo la nuova legge, gli assegni di studio universitario già conferiti per l'anno accademico 1968-'69 saranno maggiorati nella seguente misura: a) per gli studenti residenti nel Comune ove ha sede l'Università o in località viciniori da lire 200.000 a lire 250.000; b) per gli studenti residenti lontano dalla sede universitaria da lire 360 mila a lire 500.000.

In applicazione delle norme stabilite dalla predetta legge possono concorrere all'assegno di studio universitario per lo anno accademico 1968-'69: a) coloro che, avendo superato gli esami di maturità o di abilitazione, hanno chiesto l'iscrizione al primo anno di corso; b) gli studenti iscritti al secondo anno di corso, purché abbiamo superato entro la sessione estiva almeno due degli esami previsti dal piano degli studi per l'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame, qualora il piano degli studi non ne preveda, più di due; c) gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al secondo, purché abbiano completato, entro la sessione estiva, tutti gli esami previsti dai piani di studi precedenti ed almeno ed almeno due di quelli previsti dal piano di studi dell'anno anteriore a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame qualora il piano di studi non ne preveda più di due.

Entro il limite della somma a disposizione di ciascuna Facoltà, gli assegni di studio universitario vengono conferiti con i criteri e nell'ordine seguenti: 1) conferma degli assegni agli studenti che ne hanno già fruito nel precedente anno accademico, sempreché siano in possesso dei requisiti di merito e delle condizioni economiche previsti; 2) attribuzione dell'assegno agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non sia superiore a quello esente dall'imposta complementare (lire 960.000); 3) attribuzione delle somme eventualmente non utilizzate in base ai precedenti punti 1) e 2) agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non superi le lire 1 milione 200.000 annue — ovvero le lire 1.500.000 nel caso di reddito di lavoro dipendente — rispettivamente aumentate di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni figlio a carico oltre il primo. Sono considerati a carico anche i figli maggiorenni sino al ventiseiesimo anno di età, qualora siano studenti universitari e non abbiano redditi propri. Sono altresì considerati appartenenti alla famiglia di provenienza, fino al raggiungimento della medesima età, gli studenti universitari coniugati che si trovino nelle predette condizioni economiche.

Le domande, in carta semplice, redatte su moduli, forniti dall'Opera dell'Università, controfirmate dal padre o da chi ne fa le veci se lo studente è minorenne, dovranno pervenire all'Ufficio assistenza dell'Opera entro le ore 11 del 5 giugno '69. Alle domande dovrà essere allegata la prescritta documentazione. Le domande non corredate da documenti o comunque incomplete o presentate dopo il termine del 5 giugno 1969 non saranno prese in considerazione. Sono valide tutte le domande già presentate entro il 31 dicembre 1968 che, pur essendo regolarmente documentate, non abbiano trovato accoglimento in base alla normativa della legge 14 febbraio '63 n. 80, nonché quelle escluse perché fuori termine.

Il pagamento degli assegni di studio agli aventi diritto sarà effettuato in unica soluzione, fatta eccezione per gli studenti iscritti al primo anno ai quali l'assegno sarà concesso in due rate, di cui la prima, pari all'ammontare di quattro mensilità dell'assegno stesso alla data di attribuzione del beneficio e la seconda, comprendente la somma residua, dopo che lo studente avrà dimostrato di aver sostenuto il primo esame con esito positivo nella prossima sessione estiva.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio assistenza dell'Opera dell'Università.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE REGIONALE

# Eletto il direttivo dei dirigenti d'azienda

## Reverente omaggio alla memoria dell'ing. Majorana

Si è svolta nei giorni scorsi a Trieste l'assemblea annuale dell'Unione regionale dirigenti d'azienda. Vi hanno partecipato, oltre i componenti il consiglio direttivo, i delegati dei sindacati aderenti che rappresentavano in proprio o per delega 57 voti sui 64 costituenti per statuto l'assemblea.

Come è noto, l'Unione dirigenti che già esisteva a Trieste fin dal 1948 con carattere interprovinciale e di cui facevano parte il sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste e Gorizia, il sindacato dirigenti marittimi, l'Associazione dirigenti commerciali di Trieste, Gorizia e Udine, e il sindacato triestino imprese assicuratrici, ha esteso la propria giurisdizione a tutta la regione dopo la adesione del sindacato friulano dirigenti aziende industriali, che raccoglie nel proprio seno i dirigenti delle due province di Udine e Pordenone.

Assunta la presidenza dell'assemblea, il dott. Federico Morway, subentrato nella reggenza dell'Unione al compianto ing. Antonio Majorana venuto a mancare nel dicembre scorso, ha invitato i presenti a rivolgere un mesto reverente pensiero alla memoria dei colleghi deceduti nell'anno e dedica particolari accenti alla perdita dell'ing. Majorana.

Il dott. Modway, dopo l'approvazione del precedente verbale, ha svolto la relazione sull'attività dell'Unione. Egli ha sottolineato l'apporto dato dalle Federazioni nazionali di categoria e dalla Confederazione alla soluzione di diversi problemi, come quello della recente riforma pensionistica e la stipulazione di diversi accordi economici, ed ha poi dato la parola al tesoriere dott. Ermanno Bossi per la relazione finanziaria. Le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo. A scrutinio eseguito, sono risultati eletti all'unanimità: presidente dell'Unione, il prof. dott. Giorgio Costantinides; consiglieri: dott. Giovanni Baici, dott. Dante Bertoli-Pagnacco, rag. Guido Brasetti, dott. Guglielmo Boschi, dott. Luigi Comino, dott. ing. Luigi Leita, per. enot. Orfeo Salvador, dott. Ermanno Bossi, avv. Walter Levitus, dott. ing. Glauco Noulian, dott. Giorgio Orsini, dott. Paolo Paladini, rag. Elvino Dorsi, rag. Ermanno Zocchi, dott. Federico Morway e dott. Guido Salvi.

Sono stati chiamati a comporre il collegio dei revisori, quali effettivi, i soci dott. Aldo Steffè, rag. Aldo Clari, dott. Manlio Cricchiutti, e dott. Paolo Fonda; quali supplenti: rag. Duilio Gioppo e rag. Ermanno Vezzoni.

Il neoeletto consiglio direttivo, riunitosi successivamente, ha proceduto alla distribuzione delle cariche come segue: vicepresidenti, dott. Federico Morway, per. enot. Orfeo Salvador e rag. Emilio Zocchi; segretario: dott. Guido Salvi; tesoriere: dott. Ermanno Bossi.



Il pilota Luciano Olivieri (al centro) con la coppa offerta dal CONI di Bologna, da lui conquistata nelle gare di volo a vela svoltesi nella città emiliana dal 15 al 18 maggio; ai lati i suoi compagni di squadra: i piloti Romano Ferin e Domenico Lepore

CONCLUSO L'XI CONGRESSO PROVINCIALE

# QUATTRO DOCUMENTI APPROVATI DALLE ACLI

A conclusione dei lavori che si sono protratti per due giorni, l'undicesimo congresso provinciale delle ACLI triestine ha votato ed approvato quattro documenti: la mozione generale sul tema congressuale «per la crescita del movimento e per una nuova società del lavoro»; le tesi organizzative; un'indicazione su «l'animazione cristiana del movimento»; una risoluzione sulla situazione economica della città.

Il documento principale, la mozione generale, consta di tre parti: una riprecisazione sulla natura, il ruolo, le responsabilità delle ACLI; l'assenso sui cinque temi essenziali attorno ai quali si è svolto il dibattito pre-congressuale; la dimensione in cui si colloca oggi l'esperienza di movimento operaio e che ha riguardo dei problemi internazionali, della società italiana e della comunità locale.

Il secondo documento approvato dal congresso si riferisce alle direttrici delle iniziative future del movimento con una scelta prioritaria nei confronti della fabbrica e della città.

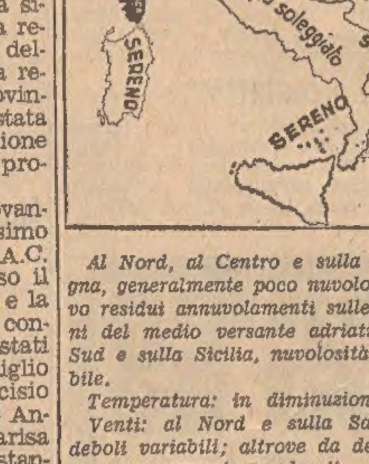
L'indicazione sull'animazione cristiana del movimento — illustrata in sede congressuale da mons. Sieff assistente delle ACLI triestine — riconferma l'impegno nei confronti della azione di testimonianza che, nello spirito e sulla base delle indicazioni Conciliari, le ACLI sono chiamate a realizzare per una efficace presenza del messaggio cristiano.

Infine, la risoluzione sulla situazione economica triestina recepisce i termini essenziali delle indicazioni proposte dalla relazione del presidente provinciale Mario Paron ed è stata votata come raccomandazione di impegno per il consiglio provinciale eletto.

Alla fine dei lavori, i novantadue delegati dell'undicesimo congresso provinciale delle A.C.L.I. triestine hanno espresso il nuovo consiglio provinciale e la delegazione di Trieste al congresso nazionale. Sono stati eletti a comporre il consiglio provinciale aclista: Tarcisio Barbo, Mario Paron, Ennio Antonini, Luigi Masutto, Marisa Abba, Giuseppe Clon, Costantino Ghersa, Sergio Gasparo, Giulio Franzin, Ester Moro, Ruggero Battellini, Carlo Bernard, Livio Manzin, Bruno Prestelli, Sergio Guglia, Bruna Tortul, Vincenzo Cutazzo, Franco Sepich, Renato Rubieri, Silvia Faidutti, Nelly Trobitz, Luigi Vallon, Italo Giorgi.

La delegazione delle ACLI di Trieste all'undicesimo congresso nazionale del 19-22 giugno p. v. è composta da: Tarcisio Barbo, Mario Paron, Costantino Ghersa, Giuseppe Clon e Sergio Gasparo.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, generalmente poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni del medio versante adriatico; al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile.*

*Temperatura: in diminuzione.*

*Venti: al Nord e sulla Sardegna deboli variabili; altrove da deboli a temporaneamente moderati.*

*Mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 25; Verona 9, 23; Trieste 12,7, 20,4; Venezia 12, 20; Milano 10, 23; Torino 12, 21; Genova 15 24; Bologna 11, 21; Firenze 16, 24; Pisa 13, 23; Ancona 13, 17; Perugia 12, 16; Pescara 15, 17; L'Aquila 14, 16; Roma Nord 16, 22; Roma Fium. 16, 23; Campobasso 10, 15; Bari 17, 22; Napoli 18, 25; Potenza 11, 21; S. Maria di Leuca 19, 22; Catanzaro 17 22; Reggio Calabria 17, 24; Messina 20, 27; Palermo 18, 20;

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

**Il Ministero delle Finanze comunica che a causa dello sciopero del personale direttivo dello Stato, le estrazioni del Lotto previste per sabato, saranno fatte il mercoledì successivo, 28 maggio, alle 16.**

BARI — Negli ultimi nove concorsi i segni si sono alternati con una cadenza perfetta: prima l'1, poi il 2 e poi l'X. Dovrebbe essere quindi la volta dell'1, ma si sa che sono le... eccezioni a confermare la regola. Quindi: 1-X-2.

CAGLIARI — Riteniamo maggiormente valida l'indicazione a favore del gruppo 1.

FIRENZE — Il rientro in gioco del gruppo 1 dovrebbe ormai essere imminente: il 2 appare però in ottima fase.

GENOVA — I nostri favori vanno al gruppo 2.

MILANO — Le previsioni sono tutte orientate verso il gruppo 2, assente da cinque settimane.

NAPOLI — Dovrebbe ormai essere maturo il momento per la uscita del gruppo X: per maggior precauzione gli porremmo accanto il gruppo 2.

PALERMO — Con la tripla il gioco è... fatto.

ROMA — Il ritardo del gruppo X è anormale, anche se non eccezionale.

TORINO — Con le sue dieci settimane di assenza, l'1 si fa decisamente preferire.

VENEZIA — Il maggior ritardatario è il gruppo 2.

NAPOLI II — Dopo la sortita del segno 2, la situazione ritorna favorevole agli altri due gruppi.

ROMA II — Stessa situazione che per la ruota precedente: dopo l'uscita del gruppo X, che ritardava da undici settimane, tutto ritorna normale, con una preferenza quasi obbligatoria per i gruppi 1 e 2.

Le decine del 40 e del 50 sono quelle che hanno dato, nelle prime venti estrazioni di quest'anno, i migliori risultati: ciascuna ha fornito 22 ambi e 2 terni. La sola ruota, relativamente alla decina del 40, a non beneficiare della favorevole situazione è stata quella di Roma, dove il ritardo nel dare l'ambo è di venti settimane. La porremmo senz'altro in gioco.

La decina più ritardata è comunque quella del 10 a Palermo che ha accumulato 42 settimane di assenza: siamo ormai al punto di rottura. L'11 ed il 10 sono naturalmente i capofila.

Restando sempre in tema di decine, consiglieremmo di considerare quella del 30 e quella del 10 a Firenze e quella del 60 a Venezia.

Riproponiamo all'attenzione le nostre previsioni per l'ambo in cadenza di 6 a Torino e di 9 a Venezia e per i gemelli a Roma, e la combinazione 40 - 55 - 67 - 85 a Bari. Sempre valido il gioco per tutte basato sui numeri 37 - 43 - 54.

L'84, a Roma, si è aggiunto all'11 di Firenze nella graduatoria dei centenari. Tra i maggiori ritardatari, dedicheremmo le maggiori attenzioni anche alla coppia 42-73 a Bari.

Yverdon

ENA[LOTTO] CONCORSO PR[ONOSTICI]

| N. | RUOTE DEL LOTTO | | FIGLIA 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BARI | PRIMI ESTRATTI | 1 | X | 2 | | | |
| 2 | CAGLIARI | | 1 | | | | | |
| 3 | FIRENZE | | 1 | 2 | | | | |
| 4 | GENOVA | | 2 | | | | | |
| 5 | MILANO | | 2 | | | | | |
| 6 | NAPOLI | | X | 2 | | | | |
| 7 | PALERMO | | 1 | X | 2 | | | |
| 8 | ROMA | | X | | | | | |
| 9 | TORINO | | 1 | | | | | |
| 10 | VENEZIA | | 2 | | | | | |
| 11 | NAPOLI | SECONDI ESTRATTI | 1 | X | | | | |
| 12 | ROMA | | 1 | 2 | | | | |

CONCORSO N. 21 DEL 24.5

## MOSTRE D'ARTE

### Pittore giapponese alla «Lanterna»

Domani alle ore 19 si inaugura alla Galleria «La Lanterna», in via S. Nicolò 6, la mostra del pittore giapponese Kuri Tsujmoto. L'artista, che sarà presente, espone olii, tempere, disegni.

### Ciro Russo a Duino Riunione D.C.

«Alla Dama Bianca» di Duino espone da oggi il pittore Ciro Russo. La mostra sarà inaugurata stasera alle 18.30.

### La LANTERNA

via S. Nicolò 6
I PALINSESTI
di Enzo Crea
sino a oggi.
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Il momento di Abbado

Claudio Abbado ha raggiunto un'ambita meta: è stato chiamato a dirigere al Metropolitan di New York, in questa stagione 1968-69, il «Don Carlos» di Verdi e, nella prossima, una nuova edizione del «Boris Godunov» di Mussorgsky, nonché la stagione sinfonica della Scala.

Nato a Milano il 26 giugno 1933, egli ha studiato pianoforte e composizione al conservatorio «Verdi» e direzione d'orchestra all'Accademia di Vienna. Ha vinto al concorso Mitropulos il primo premio, che gli sfruttò un anno alla Filarmonica di New York come assistente di Leonard Bernstein. Nel 1964 era a Berlino al Festival della RIAS quando Karajan, appena sentitolo, lo invitò al Festival di Salisburgo del 1965, dove diresse la seconda sinfonia di Gustav Mahler. Nello stesso anno, lo troviamo alla «Piccola Scala» di Milano; vi dirige la prima di un'opera di Giacomo Manzoni, «Atomtod», in piena oscurità: l'orchestra suonava a memoria seguendo la sua bacchetta fosforescente. Nel 1966 è al Festival d'Olanda come direttore di «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini, opera che venne data sotto la sua bacchetta, con l'orchestra della «Scala», anche all'esposizione di Montreal. Ma Abbado fu anche alla guida di altre celebri orchestre: la Filarmonica di Los Angeles, la «Montreal Symphony», la Filarmonica di Israele... e ne ha delineato le caratteristiche e le diversità in modo incisivo: la Filarmonica di Vienna è meravigliosa per la musica tradizionale del XIX secolo; quella di Berlino è migliore di quella di Vienna per la musica moderna; quella di New York è brillante e può fare tutto ciò che vuole; i componenti di quella di Israele suonano meglio di quanto possano, perché sono pieni di calore e di passione; la Filarmonica di Cleveland ha una disciplina musicale fantastica.



Durante il 1968 lo abbiamo visto passare da Vienna a Tel Aviv, a Praga, a Firenze per il «Maggio Musicale», al Covent Garden di Londra, a Salisburgo, a Edimburgo, a Stresa. Si direbbe che con una simile ininterrotta attività questo bel giovane, tipicamente moderno, sottile, con le chiome nere che gli cadono sulla fronte mentre parla, non abbia tempo per la famiglia e per i suoi «hobbies». Invece, al signor Dorle J. Soria, che lo intervistò per il «Musical America», egli parlò con gioia di sua moglie, che sta studiando canto, del figlio Daniele di 10 anni e della figlia Alessandra di 8; egli disse che gli piace visitare i musei, il teatro, il nuoto, il tennis, e sciare, soprattutto sul Monte Bianco, perché lì si può farlo anche d'estate. E gli raccontò la storia della sua famiglia:

Centinaia di anni fa, quando la Spagna era sotto i Mori, c'era un re chiamato Abdul Abbad, che fuggì in Italia, si stabilì nel Piemonte dove costruì un castello e sposò una ragazza italiana. Col tempo, il Castel Abbad venne conosciuto come il castello Abbado e i discendenti del Moro, completamente italianizzati, vennero chiamati Abbado. Per generazioni ebbero ricchezze e potere, finché il bisnonno del nostro Claudio, che aveva una passione per il giuoco, dilapidò tutte le sue sostanze e perdette terre vigne e castello. Il nonno, di natura più sobria, insegnava biologia all'Università di Torino ed era pure un buon musicista e direttore d'orchestra dilettante. Il padre, Michelangelo, divenne invece musicista professionista e professore di violino al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. La madre, anche molto musicale e pianista, è scrittrice di libri per ragazzi, tra cui storie e leggende della Sicilia, dove è nata. Il padre di lei era un papirologo. Un fratello di Claudio è pianista, un altro, architetto, una sorella ha studiato violino, smettendo però quando si è sposata. Ma in questa famiglia di così alta intellettualità e cultura, la carriera più brillante l'ha fatta certamente Claudio. E l'Italia può considerarlo una delle sue glorie, anche se egli vuol vantarsi delle sue nobili origini spagnole.

**Guido Janni**

TOMAS MILIAN, IL PIU' SEMPLICE E COMPLICATO ATTORE DEL NOSTRO CINEMA

## Non gli interessano i soldi ma personaggi in cui credere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

*Per capire Tomas Milian, nella sua complicata interezza psicologica, non bisogna dimenticarsi che egli è arrivato in Italia, proveniente da un altro emisfero. Cubano di nascita, ha cercato a New York la chiave del suo destino, esercitando ogni genere di mestiere, prima di approdare all'Actor's Studio.*

*Inquieto e forse ambizioso, ha cercato il suo passaggio a Nord-Ovest, per conquistare un posto nel mondo. E' certo che a New York la sua metamorfosi ebbe ritmo vorticoso, tanto che quando egli approdò a Roma la sua formazione aveva già raggiunto una straordinaria maturità. Registi come Bolognini, Lattuada, Maselli, Ferreri, Visconti, Loy, Vancini, Castellani, Puccini e Zurlini, lo vollero protagonista di film che contribuirono a dar lustro al nostro cinema. Duttile, ricco di una tecnica e di un talento insolito per la sua età, straordinariamente fotogenico, Milian fu lo interprete ideale di certi film di rottura, favorito dalla povertà di attori italiani ricchi delle stesse esperienze.*

*Certo la sua stella sarebbe tramontata l'indomani se egli non fosse stato un attore di razza, esploso, per caso, da una famiglia che non annoverava attori, ma gente d'altra specie.*

*A Roma, quindi, Milian ebbe modo di crescere, sperimentare, farsi maturo, come uomo e attore.*

*La sua popolarità, caso assai curioso, non la raggiunse con personaggi a tutto tondo, impegnati a rispecchiare certi momenti della nostra storia, ma assai più tardi, quando il caso (o una scelta deliberata?) gli offrì di inserirsi nel filone del western all'italiana. «La resa dei conti» apre un capitolo che si articolerà attraverso altri due film di genuino successo «Corri uomo corri» e «Tepepa».*

*A questo punto bisognerà fare delle distinzioni, approfondire il discorso, mettere a fuoco Milian, nella sua dimensione di uomo e di attore.*

*Se con Leone il western all'italiana, attraverso una formula, conquistava il mondo, stanco di rifritture americane del glorioso western, Sollima con «La resa dei conti», affidava al personaggio di Cuchillo una carica di straordinaria e simpatica aggressione, capovolgendo i termini del racconto. Nei film di Leone è la violenza a dominare il campo, nel film di Sollima è l'umanità di un povero peone perseguitato dal potere del più forte, a vincere. Con Leone si vince uccidendo, con Sollima è la scaltra intelligenza dell'oppresso a suscitare entusiasmo. E «Corri, uomo corri», conferma la validità dell'intuizione di Sollima. «Tepepa» di Giulio Petroni, sulla scia di Sollima, conclude, a nostro avviso, un ciclo, attraverso il quale Tomas Milian ha sfoggiato una straripante vitalità popolaresca.*

*Adesso Milian, popolare, corteggiato dai produttori, sicuro nelle scelte, rifiuta decine di offerte. Cerca personaggi che posseggano globuli rossi e idee.*

*Ha ultimato da poco «Dove vai tutta nuda», di P. Festa Campanile, tornando al film moderno che ribalta i paradossi del nostro tempo, scombinato e assurdo, costruendo, con la solita sottile ironia, il personaggio di un uomo che accetta di sopravvivere fisiologicamente disponendo di sé come di un oggetto.*

*«Non mi interessa fare soldi — ci confessa Milian, nella sua bella casa in via Orsini — io cerco personaggi in cui credere e ai quali possa dare il mio entusiasmo di attore, siano essi positivi o negativi, buoni o cattivi. Sono le qualità e i difetti di un uomo che mi interessano e mi affascinano. Anche perché un attore, secondo me, non deve pensare di essere portatore di messaggi. L'attore deve fare delle scelte a suo favore e non del pubblico, altrimenti non farebbe che tradire se stesso».*

**E. M.**



Tomas Milian e M.G. Buccella in «Dove vai tutta nuda?»

### Domani il concerto Bour-Brezigar

Come annunciato, avrà luogo domani sera al Teatro Verdi, con inizio alle 21, l'undicesimo e penultimo concerto della Stagione sinfonica di primavera, con la direzione del maestro francese e con la partecipazione solistica del clarinettista Giorgio Brezigar.

Il programma del Concerto di domani è il seguente: Haydn, Sinfonia in fa maggiore, n. 89; Merkù, Concerto lirico per clarinetto in si bem. e orchestra; Debussy, «Iberia», suite dalle Images; Ravel, «Bolero».

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

### Terzo invito alla musica

**Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 21, al teatro Vittorio Veneto di via Filzi, terzo concerto di «Invito alla musica». L'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, presenterà un programma interamente dedicato alla forma «Divertimento», con musiche di Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart, Haydn e Genzmer.**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Poche sorprese

Terza puntata stasera, sul programma nazionale ore 21, del telefilm «Quel negozio di piazza Navona» ideato e sceneggiato da Age e Scarpelli e diretto da Mino Guerrini.

Sembrerà strano, ma il commercio di scarpe non mette al riparo la famiglia Polidori dalle preoccupazioni finanziarie, dovute soprattutto alla leggerezza e all'imprevidenza del pater familias Oreste. Per farla breve: c'è una cambiale da onorare, e senza por tempo in mezzo, perché scade domani e proprio Oreste, il bricconcello, l'ha firmata col nome della sorella Antonietta, zia dei suoi pargoli. Ma come procurarsi i denari che occorrono? Fantasticandoci sopra, Oreste si ricorda di una sua vecchia conoscenza femminile, certa Marika, che nei tristi giorni della guerra lo aiutò a salvarsi dalla prigionia. Rintraccia la donna, la quale in nome dell'antica amicizia gli consegna una pelliccia, non avendo altro da offrirgli. Siamo quasi a cavallo, ma il problema, adesso, è di venderla al miglior offerente, e Oreste affida il delicato ufficio alla figlia Rossella. Rossella è una giovinetta intraprendente, tanto intraprendente che di lì a poco troverà il modo di rifilare la pelliccia nientemeno che alla... Alt. Non sarebbe leale scoprire tutte le carte del gioco prima che i telespettatori si siedano intorno al tavolo. Del resto ci pare che il telefilm di sorprese ne riservi così poche che se gliene togliamo ancora qualcuna non gli rimane quasi niente.

Tra gli interpreti della terza puntata figurano Aldo Giuffrè, Maria Grazia Bianchi, Giuliana Rivera, Luca De Filippo, Lauro Gazzolo, Liana Trouchè, Aldo Fabrizi e Marisa Merlini. Le musiche sono di Riz Ortolani.

Seguirà verso le 22 un numero di «Tribuna sindacale» che prevede la conferenza stampa della CISL.

**Ber.**































## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO VERDI.** Stagione sinfonica. Domani, alle 21, concerto diretto da Ernest Bour; clarinettista Giorgio Brezigar; Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Haydn, Merkù, Debussy, Ravel. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

**TEATRO AUDITORIUM.** Sabato 24 (ore 21) e domenica 25 (ore 16.30): Recital triestino di Lelio Luttazzi. Due rappresentazioni straordinarie fuori abbonamento. Sconti del 50 per cento agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**EDEN.** 16. II settimana di successo: «Therese and Isabelle», con Essy Persson e Anna Goel. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.10: «Quando l'alba si tinge di rosso», con Tony Franciosa, Michael Larrarin, Judi West. Technicolor. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.

**FENICE.** 16, ult. 22.10: «L'orgia del potere». Il film candidato al premio del Festival di Cannes, con Yves Montand, Irene Papas, Jean Louis Trintignant. Eastmancolor.

**GRATTACIELO.** 16.30: «Un bellissimo novembre». Un film di Bolognini in technicolor con la affascinante e bella, come non mai, Gina Lollobrigida, G. Ferzetti e André Laurence. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 16, ult. 22.10. Stanlio e Ollio: «L'irresistibile coppia». Una produzione James L. Wolcott.

**RITZ.** 16: «Missione compiuta, stop, bacioni Matt Helm», con Dean Martin, E. Sommer, S. Tate e N. Kwan. Technicolor.

**ALABARDA.** 16.30: «Sexy Report». Una spietata denuncia dello squallido mondo della prostituzione e del vizio, con Erik Schumann e Sieghard Rupp. Vietato ai minori di 18 anni.

**AURORA.** 16.30 (ult. 22 precise): «Metti, una sera a cena». Una delle più impegnative produzioni Euro International Film invitata in concorso al Festival di Cannes. Eccezionale technicolor interpretato da J. L. Trintignant, F. Balkan, L. Capolicchio e T. Musante. Vietato minori 18 anni.

**CAPITOL.** 16. La Euro presenta uno dei più grandi successi della stagione: «La monaca di Monza», con Anne Heywood (l'eroina de «La volpe»), A. Sabàto, H. Kruger e C. Gravina. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 16.30, 18.15, 20, 22. L'indimenticabile interprete de «L'uomo che non sapeva amare», ritorna in un nuovo capolavoro poliziesco Universal: «Il castello di carte», con George Peppard, Inge Stevens, Orson Welles. Technicolor, techniscope.



**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «La volpe», a colori. Curioso film d'amore. Marzia vive con Gilda e poi venne Paul..., con S. Dennys e A. Heywood. Vietato ai minori di 14 anni.

**IMPERO.** 16.30: «C'è un uomo nel letto di mamma». Spassosissimo technicolor Titanus con D. Day e B. Keith. Ultimo giorno.

**MIGNON. XX Settembre.** 16, ult. 22. «Il magnifico Bobo». Spettacolare avventura spagnola. Topolino. Technicolor. Lire 250, Enal 220.

**MODERNO.** Chiuso per ammodernamento sala e rinnovo impianti sonori.

**VITTORIO VENETO.** Ore 21. L'orchestra triestina della S.A.L., diretta dal maestro Fabio Vidali, eseguirà «Il divertimento». Leopold Mozart, Joseph Haydn, W. A. Mozart, Harald Gezmer. Domani sullo schermo: «Tre passi nel delirio».

**ABBAZIA.** 16: «Agguato nel sole». Le più audaci e sensazionali avventure in technicolor, con George Montgomery, Tab Hunter e Yvonne De Carlo.

**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «Il coraggio e la sfida». Dirk Bogarde, John Mills e Milène Demongeot. Un film eccezionale per potenza drammatica ed eccellenza di interpretazione. Cinemascope-technicolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «I giovani tigri». Moderno, spregiudicato, sensazionale technicolor con Helmut Berger e Martinez Malle. Vietato ai minori di 18 anni.

**ARISTON.** 16. Soltanto oggi: «Uno sguardo dal ponte». Riedizione del drammatico film con Raf Vallone e Jean Sorel. Vietato ai minori di 16 anni.

**ASTRA.** 16.30. Solo oggi lo straordinario technicolor: «Bella di giorno», con C. Deneuve e P. Clementi. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «I tre che sconvolsero il West».

**IDEALE.** 16. Cinemascope technicolor: «L'occhio selvaggio». Philipe Leroy, Delia Boccardo. Spettacolare film di guerra! Vietato ai minori di di 18 anni.

**LUMIERE.** Sabato: «Ipcress, pericolo mortale».

**MARCONI.** 16: «Le due orfanelle», in technicolor. Stupendo, spettacolare, drammatico capolavoro tratto da un famoso romanzo. Eccezionali interpreti: V. Ciangottini, S. Dares, M. Marshall. Ultimo giorno.

**RADIO.** 16: «Nel sole». Technicolor con Al Bano, Romina Power, Franchi e Ingrassia.

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Qualcuno da odiare», con George Segal e Tom Courtenay.

### UDINE

**ARISTON.** «Flashback».
**ASTRA.** «El Verdugo».
**CAPITOL.** «Gioco perverso».
**CENTRALE.** «Galileo».
**ODEON.** «Sfida negli abissi».
**PUCCINI.** «Mandato di uccidere».
**CRISTALLO.** «Dolce novembre».
**DIANA.** «Nessuno mi può giudicare».
**ASQUINI.** «La maledizione dei Frankenstein».

**FRIULI.** «La gatta dagli artigli d'oro».
**FERROVIARIO.** «Il massacro del giorno di San Valentino».
**ROMA.** «Vento infuocato del Texas».

### GORIZIA

**CORSO.** 16.30: «2001: Odissea nello spazio», con K. Dullea e D. Rain. Scope a colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17.15: «Metti, una sera a cena», con J. L. Trintignant e T. Musante. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «Questo nostro grande amore», con S. Montiel e M. Serateo. Scope a colori. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «Le labbra proibite di Sumuru», con G. Nader e S. Eaton. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17.15: «Le toccabili», con J. Huxtable e E. Anderson. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «I giganti del Mediterraneo», con B. Lancaster e K. Douglas. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: Gioco perverso», con Anthony Quinn. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Scontro mortale», con R. Münch e W. Kohut. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Killer calibro 32», con Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak e Max Dean; in technicolor. Ult. 21.45.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Duello sull'Atlantico», con R. Mitchum e C. Jurgens. A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Sette volte sette». A colori.
**CRISTALLO.** 17: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Technicolor.
**SUPERCINEMA.** «Metti, una sera a cena».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «John il bastardo». Cinemascope a colori.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Serafino». A colori.
**ZANCANARO.** 17: «Io... due ville e quattro scocciatori».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Uno dopo l'altro».

### CORMONS

**COMUNALE.** «L'arte di arrangiarsi».

### RONCHI

**RIO.** «Divorzio all'americana».
**EXCELSIOR.** «Se sei vivo spara».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La gatta dagli artigli d'oro».
**GARIBALDI.** «L'armata a cavallo».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Grazie zia».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Les amants».

### TRICESIMO

**MODERNO.** «Djurango».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Il tempo degli avvoltoi».

### CASARSA

**ROMA.** «La sposa in nero».

### Sabato e domenica la «rimpatriata» di Lelio Luttazzi

**L'annuncio dello «show» di Lelio Luttazzi a Trieste ha suscitato, com'era prevedibile, il più vivo interesse: alle due rappresentazioni in programma per sabato sera e domenica pomeriggio non mancheranno certo, accanto ai numerosi amici che il simpatico personaggio si è conquistato con le sue frequentissime apparizioni sul teleschermo, quelli di più vecchia data. Infatti quella di Luttazzi può considerarsi una vera e propria «rimpatriata» nel senso più cordiale del termine: un incontro, sul filo della musica e delle parole con la città alla quale è rimasto sempre fedelissimo, né più né meno del suo famoso «Can de Trieste». Non a caso l'aggettivo «triestino» è stato scelto dal Teatro Stabile di Prosa per qualificare questo «recital» che andrà in scena all'insegna degli spettacoli in dialetto preannunciati all'inizio della stagione.**

**La rappresentazione di sabato comincerà alle ore 21 e l'unica replica di domenica avrà inizio alle 16.30. Entrambe le recite saranno fuori abbonamento, ma gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile potranno assistervi fruendo della riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso.**







### «Traccia di una ragazza» all'Istituto Germanico

Domani sera, venerdì 23 corr., con inizio alle ore 21, all'Istituto Germanico di Cultura, penultima serata del ciclo «Nuovo cinema in Germania» con la proiezione del film «Spur eines Mädchens» (Traccia di una ragazza), girato nel 1967 per la regia di Gustav Ehmck. Interpreti principali Carola Wield, Rainer Basedow e Günter Seuren. Un riassunto dettagliato del film, redatto in lingua italiana, sarà messo a disposizione del pubblico.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio - Servizio speciale sul 52.o Giro d'Italia; 8.33: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Un disco per l'estate; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - 52.o Giro d'Italia; 13.20: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Grandi speranze», di Charles Dickens; 20: Giornale radio; 20.15: Parata d'orchestre; 21: Un disco per l'estate; 21.45: «Hit parade de la chanson»; 22: Tribuna sindacale. Conferenza stampa della CISL; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Königsmark», di P. Benoit; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.18: Appuntamento con Bellini; 15.30: Giornale radio; 15.35: Ruote e motori - Tra le 15.35 e le 16.45: 52.o Giro d'Italia; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica + teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Un disco per l'estate; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.20: Giornale radio; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «La valle della Luna», di J. London; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (replica); 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Chopin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti e quintetti di L. Boccherini; 11.55: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.20: Musiche di Busoni; 15.30: Concerto del trio «Beaux Arts»; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Missione segreta. Conversazione; 17.45: Musiche di Debussy; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: In Italia e all'estero; 20.45: «Belisario», di G. Donizetti - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Come un juke box; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti - P. I. Ciaikowsky: «Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13»; 14.30: Uomini e cose: Parliamone insieme. Aspetti della cultura isontina; 14.45: Passerella di autori friulani; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa Valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
12.30: *Sapere - I popoli primitivi.*
13.00: *In auto - I medicinali e la guida - Il cambio automatico - Le cinture di sicurezza.*
13.25: *Previsioni del tempo.*
13.30: *Telegiornale.*
*SPECIALE TVM - Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi.*
14.00: *Storia.*
14.20: *Tecnologia.*
14.40: *Educazione civica.*
15.30: *52.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della settima tappa: Viterbo-Terracina - Processo alla tappa.*

**PER I PIU' PICCINI**
17.00: *Il teatrino del giovedì - Nicola al museo.*

17.30: *Segnale orario - Telegiornale.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
17.45: *Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.*

**RITORNO A CASA**
18.45: *Quattrostagioni.*
19.15: *Sapere - Dalla materia alla vita.*

**RIBALTA ACCESA**
19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Quel negozio di piazza Navona - Terza puntata.*
22.00: *Tribuna sindacale.*
23.00: *Telegiornale.*

### TV SECONDO

19.00: *Sapere - Corso di tedesco.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *A che gioco giochiamo? - Spettacolo musicale.*
22.30: *Orizzonti della scienza e della tecnica.*

SENTITE PAROLE DEL PONTEFICE SULLA MISSIONE DEGLI ASTRONAUTI AMERICANI

# L'IMPRESA DELL'APOLLO INVITA A SPINGERE LO SGUARDO NELLO SPAZIO

**«Mentre gli interessi dell'uomo gravitano sempre più sulla terra - ha sottolineato Paolo VI gli astronomi ci aprono una finestra sull'universo» - «E' un'occasione per ritrovarci umili»**

**Città del Vaticano, 21**

Dall'impresa degli astronauti americani in volo verso la Luna il Papa ha voluto trarre alcuni insegnamenti, parlando ad alcune migliaia di fedeli da lui ricevuti stamani in udienza generale nella Basilica di San Pietro.

«Noi siamo tutti così dominati dalle immagini, dalle notizie, dall'avvenimento del viaggio spaziale che sta svolgendosi in questi giorni — ha cominciato Paolo VI — che non possiamo esimerci dal farne oggetto della nostra breve meditazione quest'oggi. Gli occhi, o meglio i pensieri del mondo, seguono ancora una volta, ma forse questa volta con più intenso interesse, l'itinerario stupefacente degli astronauti, che vanno con impensabile velocità ad esplorare da vicino il satellite della nostra Terra, la Luna quieta amica delle nostre notti, dalla faccia mutevole, fredda e argentea. Si guarda, si ammira, si riflette, si spera, si prega. L'orizzonte diventa astronomico, e non solo per la nostra osservazione sensibile, ma per la dilatazione della nostra mentalità».

Osservato che l'astronomia è sempre stata una grande maestra di pensiero, anche se in passato nozioni scarse ed empiriche riempivano di immagini fantastiche e «superstizioni senza numero» il pensiero degli antichi, il Papa ha detto che «i nostri scienziati moderni certamente conoscono cose meravigliose sul cielo» e «rispetto alla alla società, essi sono degli iniziati», mentre gli interessi dell'uomo «gravitano più che mai sulla Terra».

Ed ecco — ha aggiunto il Papa — che, come se si aprisse una finestra nella stanza della nostra vita consueta, siamo invitati a guardare fuori, nello spazio: «I nostri pensieri abituali sono quasi fermati e fissati nel vuoto che ci sta davanti. Siamo non già incantati, né divertiti; siamo turbati. Un quadro di realtà immenso, misterioso, che credevamo poter dimenticare perché da noi, non astronomi, lontano, irraggiungibile, non sperimentabile, ci si presenta invece davanti. Il raggio di visione va oltre misura, si spinge nelle profondità dello spazio; l'universo ci dice almeno che esso esiste».

Dopo avere ricordato, in un precedente passo del suo discorso, il poema di Dante, che si riferisce spesso ai fenomeni celesti ed ispirato alla «Scienza del cielo», Paolo VI ha poi evocato la visione del «canto notturno del pastore errante nell'Asia» di Giacomo Leopardi, per dire che forse la «meravigliosa e misteriosa visione esteriore» della Luna ha preso «voce interiore» con le note elegiache del canto notturno del pastore leopardiano; «forse il senso incombente dell'infinito, che vince lo spazio e il tempo, ha dato anche a noi un fremito metafisico dell'oceano dell'essere in cui la nostra minima vita si trova, ma che vita, coscienza, spirito si chiama».

Il Papa ha poi detto che è bene lasciarsi invadere un momento da «simili impressioni del muto linguaggio della suprema realtà da noi percettibile, il cosmo», anche se la perfezione degli strumenti che trasmettono le immagini spaziali attenuano il senso di meraviglia, di mistero e di sorpresa della scoperta. «Ammirare, ammirare, dobbiamo», ha aggiunto il Papa, e per rendere più efficace questo «felice sforzo del nostro spirito», egli ha esortato i cristiani a dirigere il pensiero su «due sentieri»: il sentiero verso l'uomo e quello verso Dio.

L'uomo è il «primo sentiero della nostra ammirazione« e «ancor più che la faccia della Luna, la faccia dell'uomo illumina davanti a noi», poiché «v'è qualcosa nell'uomo che supera l'uomo, v'è un riflesso che sa di divino»; e quest'origine divina — ha proseguito il Papa — questa «potestà dominatrice dell'uomo» illuminano ora alla prova dei fatti di questi giorni che «dell'uomo non fanno tanto orgoglio, quanto la dignità; non lo insuperbiscono come principio e causa di se stesso, ma lo magnificano come capolavoro e collaborazione di Dio».

Il discorso è concluso con un appassionato richiamo alla adorazione del Creatore: «Se siamo davvero intelligenti, se cioè non fermiamo la nostra commossa attenzione allo schermo fisico delle cose, al loro quadro scientifico, ma vi leggiamo dentro, nel loro segreto ultra-fisico, cioè metafisico, e cerchiamo di capire qualche cosa di quello che sono — ha concluso Paolo VI — subito comprendiamo una verità lampante: esse non sono causa di se stesse. E allora come mai esistono? Come mai sono così grandi? Così ordinate, così belle, così unite? Una razionalità cocente ci obbliga ad arrivare sulle soglie di quella suprema sapienza, che chiamiamo religione. Una rivelazione naturale, oggi, in un'ora di trionfo scientifico, ci riconduce alla fonte del tutto, all'uno necessario, al principio creatore, al Dio vivente; non lasciamoci sfuggire, figli carissimi, un'occasione come questa per ritrovarci umili, pii, buoni, religiosi e felici, davanti a segni così evidenti, per chi vuol vedere, della somma presenza nel nostro mondo e nella nostra vita. Adoriamo in silenzio».

## Ratificata dal Vaticano la convenzione antirazziale

**Città del Vaticano, 21**

Viene comunicato oggi in Vaticano che la Santa Sede ha ratificato, il primo maggio scorso, la convenzione internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Lo «strumento» di ratifica è stato depositato a New York dall'osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, mons. Alberto Giovannetti.

Il comunicato vaticano che dà notizia della ratifica fa notare che «si tratta del primo strumento internazionale, nel campo dei diritti umani, che contenga disposizioni per la sua osservanza da parte dei contraenti.

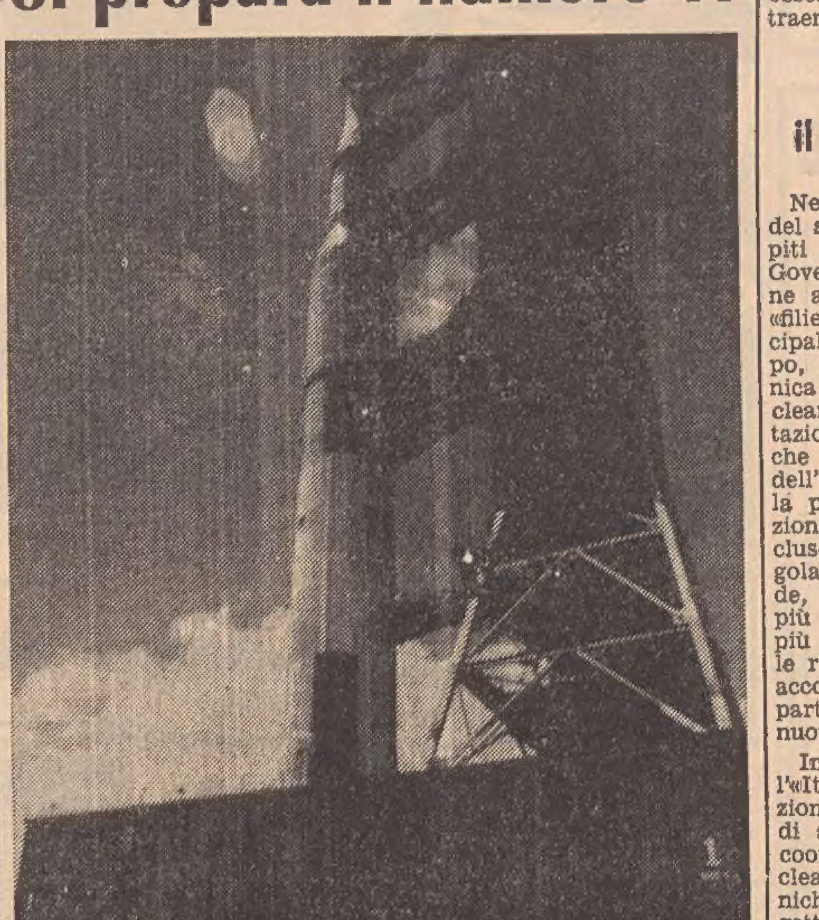
## L'I.R.I. POTENZIA il programma nucleare

**Roma, 21**

Nell'ambito degli obiettivi del settore nucleare e dei compiti assegnati dagli organi di Governo e della programmazione all'IRI nello sviluppo delle «filiere» di reattori, le tre principali aziende nucleari del gruppo, consociate della Finmeccanica («Ansaldo meccanico - nucleare», «Italimpianti», «Progettazioni meccaniche nucleari»), che operano nell'intera area dell'impiantistica nucleare dalla progettazione alla fabbricazione degli impianti, hanno concluso una convenzione che regola i rapporti tra le tre aziende, allo scopo di assicurare la più efficiente utilizzazione e il più stretto coordinamento delle rispettive capacità. Il nuovo accordo di gruppo riguarda particolarmente i reattori di nuovo tipo.

In base alla convenzione, l'«Italimpianti» assolverà funzioni di contraente principale, di architetto industriale e di coordinatore degli impianti nucleari; la «Progettazioni meccaniche nucleari» quelle di progettista di sistemi e componenti attinenti alla parte più specificatamente nucleare degli impianti; l'«Ansaldo meccanico - nucleare» eseguirà la progettazione esecutiva e la fabbricazione delle componenti nucleari e convenzionali di impianti.

# Si prepara il numero 11



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Capo Kennedy — Mentre l'«Apollo 10» è ancora in missione, è già pronto il Saturno che lancerà l'«Apollo 11» sulla Luna**

# Winston e Adolf di cera



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Londra — Nel famoso museo delle cere di Madame Tussaud's, per la ricostruzione storica della «battaglia di Bretagna» sono stati accostati i modelli di Churchill e di Hitler**

IL RITROVAMENTO DEL 12 MAGGIO IN SARDEGNA

# Ancora ignoto l'aereo che ha perso tre proiettili

***Escluso si tratti di un jet di stanza a Decimomannu Fu un ragazzo a raccogliere i pericolosi «oggetti»***

**Cagliari, 21**

Quando e da chi sono stati esplosi i tre proiettili di mitragliatrice trovati il 12 maggio sulla strada Calasetta - Sant'Antioco? Questi sono gli interrogativi ai quali i tecnici dell'Aeronautica militare stanno tentando di dare una risposta nel corso della rigorosa inchiesta ordinata dal comando della base aerea della NATO di Decimomannu (Cagliari).

A quanto apprende un redattore dell'agenzia Italia in ambienti competenti, i tre proiettili, lunghi circa 8 centimetri e con 2 centimetri di diametro, erano stati trovati casualmente sulla strada statale che taglia la parte settentrionale della penisola di Sant'Antioco congiungendola con la statale 126 per Carbonia, da un ragazzo di 13 anni, un certo Mercenaro. Il giovane, secondo quanto ha dichiarato agli inquirenti, aveva notato per caso sporgere qualcosa quasi al centro della carreggiata ma non vi aveva dato alcuna importanza pensando che si trattasse di una pietra. Cinquanta metri più avanti aveva trovato un altro buco dal quale sporgeva un pezzo di ferro.

Dai primi accertamenti è risultato che i tre proiettili, esplosi presumibilmente da un aereo ad alta quota (alcune persone avevano udito poco prima delle raffiche sparate da due aerei che volavano altissimi nel cielo di Calasetta), sono precipitati in caduta libera dopo avere compiuto la loro traiettoria.

Di certo si sa che nessuno aereo di Decimomannu ha esploso per errore o intenzionalmente durante le esercitazioni i tre proiettili.

AZIONE DI PROTESTA PRESSO CASERTA

# Manifestazione notturna con incendio del Municipio

**Un centinaio di contadini danno fuoco all'archivio per chiedere una pronta soluzione dei loro problemi**

**Caserta, 21**

*Una violenta dimostrazione di protesta contro l'attuale situazione economica di Villa Literno è avvenuta la scorsa notte in questo piccolo centro del Casertano. Durante la manifestazione circa cento persone — per lo più contadini — hanno occupato il municipio e successivamente, hanno ammonticchiato sulla piazza antistante documenti, prelevati nell' archivio dello stato civile e in altri uffici, appiccandovi il fuoco. I dimostranti — che per la fulmineità della manifestazione hanno potuto agire indisturbati per alcuni minuti, fino a quando non sono sopraggiunte le forze di polizia — hanno appiccato il fuoco ad alcuni uffici e li hanno devastati.*

*Stamane, il sindaco della cittadina, il commerciante Mario Passarelli, della Dc, ha inviato un primo rapporto sull'accaduto al Prefetto di Caserta, dott. Lattari. Secondo le prime indagini, i danni provocati all'edificio sarebbero di alcune decine di milioni; sul posto è un funzionario della prefettura di Caserta, che conduce un'inchiesta. Il fuoco ha danneggiato la sala delle riunioni consiliari, l'archivio e altri uffici: è stato risparmiato dalla devastazione solo l'ufficio del sindaco.*

*La protesta è stata compiuta, secondo i primi accertamenti, per richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla crisi dell'agricoltura della zona e su alcuni problemi dei quali è chiesta una sollecita soluzione; primo fra tutti, la concessione di contributi ai danneggiati dall'alluvione dello scorso anno quando il Volturno e il Garigliano straripareno allagando le campagne.*

*Per oggi è stata indetta una riunione della giunta per l'esame della situazione. La giunta è composta da sei assessori, tutti della Dc. Il consiglio comunale è composto di 20 consiglieri: 12 Dc, sei Psi e due Psiup. I carabinieri, intanto, stanno svolgendo le indagini per identificare i responsabili della devastazione e dell'incendio.*

*Situazione di emergenza invece all'interno del civico palazzo di Ascoli Piceno dove 62 operai del «Mobilificio Gagliardi», occupata l'aula consiliare, hanno trascorso la notte. Nella mattinata le confederazioni sindacali della Cisl, Cgil e Uil hanno comunicato, in un loro documento, agli amministratori comunali che gli operai non lasceranno l'aula consiliare se prima non avranno avuto una risposta ufficiale alle proposte di gestire in società lo stabilimento quando il Tribunale avrà emesso il decreto di fallimento del mobilificio. Nel contempo è stato lanciato un appello a tutte le forze operaie e cittadine perché solidarizzino con gli occupanti.*

*E' stata convocata d'urgenza la giunta municipale, allargata ai capigruppo consiliari e ai rappresentanti dei partiti politici ed è prevedibile la convocazione straordinaria del consiglio comunale. Polizia e carabinieri intanto continuano a sorvegliare dall'esterno il municipio, come era nelle intese tra il vicesindaco, il questore e il comandante del gruppo dei carabinieri. Nell'interno del palazzo comunale si alternano tre vigili urbani ogni otto ore. Fino a questo momento non si è avuto alcun incidente.*

*Alle 13 una delegazione di operai è stata ricevuta dal prefetto, dott. De Marchi, il quale ha assicurato di intervenire presso le competenti autorità di governo anche per fare ottenere contributi straordinari, tenuto conto che da 42 giorni gli operai del mobilificio sono disoccupati.*

DINAMITE E TRITOLO CONTRO LA «FORESTALE» E UN CONTADINO

# Attentati senza vittime in Sardegna e in Sicilia

***E' stata distrutta una casermetta per protesta contro il rimboschimento Oscuri i motivi dell'esplosione davanti la casa del giovane siciliano***

**Nuoro, 21**

Un attentato dinamitardo è stato compiuto da ignoti malviventi contro la casermetta delle guardie forestali nelle campagne di Esterzili, presso Nuoro. Una carica di tritolo, posta accanto al muro perimetrale dell'edificio, adibito a servizi antincendi, ha fatto saltare in aria una parte della casermetta senza fortunatamente provocare vittime. Solitamente, infatti, gli operai addetti al rimboschimento e i pastori che transitano con le greggi nella zona, si rifugiano nella casermetta situata sulla cima della montagna Santa Vittoria di Esterzili; al momento dell'esplosione l'edificio però era deserto. I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare gli autori dell'attentato che ha causato danni per oltre un milione di lire e scoprirne il movente.

Altri atti intimidatori erano stati compiuti alcuni giorni fa ad Esterzili ai danni di un auto del brigadiere delle guardie forestali di Seui e di un operaio che lavora nel cantiere di rimboschimento con lo scopo, presumibilmente, di ostacolare la prosecuzione dei lavori. I pastori che pascolano le greggi in quella zona si sono infatti opposti al rimboschimento di Santa Vittoria poiché, secondo loro, la montagna che sovrasta il paese è l'unica dove il bestiame possa essere condotto al pascolo nel periodo estivo. Gli inquirenti sospettano pertanto che l'attentato alla casermetta sia stato compiuto per impedire la prosecuzione dei lavori del cantiere di rimboschimento.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto anche in Sicilia. Un candelotto di dinamite è stato fatto esplodere davanti all'abitazione di un bracciante agricolo di Calatabiano, presso Catania, Elio Dominici, di 24 anni, sposato e padre di due bambini. Al momento della esplosione, che ha divelto la porta dell'abitazione e mandato in frantumi i vetri delle abitazioni per un raggio di cinquecento metri, erano in casa il Dominici, la moglie Maria Puglisi di 22 anni e i due figli, Mario di tre anni e Lina di nove mesi; tutti sono rimasti illesi.

I carabinieri di Calatabiano, un paese a circa sessanta chilometri da Catania, hanno subito cominciato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato dinamitardo e per chiarire il movente. Il Dominici è stato a lungo interrogato nella caserma dei carabinieri per sapere se egli aveva avuto di recente discussioni o liti, ma sembra che il giovane bracciante non abbia fornito alcun elemento utile agli investigatori. E' stato intanto accertato che l'ordigno era stato fabbricato con un candelotto di dinamite chiuso in una scatola di latta.

## INCONTRO A MILANO Sindacati - Pirelli

**Milano, 21**

Nella sede della delegazione per l'Alta Italia della Confindustria si sono incontrati stamane le segreterie del sindacato gomma della CGIL, della CISL e della UIL e i rappresentanti della direzione della «Pirelli» per esaminare le proposte fatte dalla società il 13 marzo scorso in materia di orario di lavoro, aumento dell'occupazione e migliore utilizzo degli impianti.

I tre sindacati, nei due incontri precedenti, hanno presentato controproposte. Il problema che impegnerà maggiormente le parti è costituito dalla giornata di riposo «a scorrimento», che i tre sindacati, pur con sfumature diverse, respingono chiedendo che il riposo debba essere fatto nelle giornate di sabato e domenica.

## INTERDETTO AL FUAN un convegno a Perugia

**Perugia, 21**

Un convegno indetto dal FUAN (Fronte universitario di azione nazionale) per venerdì prossimo, 23 maggio, e che si sarebbe dovuto svolgere nella Sala dei Notari è stato vietato dalle competenti autorità locali per motivo di ordine pubblico, in rapporto cioè agli incidenti accaduti in questi ultimi giorni a Perugia fra appartenenti a movimenti di estrema destra e di estrema sinistra. Il convegno, sul tema «Crisi dello Stato, crisi della gioventù», doveva essere presieduto dal presidente nazionale del FUAN, Cesare Mantovani.

In seguito agli incidenti avvenuti in questi giorni l'autorizzazione allo svolgimento del convegno è stata appunto revocata e al tempo stesso la Giunta comunale, da parte sua, ha annullato la concessione della Sala dei Notari.

## SCOSSA DI TERREMOTO nel Salernitano

**Salerno, 21**

Una scossa di terremoto è stata avvertita nella zona di San Marco e Santa Maria di Castellabbate. La scossa — che i sismografi dell'osservatorio vesuviano e dell'Istituto di fisica terrestre dell'università di Napoli hanno registrato alle 10.05 — ha provocato allarme particolarmente a San Marco di Castellabbate, dove la popolazione è fuggita per le campagne temendo il ripetersi del movimento.

Nelle scuole medie ed elementari le lezioni sono state subito sospese. Ad Agropoli — secondo quanto si apprende — la vecchia croce che era sulla sommità del campanile della chiesa di Santa Maria delle Grazie è caduta.

Per le gravi accuse del figlio

## IN CARCERE IL MARITO della presunta suicida

**Milano, 21**

Il manovale Gaetano Biundo, di 42 anni, accusato dai figli di avere gettato lunedì dalla finestra la moglie Angela Marotta, morta all'istante, nel corso di un violento litigio nella loro casa di Limbiate, è da ieri sera nelle carceri di San Vittore in stato di fermo a disposizione del magistrato. Interrogato a lungo dai carabinieri del Nucleo investigativo, il Biundo ha affermato che la moglie si è gettata da sola dalla finestra del bagno.

Al litigio tra i due coniugi avevano assistito, dalle altre tre stanze dell'appartamento i cinque figli. Giovanna, di 18 anni, era poi uscita di casa per recarsi al lavoro e la madre le era caduta davanti sul marciapiedi.

ININTERROTTO LAVORO DEI VIGILI DEL FUOCO DOPO LA SCIAGURA AL VOMERO

# Trovati i corpi delle tre donne sotto la casa crollata a Napoli

***Giacevano vicino fra cumuli di macerie la padrona del negozio e una delle commesse Ormai da escludere che vi siano altre vittime - Ben quattro le inchieste in corso***

**Napoli, 21**

Dopo un duro lavoro durato tutta la notte e buona parte della giornata i vigili del fuoco hanno ricuperato dalla macerie dello stabile crollato ieri al Vomero le salme delle tre donne rimaste sepolte. Alle 5.10 di stamane i vigili hanno fermato per pochi attimi il lavoro: dalle macerie è affiorato il cadavere di una donna: è stato portato poco lontano dal luogo dello scavo per l'identificazione: era la salma di Elena Aruta, di 55 anni, proprietaria del negozio di abbigliamento travolto.

Poco dopo le 7, anche il cadavere della commessa, Antonietta Allegretti di 24 anni, è stato recuperato. Il cadavere si trovava sotto un enorme cumulo di macerie. I vigili lo hanno messo su una barella e lo hanno trasportato con un autofurgone alla sala mortuaria. Infine alle 15, dopo oltre 24 ore di lavoro, i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie anche il corpo dell'aiuto commessa Ines Clemente di 14 anni. La ragazza giaceva anch'essa sotto un enorme cumulo di macerie. Il suo corpo, dopo il riconoscimento e le constatazioni di legge, è stato portato all'obitorio.

Scene di intensa commozione si sono avute allorquando i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie i corpi di Elena Aruta e di Antonietta Allegretti. Le loro salme erano una accanto all'altra, sulla sinistra del negozio, nei pressi della cassa. Entrambe erano irriconoscibili, schiacciate dalla enorme massa di macerie. Esse erano finite nello scantinato, ad una profondità di quattro-cinque metri dal livello stradale. I due corpi sono stati composti alla meglio e poi, coperti da lenzuoli, sono stati temporaneamente sistemati in un attiguo terraneo in attesa dell'arrivo del sostituto Procuratore della Repubblica che è giunto poco dopo, quindi, dopo le constatazioni di legge, le due vittime sono state portate in sala mortuaria. La commozione si è riaccesa al ritrovamento del corpo dell'altra

Il numero delle persone che assistivano allo sgombero delle macerie è andato man mano aumentando con il passare delle ore. Tutti seguivano muti l'opera dei vigili che per oltre ventiquattro ore hanno scavato alacremente tra le macerie. Le strade della zona sono sempre chiuse da transenne ed il traffico si svolge con difficoltà. Intanto, continuano le inchieste sul tragico crollo: esse sono quattro e sono condotte dalla Magistratura, dall'Ispettorato del lavoro, dal Comune di Napoli e da polizia e carabinieri.

Una donna che si era recata a fare delle compere nel negozio, la trentacinquenne Karin Kulp, nata in Germania e sposata con un ingegnere napoletano, Eugenio Traisci di 38 anni, era stata la prima ad essere estratta dalle macerie, ed era morta mentre veniva trasportata all'ospedale Cardarelli. Una altra donna, Silvana Bertucci, la quale al momento del crollo si trovava a passare nei pressi del fabbricato, era stata investita dalle macerie ed è ricoverata in ospedale. Venti persone inoltre, tre delle quali ricoverate al «Cardarelli», sono rimaste lievemente ferite in seguito ad un fuggi-fuggi generale provocato da un secondo crollo, avvenuto all'interno dell'edificio, verso le ore 18 di ieri. Sembra da escludesi che vi siano altre vittime sotto le macerie.

## RAPINE A CATENA la scorsa notte nel Lazio

**Roma, 21**

Tre rapine questa notte nel Basso Lazio: un uomo è rimasto gravemente ferito e si trova ora ricoverato in fin di vita all'ospedale civile di Priverno. Alle 2.15 una pattuglia di carabinieri nella immediata periferia di Priverno trovava sul ciglio della strada provinciale dei monti Lepini un uomo — Nello Sbrigoli — ferito da arma da fuoco. Il malcapitato prima di perdere conoscenza, ha dichiarato di essere rimasto vittima di una rapina. I sanitari hanno ricoverato lo Sbrigoli con prognosi riservata.

Alle 3.20 una «Giulia» berlina seguita da una «600» bicolore si è fermata dinanzi a una stazione di servizio della Casilina nei pressi di Arce. Dopo aver chiesto pochi litri di benzina i quattro giovani, che erano a bordo, sono scesi dalle vetture e mentre uno immobilizzava l'addetto al distributore, sotto la minaccia della pistola, gli altri hanno vuotato i cassetti coi soldi e hanno perquisito la vittima. Le auto sono ripartite quindi a tutta velocità in direzione di Fontana Liri.

## CONFESSA LA VENDITA del vino sequestrato

**Ascoli Piceno, 21**

Un altro colpo di scena si è avuto nella vicenda del trafugamento dei vini sequestrati dal Tribunale di Ascoli Piceno dinanzi al quale si sta celebrando il processo della sofisticazione: il maggiore indiziato, il commerciante e industriale enologo Fabio Lanciotti ha confessato la sua responsabilità al giudice istruttore dott. Mandrelli e al sostituto Procuratore dott. Fusco, alla presenza del suo difensore avv. Palermi. Il Lanciotti ha quindi scagionato tutti gli altri imputati assicurando di aver carpito la buona fede del cantiniere Mario Caponi.

INSOLITI BAGNANTI NELLA VAL DI NON

# Caprioli nuotatori attraverso il lago

**Spauriti, gli animali non hanno esitato a tuffarsi**

**Trento, 21**

Due grossi caprioli, maschio e femmina, emuli dei tuffatori olimpici, hanno attraversato a nuoto il lago di Santa Giustina in Val Di Non, notati da numerose persone richiamate dal singolare episodio. Forse spaventati da qualche gitante, i due animali hanno lasciato precipitosamente i boschi di San Zeno, gettandosi nelle acque del lago, attualmente al massimo invaso e hanno compiuto a nuoto l'attraversata fin sulla sponda opposta.

Senza dare segno di stanchezza o difficoltà i due caprioli hanno riguadagnato la sponda e si sono dileguati nei boschi del territorio di Banco, seguiti con lo sguardo dalla folla di curiosi fra cui pescatori e cacciatori. Non è certo un caso raro che i caprioli attraversino a nuoto laghi o corsi d'acqua, ma solo quando sono spaventati. Casi analoghi si sono registrati tempo addietro anche lungo il fiume Adige e nel lago di Caldonazzo. A differenza di altri deprecabili episodi questa volta pescatori e cacciatori non hanno ostacolato le bestie che nonostante l'impegno hanno compiuto la traversata.

## Un morto e cinque feriti nel crollo di una tettoia

**Napoli, 21**

Un giovane è morto e altri cinque sono rimasti feriti in seguito al crollo della tettoia di un capannone sul quale erano saliti per assistere meglio allo scoppio di fuochi d'artificio. Il fatto è accaduto la scorsa notte a Portici, dove si è festeggiato fino a tardi il patrono della cittadina, San Ciro.

IL COMANDANTE NORVEGESE DEL «RA» PRONTO AD AFFRONTARE L'ATLANTICO

# DOMANI LA BARCA DI PAPIRO SALPERÀ CON QUALUNQUE VENTO

**Un rinvio potrebbe far coincidere l'arrivo con l'epoca degli uragani**

**Safi, 21**

Thor Heyerdahl è deciso a salpare dopodomani con il «Ra» la barca di papiro di stile egizio che egli conta di portare nei Caraibi attraverso l'Atlantico: «Partiremo venerdì», ha detto l'etnologo norvegese «anche se il vento non sarà perfetto. Ogni giorno perduto aumenta il pericolo che al nostro arrivo presso le Indie occidentali ci troviamo in balia degli uragani». Heyerdahl e i suoi sei compagni di diversa nazionalità, sono pronti alla partenza. Il protagonista della traversata del «Kon Tiki» intende provare la sua teoria, secondo cui ci potrebbe essere un legame fra le antiche civiltà nordafricane e quelle dell'America centrale. Il norvegese pensa che barche di papiro identiche a quella ora costruita siano state costrette alla traversata transatlantica, dopo essere andate alla deriva ed essere state prese nelle forti correnti che dal Nord Africa raggiungono i Caraibi.

Il grande problema del «Ra», intitolato al Dio egizio del Sole, è appunto quello di trovare queste correnti: «Poi dovremo usare la nostra vela nel modo più opportuno» spiega Thor. «I primi giorni saranno difficili e tutti dovranno essere pronti al lavoro, anche a remare se necessario». Il «Ra», lungo quattordici metri e con vela triangolare relativamente piccola, è dotato a poppa di un timone a doppio remo costruito sulla base di disegni egizi di cinquemila anni fa. Il battello è stato costruito in Egitto, con dodici tonnellate di canne di papiro inviate dall'Etiopia (ove barche di papiro sono ancora in uso sul lago Tana, come lo sono nel Ciad sull'omonimo lago). La costruzione è stata fatta da esperti del Ciad, sulla base dei disegni trovati sui muri di una tomba in una piramide egizia.

L'uomo che ha diretto la costruzione del «Ra», Abdoulay Gdjibrine, fa parte dell'equipaggio; provvederà lui alle eventuali riparazioni. Gli altri a bordo sono l'impresario edile Norman Baker, ex ufficiale di marina che ha il compito di ufficiale di rotta e di marconista, il medico sovietico dott. Yuri Senevich, l'etnologo e insegnante universitario Santiago Genoves, nato a Valencia in Spagna ma cittadino messicano, l'ingegnere egiziano Georges Sourial, che per hobby doma pescicani e murene e che sarà il fotografo subacqueo della spedizione, e il capo fotografo italiano Carlo Mauri.

# L'aereo fatto in casa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Questo apparecchio che sta sorvolando l'isola di Wight è un aereo fatto in casa secondo la nota formula del «do it yourself». Ha quattro posti (pilota compreso), i pezzi e il motore vengono forniti dalla Britten Norman Company. Costa, secondo la rifinitura e il numero dei modelli ordinati, dalle 2500 alle 3000 sterline. Si monta in circa 50 giorni**

UNA NUOVA «VERITA'» SI FA STRADA NEL PIETOSO GIALLO DI ERMANNO

# A Viareggio prende consistenza l'ipotesi della tragica «ragazzata»

**Due commercianti, vicini di casa di Marco Baldisseri, convocati per fornire precisazioni sui movimenti degli amici del giovane indiziato - Le voci dei protagonisti della vicenda**

DAL NOSTRO INVIATO

**Viareggio, 21**

Va prendendo sempre più consistenza l'ipotesi della «mini-orgia», cioè del festino per soli minorenni. Si ha l'impressione che ne sia convinto, o per lo meno non lo esclude, il giudice istruttore dott. Mazzocchi. I ragazzi — secondo questa ipotesi — potrebbero aver combinato da soli tutto il tragico guaio, compresa quella telefonata ricattatoria che propalò la grande ondata di emozione e che praticamente «costruì» il caso viareggino.

Il giudice istruttore ha ascoltato stamani nel suo ufficio due commercianti di Viareggio: Stefano Giambastiani, di 28 anni, e Norberto Gennari, di 29. Giambastiani ha un negozio di calzature, Gennari è un commerciante di vini e olii. Entrambi abitano vicino alla casa di Marco Baldisseri, in via Don Bosco.

Per dare una logica a questa decisione del magistrato, bisogna per forza pensare che uno dei due, o il Giambastiani o il Gennari, possano avere avuto dei dubbi, sulle perplessità, o addirittura dei sospetti, sul ragazzo e sulle sue amicizie e che ne abbiano parlato a qualcuno, magari ad un amico il quale, a sua volta, deve avere esposto i suoi al magistrato. Giambastiani e Gennari, insomma, si sarebbero messi a disposizione per chiarire qualche particolare che si suppone stia molto a cuore al giudice.

Ai giornalisti che li hanno avvicinati, i due commercianti non hanno dato grandi spiegazioni.

Si sa soltanto che il magistrato ha voluto sapere, se essi conoscevano Marco Baldisseri, se avessero mai notato nulla di sospetto attorno alla sua abitazione, come, tanto per fare un esempio, un certo tipo di ragazzi e di adulti. In particolare il giudice ha chiesto ai due commercianti se avessero mai visto qualcuno trasportare un certo sacco a pelo o se avessero notato una macchina rossa, di quelle sportive: insomma l'Alfa duetto di Adolfo Meciani.

Le risposte che i commercianti hanno dato al giudice non sono note. Possiamo soltanto riferire quelle fornite alla curiosità dei giornalisti. Sì: conoscevano Marco, l'hanno sempre visto, ma non hanno mai avuto sospetti di sorta. Via vai di ragazzini, attorno a quella casa? Certo che c'era. Arrivavano e partivano in motorino o in bicicletta. Cose di tutti i giorni, attività comunissima. E il sacco? Mai visto. E la macchina rossa? Nemmeno l'ombra.

Perché tutte queste domande? E' palese l'intenzione del giudice di accertare se nel pomeriggio del 31 gennaio la «riunione» non si sia svolta, per caso, in casa del Baldisseri. Il ragazzo avrebbe potuto approfittare dell'assenza della mamma, che lavorava alla lavanderia, per organizzare la festa e adescare il povero Ermanno. La sorella del ragazzo non era ancora tornata in via Don Bosco: cosa che ha fatto dopo lo scoppio della tragedia, ma abitava nella zona della Darsena, insieme al marito.

E' su questa strada che ora l'istruttoria sembra essersi messa dopo le inutili ricerche della villa, guidate da quel cattivo e bugiardo pilota che è «Foffo» Della Latta.

Secondo quest'ultima teoria, gli adulti non avrebbero partecipato al festino, unico spettacolo vietato ai maggiori di diciotto anni. La mano degli adulti, tuttavia, potrebbe essere riconosciuta nell'idea stessa di quella riunione: una corruzione coltivata con abilità e pazienza nel soffice terreno dei minorenni. Un seme che avrebbe dato alla fine i suoi frutti, quelli in definitiva che ha dato.

Nel pomeriggio il giudice istruttore ha ascoltato un altro giovane di cui conosciamo solo il cognome: si chiama Pieraccini. E' un biondino battagliero che, all'uscita dal Palazzo di Giustizia, si è infuocato alla vista dei fotografi e ha tentato di sottrarsi ai «flashes» facendo valere le sue ragioni con un certo piglio manesco.

Sempre nel pomeriggio, con una macchina della «Stradale», è stato recapitato al giudice Mazzochi un misterioso pacco. Non si ha notizia del suo contenuto. Si spera soltanto che, dopo la proliferazione delle «ville del festino» non proliferino, ora, anche i sacchi a pelo.

Un nastro con incise le voci di Adolfo Meciani e Rodolfo Della Latta è stato fatto ascoltare a Marinella Lavorini, sorella del povero Ermanno.

Marinella ha ascoltato con attenzione, richiamando alla memoria quel triste momento. Ma è passato tanto tempo e l'emozione, quella sera stessa, cancellò ogni traccia di suoni. «Forse è questa — ha detto Marinella — mi sembra che assomigli, ma non ne sono affatto sicura. Fra le due, ecco, direi, questa. Però non posso ricordare». Era la voce di «Foffo».

**Fulvio Apollonio**

IL PROCESSO PER VIA GATTESCHI

# «FERMO O SPARO!» E CIMINO CADDE...

**L'ultimo atto della tragica rapina nel racconto di Franco Torreggiani**

**Roma, 21**

*«Non erano ancora le 7... sentimmo bussare alla porta. Loria aprì e si trovò circondato dai carabinieri. Leonardo Cimino capì a volo e tentò di fuggire attraverso la finestra, ma fu colpito. Io dissi ai carabinieri: „Non sparate, sto per uscire"». Franco Torreggiani, uno dei principali imputati nel processo per la rapina di via Gatteschi e per l'uccisione del Menegazzo ha completato stamani in Corte d'Assise la sua deposizione concludendo con il drammatico racconto di ciò che accadde il 7 marzo 1967 allorché i carabinieri catturarono i presunti responsabili della rapina nella casupola di via Basilio Puoti.*

*L'udienza di oggi, la terza di questo secondo dibattimento, è cominciata molto prima del solito e ciò lascia sperare che la vicenda processuale potrà concludersi entro il termine previsto: la prima metà di luglio; tuttavia, a complicare le cose, vi è stata stamani un'istanza, accolta dalla Corte, presentata dall'avv. Alfonso Favino difensore di Giorgio Torreggiani, il quale ha ottenuto che al termine di ogni interrogatorio vengano letti in aula i verbali del precedente dibattimento relativi alla persona interrogata per stabilire se le sue attuali dichiarazioni concordano con quelle fatte in passato.*

*Franco Torreggiani, salito sulla pedana, ha ricordato gli avvenimenti che si susseguirono a compimento della rapina e cioè: l'affitto di un appartamento in via Cesare Lombroso, che doveva servire come rifugio a Leonardo Cimino; l'impossibilità di usare questo rifugio perché già i giornali parlavano di un «disertore miope»; l'affitto, con incarico affidato a Loria, di un appartamento in via Basilio Puoti dove i malviventi si recarono e dove furono catturati dai carabinieri dopo 57 giorni di indagini.*

PRESIDENTE: *Come avvenne il trasferimento di Cimino?*

TORREGGIANI: *Ci pensò Mangiavillano. Leonardo Cimino, indossando la divisa militare che io gli avevo prestato, venne condotto da François con la motocicletta di quest'ultimo in via Basilio Puoti.*

*Torreggiani ha quindi ricordato che Mangiavillano si recò nella casupola a trovare i suoi complici due o tre volte. L'ultima visita avvenne il 20 febbraio e François portò cinquecentomila lire. Da allora non si fece più vedere.*

PRESIDENTE: *Vi sentiste traditi?*

TORREGGIANI: *Sì. Mario Loria provò diverse volte a chiamarlo ma non lo trovò mai.*

*La deposizione si è conclusa con il racconto drammatico della cattura avvenuta il 7 marzo 1967. «Qualcuno bussò alla porta e Loria, che era in piedi, andò ad aprire. Fu subito catturato dai carabinieri che lo portarono via. Leonardo Cimino andò verso la finestra. Sentii gridare „fermo o sparo"... Cimino si abbatté sul davanzale della finestra... io gridai: „non sparate... vengo fuori". La nostra avventura finì in questo modo».*

*Il processo continuerà domani.*

I PATRONI DEGLI IMPUTATI SONO PASSATI AL CONTRATTACCO

# Per il Vaiont la Difesa chiede l'annullamento della superperizia

**Se la richiesta, basata su una questione di procedura, dovesse venire accolta cadrebbe anche la sentenza di rinvio a giudizio: la Corte deciderà in seguito**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**L'Aquila, 21**

L'annullamento della «superperizia» è stato chiesto stamani dai difensori dell'ing. Alberico Biadene, il principale imputato del processo per il disastro del Vaiont. E' stato il prof. Giovanni Conso, uno dei patroni dell'ex capo del servizio costruzioni idrauliche della Sade, a rimettere in discussione la validità dell'accertamento tecnico compiuto dai professori Calvino, Roubault, Gridel e Stucky.

E' questa la seconda volta che la perizia viene presa di mira dalla Difesa. La prima fu all'inizio del dibattimento, quando si cercò di invalidare gli studi fatti dai quattro tecnici articolando l'attacco su diverse direttrici. L'azione degli avvocati degli imputati si infranse contro una motivata ordinanza del Tribunale che respinse le eccezioni, salvo una. Si trattò di un modesto successo della difesa, che ottenne l'esclusione dagli atti del processo dei risultati di un esperimento su un modello fatto dai «superperiti» a Nancy alla presenza del giudice istruttore di Belluno dott. Fabbri

Che la perizia costituisca una spina nel fianco degli imputati (soprattutto di quelli della «Sade») è indubbio. Roubault e i suoi colleghi, al termine di un approfondito studio, hanno detto che la catastrofe del Vaiont era prevedibile. Proprio in questi giorni, chiamati in aula per fornire alcuni chiarimenti, i periti non solo hanno confermato le loro argomentazioni, ma le hanno rafforzate con nuove dichiarazioni.

Ieri sera, per esempio, Roubalt, rispondendo ad una domanda della Parte civile, ha sostenuto che i tecnici della «Sade», con gli elementi in loro possesso, avrebbero potuto perfino prevedere il mese in cui sarebbe venuto giù il monte Toc. «A partire dall'agosto del 1963 — ha detto Roubault — la caduta della frana era sicura. Non si poteva prevedere la data precisa; comunque, era certo che la catastrofe si sarebbe verificata entro il mese di ottobre». Un'affermazione esplosiva, questa, che — almeno così ritiene l'accusa — ha messo alle corde gli imputati.

Di fronte al massiccio attacco dei «superperiti», la difesa di Biadene ha reagito immediatamente, portando a sua volta un attacco all'opera compiuta dai quattro tecnici. L'eccezione sollevata da Conso, che dovrebbe trascinare nella nullità anche la sentenza di rinvio a giudizio, non ha impressionato eccessivamente il Tribunale, che si è limitato a prendere atto delle parole del difensore, rinviando la trattazione del problema alla discussione finale. La riserva dei giudici — hanno fatto osservare i rappresentanti dell'accusa — starebbe a dimostrare che il Tribunale non ha alcuna intenzione di accogliere l'eccezione; altrimenti, non correrebbe il rischio di mandare avanti il dibattimento fino alla fine, per poi annullarlo.

La frana di Pontesei: da quel lontano episodio, che accadde nel 1959, ha preso le mosse l'eccezione di Conso. I «superperiti», l'altro giorno, modificando un'affermazione contenuta nella loro relazione conclusiva, dissero che i tecnici della «Sade» avrebbero dovuto prevedere al Vaiont la risalita della frana sulla sponda opposta, dato che un fenomeno del genere era accaduto tale e quale a Pontesei. Perché nella loro perizia avevano scritto proprio il contrario e cioè che la risalita non era prevedibile? A questa domanda rispose il prof. Calvino: «Perché apprendemmo il precedente di Pontesei solo dopo il deposito della perizia, che avvenne nel giugno del 1967».

Oggi, il prof. Conso ha rivolto questa domanda a Calvino: «Vorrei sapere se il perito e i suoi colleghi stranieri appresero la circostanza della risalita della frana a Pontesei dalla memoria tecnica intitolata "Osservazioni dei consulenti tecnici degli imputati Biadene e Pancini", la quale, a pagina 88, parla appunto della risalita finale della frana di Pontesei per 30-40 metri». Calvino ha risposto con un no.

«Quando apprese la circostanza?», ha incalzato Conso. E il perito: «Di recente, consultando alcuni documenti».

La risposta di Calvino ha fatto scattare Conso: «La procedura parla chiaro — ha detto il difensore di Biadene — la legge prescrive che i periti di ufficio debbano prendere visione di tutte le consulenze depositate dai consulenti di parte. In questo caso la norma invece è stata infranta. La consulenza tecnica di cui ho testé parlato fu da noi depositata il 15 maggio del 1967, più di un mese prima della conclusione della superperizia. Lo stesso giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio, afferma che il documento da noi presentato fu portato a conoscenza dei periti d'ufficio. Oggi, i periti hanno negato la circostanza. Quindi, la superperizia non è valida e, di conseguenza, non dovrebbe essere valida nemmeno la sentenza di rinvio a giudizio».

Come detto, sull'eccezione di Conso il Presidente del Tribunale, Marcello Del Forno, non ha ritenuto di impostare una discussione. Se ne riparlerà al momento della discussione finale, cioè a fine dibattimento.

Il resto dell'udienza ha visto ancora alla ribalta i «superperiti», che hanno dovuto rispondere a una serie di domande della difesa di Biadene. Argomenti squisitamente tecnici, che hanno fatto risuonare nell'aula parole come «caposaldi», «pozzi piezometrici», «falde freatiche», termini che hanno messo in imbarazzo l'interprete, la signorina Heidi Inches.

Al termine dell'udienza, il Presidente, dopo un colloquio con gli avvocati, ha formulato il «ruolino di marcia» per le successive fasi del processo. Lo inizio della discussione è stato fissato per il 15 settembre. Quanto all'istruttoria dibattimentale, essa dovrebbe concludersi entro giugno.

**Sergio Geraldini**

## LE DONNE MENTONO meno degli uomini

**Bonn, 21**

**Dopo anni di studi, un gruppo di psicologi austriaci, olandesi ed americani ha scoperto che basta guardare attentamente il proprio interlocutore negli occhi per sapere se mente. La «Bild Zeitung» scrive che almeno nel 75 per cento delle persone sottoposte a un «test» si è notato che, mentre mentivano, le loro pupille prima si allargavano lentamente per poi restringersi improvvisamente.**

**Gli stessi studiosi affermano che le donne mentono meno degli uomini, e che il maggior numero di bugie viene raccontato da ragazzi fra i quindici ed i diciotto anni. Le prime bugie sono dette invece a cinque anni. Quanto ai motivi che spingono a mentire, essi possono essere di diversa natura: il 41 per cento lo fa per non dispiacere agli altri; il 14 per cento per imporre la propria volontà; l'1,8 per cento per conquistare la simpatia degli altri; il 6 per cento per risparmiare fatica; il 4 per cento per non rendersi ridicolo e il 3 per cento per impressionare il proprio interlocutore.**

## DONA UN PEZZO DI TIBIA perché la figlia cammini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Genova, 21**

Il prof. Leopoldo Giuntini, direttore della Clinica universitaria ortopedica ha asportato stamane all'operaio di Ovada, Albino Primo, un frammento di tibia destinato ad essere innestato alla figlia del paziente, Antonella, di quattro anni e mezzo. La bambina subirà lo intervento di trapianto fra una settimana circa all'ospedale Gaslini, dove esiste la sezione infantile della stessa clinica.

La necessità di eseguire l'innesto in due tempi è suggerita da esperienze cliniche secondo le quali l'attecchimento del frammento osseo del donatore è favorito da una permanenza del «pezzo» in un contenitore a 15 gradi sotto zero.

«Siamo entrati in sala operatoria alle 8.30 e ne siamo usciti un'ora dopo: l'intervento effettivo è durato 30 minuti — ci ha detto il prof. Giuntini —; abbiamo prelevato dalla tibia sinistra del padre una stecca lunga 22 centimetri e larga un centimetro e mezzo. L'allungamento necessario per la bambina è di circa 8 cm. L'innesto che dovremo eseguire sarà doppio, si tratterà di armare con due parti dell'osso prelevato dal donatore un chiodo che farà da sostegno. Quindi il chiodo verrà chiuso in questa speciale custodia ossea».

Se tutto andrà bene, dunque, la storia di Antonella si potrà concludere felicemente: la bambina potrà camminare e correre come le altre bambine, non soffrirà crescendo, di complessi d'inferiorità, non avrà motivi di infelicità e soggezione.

Non si tratta di un intervento in sé eccezionale sotto il profilo della singolarità: è la misura dell'allungamento che è eccezionale e soprattutto il fatto che l'arto della piccola non è normale. Ciò potrebbe determinare difficoltà nell'attecchimento.

**B. C.**

## MORIA DI COLOMBI nel centro di Napoli

**Napoli, 21**

Numerosi colombi sono stati trovati morti in questi ultimi giorni nelle strade del centro di Napoli e si teme che siano stati avvelenati. Una denuncia in tal senso, perché siano condotte indagini ed identificati i presunti responsabili, è stata inoltrata alla sezione napoletana dell'Ente per la protezione degli animali.

I colombi morti sono stati trovati principalmente in via Santa Brigida, in via Imbriani e nel Vico Corrieri; in questa ultima strada i cittadini sono intervenuti per sottrarre i volatili alla voracità dei gatti.

## CONDANNATO A 18 ANNI il «bruto di Bollate»

**Milano, 21**

Il ragionier Renzo Renzi, lo uomo accusato di aver adescato con turpi propositi e quindi ucciso il bambino Franco Spoto, di 8 anni, è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario dai giudici della prima Corte d'assise di Milano e condannato, per questo a 14 anni e 6 mesi di reclusione. Altri 3 anni e 9 mesi gli sono stati inflitti per aver commesso atti di libidine ed atti osceni. I giudici gli hanno riconosciuto le diminuenti del vizio parziale di mente del danno risarcito (il Renzi aveva fatto pervenire, poco tempo dopo l'arresto, 5 milioni di lire ai genitori del bimbo). A pena espiata Renzo Renzi dovrà trascorrere 3 anni in una casa di cura.

Nella sua requisitoria di ieri il P. M. dottor Scopelliti, aveva chiesto che l'imputato fosse riconosciuto colpevole del più lieve reato di omicidio preterintenzionale.

Renzo Renzi, che dopo l'arresto aveva ammesso di aver adescato e involontariamente ucciso il bambino, durante il processo ha mantenuto un atteggiamento di assoluto diniego: ha ammesso di aver commesso «cose turpi» con bambini e ragazzi di 12 e 14 anni, ma ha respinto ogni addebito in ordine alla sorte di Franco Spoto ed ha giustificato le sue precedenti ammissioni attribuendole al particolare stato d'animo del momento.

## LUTRING CONTINUA lo sciopero della fame

**Parigi, 21**

Luciano Lutring, il «solista del mitra», continua lo sciopero della fame. Da martedì scorso si limita a bere acqua ed il suo difensore parigino, avv. Jean Hug, ha dichiarato oggi all'«Ansa» che Lutring è molto indebolito, ma intende persistere nella sua azione di protesta passiva fintantoché non avrà ottenuto il supplemento di istruttoria che reclama.

Attualmente ricoverato nel reparto psichiatrico del carcere parigino della «Santé», Luciano Lutring deve essere processato in Francia per tentato omicidio e per numerose rapine a mano armata.

Il nuovo processo di Lutring e della sua banda dovrebbe svolgersi il prossimo 18 giugno.

LA RICUSAZIONE DI D'ESPINOSA E IL MANDATO DI CATTURA

# Felice Riva ha rinunciato ai ricorsi in Cassazione

**«Intendiamo collaborare - ha detto l'avv. Ungaro - perché il processo possa svolgersi in un ambiente più sereno e con garanzia di giustizia»**

**Roma, 21**

Felice Riva, l'industriale milanese fuggito nel Libano, ha rinunciato ai due ricorsi per cassazione presentati contro il secondo mandato di cattura firmato contro di lui dal presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi D'Espinosa, e contro la decisione della sezione istruttoria della Corte di appello di Milano che aveva respinto la sua richiesta di ricusazione dello stesso presidente D'Espinosa.

La comunicazione che Felice Riva ha rinunciato ai due ricorsi che dovevano essere discussi il 23 maggio prossimo dalla Quinta sezione della Corte di Cassazione è stata data stamani dal suo difensore, avv. Filippo Ungaro, il quale ha affermato di avere inviato alla Corte la seguente dichiarazione: «Quale difensore di Felice Riva nei due ricorsi sottoposti all'esame di codesta eccellentissima sezione, pur rendendomi conto della fondatezza dei vari motivi dedotti dalla difesa del ricorrente, ho considerato l'opportunità di non insistere nei due ricorsi per essersi Felice Riva allontanato dall'Italia e per avere il Governo libanese non accolta la domanda inoltrata dal Governo italiano nei di lui confronti. Pertanto nell'intento di collaborare al fine di assicurare al Riva che il dibattimento possa svolgersi dinanzi al Tribunale di Milano in un ambiente sereno, chiedo alla eccellentissima Corte di voler prendere atto che, autorizzato dal ricorrente Felice Riva, come risulta dall'unito telegramma, dichiaro di rinunciare ai due ricorsi presentati contro il provvedimento della Corte d'Appello di Milano relativo alla ricusazione del presidente Bianchi, nonché contro l'emissione, a carico di Riva, del secondo mandato di cattura dopo che il primo era stato annullato dalla Corte di Cassazione».

Conversando con i giornalisti, l'avv. Ungaro ha dichiarato: «Con i motivi dei due ricorsi si richiedeva che la Cassazione riconoscesse fondata e doverosa la ricusazione del presidente Bianchi per aver egli deciso di sostituirsi al presidente della Sesta sezione del Tribunale di Milano che aveva sottoscritto la citazione per il giudizio, nonché per avere, dopo la proposta della sua ricusazione, emesso un secondo mandato di cattura dopo quello che era stato annullato dalla Cassazione.

«Quanto è avvenuto dopo la presentazione dei due ricorsi — ha continuato Ungaro — mi ha fatto considerare l'opportunità di non insistere su di essi, tra l'altro a causa dell'allontanamento di Felice Riva dall'Italia e del provvedimento del Governo libanese che non ha accolto la richiesta di estradizione di Riva. Ho ritenuto quindi opportuno — autorizzato dal cliente — di rinunciare ai due ricorsi in Cassazione pure apprezzandone i motivi su cui essi erano fondati. Con tale rinuncia abbiamo inteso collaborare per assicurare al nostro difeso che il dibattimento, ormai prossimo, possa svolgersi in un ambiente più sereno e con maggiore garanzia di giustizia».

## Fulminato dalla corrente mentre asportava i cavi

**Roma, 21**

Un giovane di 26 anni è stato trovato morto in un prato alla confluenza tra il grande raccordo anulare e la via Ardeatina. L'uomo semicarbonizzato è stato identificato per Laurilio Palmas abitante in via Cornelia 338.

Dai primi accertamenti svolti dalla Squadra mobile è risultato che il Palmas in un tentativo di rubare del filo di rame dei cavi elettrici è stato folgorato da una scarica a 8 mila Volts. Il cadavere aveva ancora in mano un capo del filo ed era tra due tralicci dell'alta tensione nei pressi della cabina Enel. Accanto al cadavere vi era una scala di corda e nell'altra mano il Palmas stringeva ancora una piccola tronchese. Dopo le constatazioni di legge effettuate dal sostituto Procuratore della Repubblica di turno il cadavere è stato rimosso.

## AL «PROCESSO BAZAN» ancora testi della Difesa

**Palermo, 21**

Al processo per il «caso Bazan» è proseguita stamane la escussione dei testi a discolpa degli imputati.

La prima sezione del Tribunale penale di Palermo, presieduta dal dott. La Ferlita, ha ascoltato le deposizioni di cinque testimoni, quattro a favore della signora Anna Guidarelli, moglie dell'on. Pennacchini, imputata di peculato in concorso con l'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan, ed uno a favore del giornalista Gaetano Baldacci, anch'esso accusato di concorso in peculato.

I quattro testi a discolpa della signora Guidarelli hanno concordemente attestato che la imputata svolse una intensa attività a favore della «Fondazione Mormino» presso il gruppo di lavoro di Roma, effettuando traduzioni dal francese e dall'inglese, oltre a vari altri studi.

Il teste a discolpa per Baldacci è stato il finanziere di origine siciliana, trapiantato a Milano, avv. Michele Sindona, che ha confermato di avere trattato con il dott. Carlo Bazan la cessione del pacchetto azionario della Banca del Sud, appartenente al Banco di Sicilia, a favore della Banca di Messina.

Il colloquio tra Sindona e Bazan trasse origine da una personale iniziativa di Gaetano Baldacci e si svolse a Roma presso l'ufficio di presidenza del Banco di Sicilia. Malgrado la delicatezza del tema, il giornalista, che godeva la piena fiducia delle parti, assistette alle trattative per tutta la loro durata. L'operazione tuttavia non poté raggiungere una positiva conclusione per le difficoltà insorte successivamente.

Il processo continuerà lunedì. Saranno sentiti altri testi a discolpa.

*PESANTE BILANCIO DI ASCENSIONI ED ESCURSIONI IN ITALIA*

# 80 vittime della montagna su Alpi e Appennini nel '68

***Altre 102 persone sono state ferite in modo più o meno grave***

**Milano, 21**

Nel 1968 sono accaduti sulle Alpi e sugli Appennini 216 incidenti con 362 persone coinvolte: di esse 80 sono morte, 61 sono rimaste ferite gravemente e 41 leggermente. Le squadre di soccorso composte da guide, portatori, volontari e militari, hanno complessivamente impiegato, per le operazioni di ricerca e di recupero 1733 uomini. La maggior parte degli incidenti 55,6 per cento), ha coinvolto alpinisti in ascensione, ma di paritcolare rilievo è anche il numero delle persone ferite o disperse durante semplici escursioni. Durante le operazioni di soccorso, in 26 casi, si è reso necessario l'intervento di elicotteri. Questi sono alcuni dei dati contenuti nella relazione che il presidente generale del CAI, avv. Renato Chabod, terrà all'assemblea dei delegati domenica prossima a Bergamo.

Chabod, oltre a riassumere le principali attività svolte dalle commissioni nazionali incaricate di seguire le pubblicazioni alpinistiche, i rifugi e le opere alpine, le scuole di alpinismo, la cinematografia specializzata, i campeggi e accantonamenti, lo sci-alpinismo e le guide alpine, si soffermerà su alcuni avvenimenti che hanno caratterizzato l'anno alpinistico 1968, innanzitutto, la conclusione della prima spedizione scientifico-alpinistica italiana organizzata dal CAI nel continente antartico e che ha operato in collaborazione con un gruppo di esperti neozelandesi della base di Scott: la spedizione ha avuto particolare successo sia per le 12 vette conquistate, sia per gli importanti ritrovamenti geologici. Sono avvenute anche numerose «prime ascensioni» estive e invernali compiute nell'arco alpino e sette spedizioni extra-europee, che hanno portato alpinisti italiani sulle montagne di tutto il mondo.

Il Club Alpino Italiano ha oggi circa 110 mila iscritti distribuiti in 275 sezioni, che geograficamente rappresentano tutta l'Italia.

Nel 1968, per la prima volta in Italia, è stato pubblicato un settimanale bollettino delle valanghe, redatto non solo per informare gli alpinisti sugli eventuali pericoli di cadute di slavine o valanghe, ma anche per consentire un'informazione più estesa a quanti lavorano e vivono nelle valli.

# Suggerimenti per una casa più bella

- PAVIMENTAZIONI VINILICHE di alta qualità in vasta gamma di tipi e colori. Piastrelle a rilievo in plastica
- MOQUETTE'S in fibre sintetiche. Possibilità di scelta tra 50 tipi in 530 colori. Quadrotti autoadesivi da applicare in opera da soli
- PORTE scorrevoli a soffietto in plastica e tessuto plasticato
- TAPPEZZERIE E RIVESTIMENTI MURALI in plastica, plastificati e tessuti plastificati
- TAPPETI E CORSIE in plastica e fibre sintetiche
- TENDE VENEZIANE E TENDE ANTISOLE in plastica
- COPRIPAVIMENTI plastici del tipo «Fatelo da soli»
- ZOCCOLINI BATTISCOPA in plastica, rigidi e flessibili



L'UNICO NEGOZIO A TRIESTE SPECIALIZZATO IN MATERIE PLASTICHE E PER L'ARREDAMENTO

## ITALPLAST

**PIAZZA OSPEDALE, 6**

---

## ciano

**le belle pareti in carta**

**VIALE XX SETTEMBRE 38/A - 38/B**

---

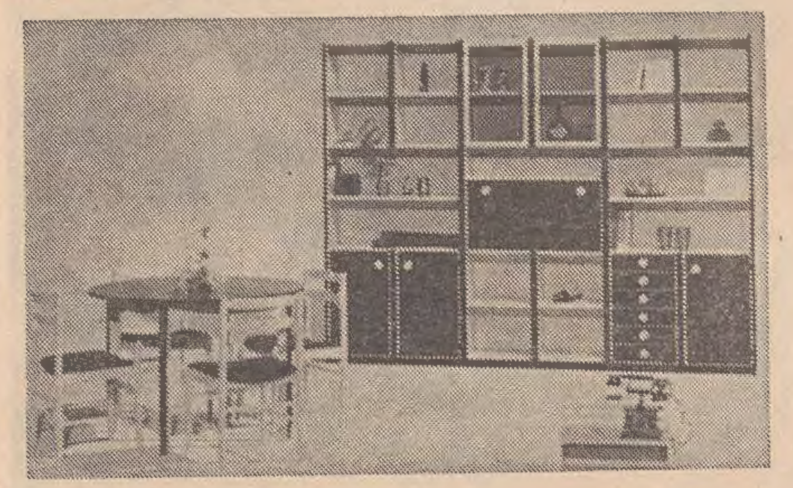
## fedele fedele fedele

**Artemide**
**Arteluce**
**Flos**
**Martinelli luce**
**Vetrerie vistosi**
**Kartell**
**Stil novo**

**VIA MAZZINI 14**

---

**Venite nel nostro negozio e accertatevi dei prezzi**



Soggiorno con esterni e interni laccati e porte in palissandro (a richiesta si possono aggiungere altre porte) con tavolo rotondo allungabile e quattro sedie...

**Lire 249.000**



Camera per una persona, in legno laccato e palissandro, che per la sua composizione risponde alle più attuali esigenze della comodità...

**Lire 126.000**

**Questi mobili sono forniti da una delle più grandi fabbriche d'Italia che, grazie alla sua attrezzatura, offre**

**qualità e prezzo imbattibili. 10 anni di garanzia**

## CASA MIA mobili arredamenti

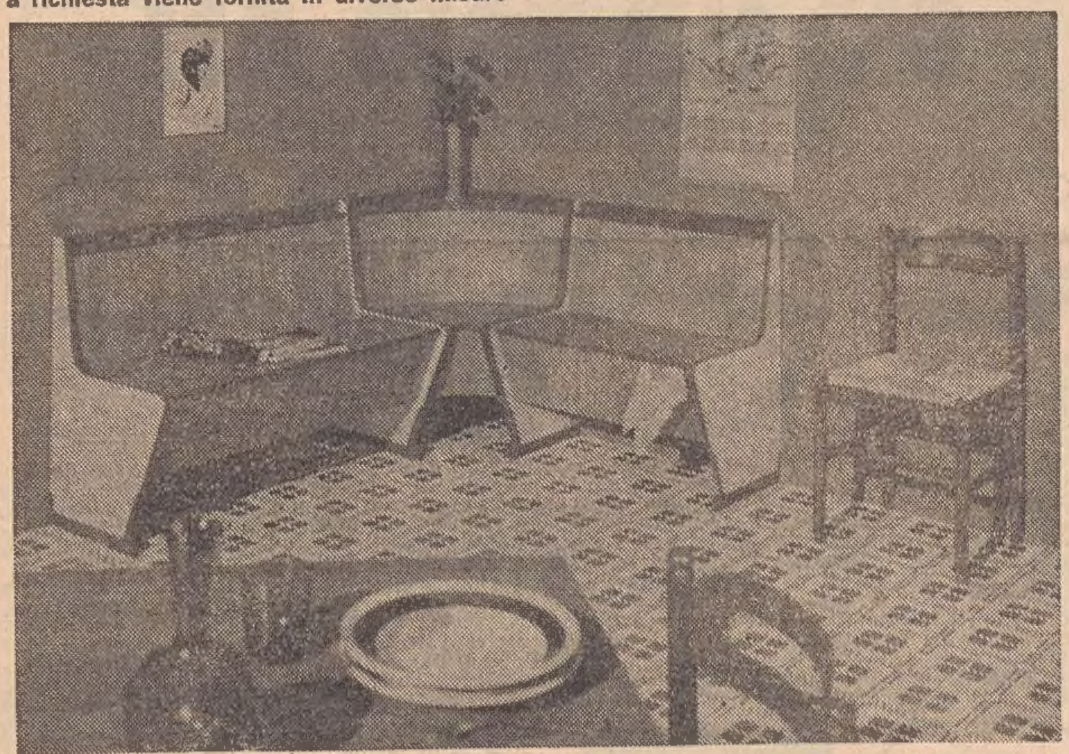
**VIA BATTISTI, 6**

---

## ZERIAL

V. Settefontane 58, 62, 64
**MOSTRA DEL MOBILE**
Corso Italia, 28
V. Madonnina, 18

**Misure: 140 x 180 x h. 81 - profondità 52 a richiesta viene fornita in diverse misure**



**Modello D/4** L'arredamento della cucina viene completato con la panca ad angolo avente i sedili ribaltabili in formica oppure imbottiti. Le tinte si accompagnano alle cucine

---




## il tappeto: accessorio di classe

Il tappeto, ecco un accessorio che è sempre stato un vanto per la signora di gusto. Di tipi e colori diversi, esso può rendere un interno non solo accogliente e ricco, ma di una eleganza tutta particolare. La scelta va fatta bene, da intenditori. Bisogna rivolgersi perciò soltanto a ditte antiche, di collaudata esperienza. Del resto questo acquisto, che rivela la classe e la competenza di chi compera, è destinato a durare per sempre, arricchendo la casa e rendendola di una signorilità autentica




---



## ARGENTERIA un investimento sicuro

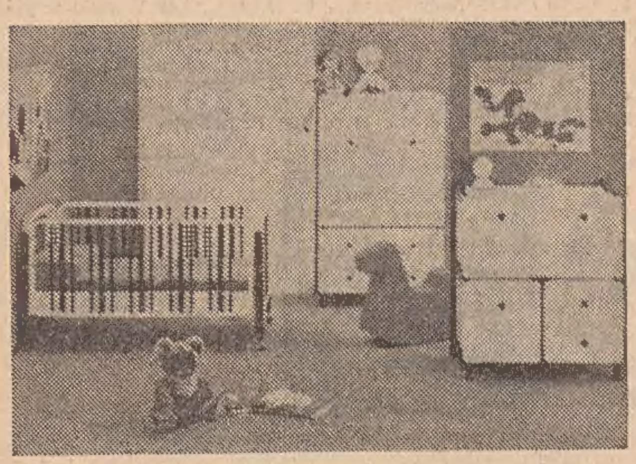
La scelta del servizio di argenteria non comporta difficoltà particolari ma, come tutte le azioni importanti, impegna la personalità di chi la effettua. Il servizio di argenteria entra a far parte della vita e del patrimonio familiari. La scelta deve essere fatta quindi con attenzione ma soprattutto con la consapevolezza di acquistare una cosa preziosa e con la convinzione che acquistare argenteria non è una avventura, ma è uno dei modi migliori per tesorizzare il proprio denaro. Nello scegliere il modello è bene affidarsi senza riserve al buon gusto personale: infatti, sia che la scelta si orienti sul disegno tradizionale che su quello moderno, si potrà essere sempre certi di aver scelto bene in quanto lo stile e la linea di tutti i modelli delle posate della OREFICERIA MARCUZZI traggono valore dalle meravigliose leggi della finezza e dell'eleganza

## MARCUZZI

OREFICERIA GIOIELLERIA — VIALE XX SETTEMBRE N. 7

---

## LA CICOGNA



**reguitti**

serie **JUMBO**
i mobili che crescono
per un piccolo
mondo che cresce

**TRIESTE**
**Via Carducci 15**

---

## PRAGOTECNA Soc. a r. l.

**TRIESTE**
**Via Galatti, 22**
Tel. 29202 - 29192
Telex 46128

DEPOSITI:
**Via Rismondo, 6**
Tel. 761878

- Pavimenti RIKETT/vinil in quadroni
- Pavimenti di GOMMA SUPER-G in qualsiasi colore
- Pavimenti di VINIL-ASBESTOS/EXCELON ARMSTRONG
- Pavimenti di MOQUETTE SCOZZESE
- Pavimenti di MOQUETTE «DLW»
- Pavimenti di MOQUETTE SUPER-CANGURO
- Pavimenti «DLW» anche LINOLEUM
- Rivestimenti in mattonelle a spacco GAIL
- Piastrelle da rivestimento in puro caolino e gres RAKO-K-O
- PROFILIT-ALLPROFIL BAUGLAS vetro da costruzione a «U»
- VETROCEMENTO VITRABLOCK
- Vetri e cristalli per l'edilizia

**Ultima novità nel campo mondiale:**

**MOQUETTE BARWICK** fibre polipropileniche idrorepellenti

*adatta per qualsiasi ambiente*

---

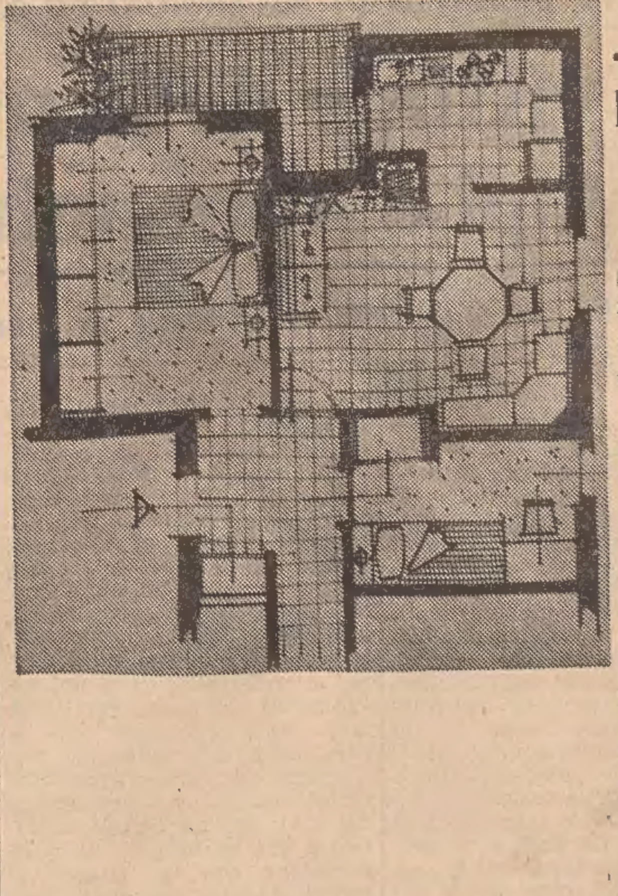
**MOBILIFICIO elio**

**ARREDAMENTI elio**

articoli da giardino... in ferro, in granito, in cemento finto legno
Statue, fontane, tavoli... poltroncine, fanali, dondoli, scivoli, vasi,
Grande esposizione di soggiorni, camere da letto, cucine salotti e pezzi singoli su un'area di 4000 metri quadrati

**PROSECCO (Trieste) Tel. 225277**

---



**... L'APPARTAMENTO E' PRONTO!**

per arredarlo pensiamo noi «Consorzio» che ci avvaliamo dei più quotati artigiani e désigners nel campo dello arredamento.

Visitate la nostra mostra ed affidatevi alla nostra consulenza gratuita.

***CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE***

**Via Settefontane 74 - Telefono 741440**

# CRONACHE SPORTIVE

DA FOLLONICA A VITERBO GLI ASSI HANNO LASCIATO FARE

## Il «guastafeste» Cortinovis vince lo sprint dei dodici

### Schiavon guadagna sei posizioni e Dancelli ne perde due

Viterbo, 21

Ha centrato la tappa odierna proprio uno dei quei giovani che Italo Zilioli suggerisce di tenere sempre d'occhio perché fanno da «guastafeste»: Franco Cortinovis. Il vincitore è nato a Milano nel 1945, ma risiede a Villa d'Almè, nel Bergamasco, cioè nel «feudo» di Felice Gimondi. Praticamente però, anche Cortinovis viene considerato conterraneo del campione d'Italia, anche in considerazione del suo cognome tipicamente di origine bergamasca.

Cortinovis, oggi alla sua prima vittoria da professionista, è pervenuto contemporaneamente alla sua 65.a affermazione. Aveva esordito nel 1961 e il suo stato attuale di servizio è il seguente: 20 vittorie da esordiente, 18 da allievo, 26 da dilettante e una da professionista al suo esordio al Giro d'Italia. La sua carriera è stata però turbata da fattori estranei: nel 1967, quando era lanciato verso maggiori affermazioni in campo dilettantistico, per la morte del padre sospese temporaneamente l'attività agonistica. L'anno scorso venne immobilizzato per due mesi, a causa di una caduta nel Giro del Friuli - Venezia Giulia e venne a trovarsi in una forma insufficiente quando venne convocato per i campionati mondiali di Montevideo. Oggi si è dimostrato un giovane astuto e che può competere contro campioni più esperti di lui; lo ha dimostrato imponendosi nella volata contro velocisti del valore di Armani.

Ma proprio un altro dei giovani convocati per Montevideo doveva comportarsi oggi egregiamente: si tratta di quei Marcelli che nella capitale sudamericana si aggiudicò addirittura la maglia iridata nella prova su strada. Oggi Marcelli è stato protagonista di una bella impresa fuggendo da solo per ben 108 chilometri. Egli è forse incorso in un errore di valutazione dei propri mezzi decidendo una fuga ad una media eccessiva che ha finito per stroncarlo. Rimane però intatto il valore di questa sua fuga che ha destato tanta ammirazione. Più del terzo posto, nella volata finale, avrebbe meritato Armani. Il valido gregario del campione del mondo aveva cominciato a controllare le fughe fin dalla partenza, annullando prima il tentativo solitario di Tamiazzo e successivamente quello di Taccone.

Ma Armani non ha mai considerato esaurito il suo compito durante l'intero svolgimento della tappa: si è inserito infatti anche nella fuga decisiva quando veniva data la caccia a Schiavon che tentava di portare a segno la stoccata solitaria. Soltanto nella volata ha dovuto cedere di fronte al guizzo prepotente di Cortinovis.

I corridori più quotati hanno «lasciato fare», dopo aver dato l'impressione di 'andare a raggiungere — e avrebbero potuto farlo — i fuggitivi. Infatti, il loro svantaggio, che a 20 km. dall'arrivo era inferiore al minuto, è poi salito al doppio. Di questa abulia è venuto a beneficiare particolarmente Schiavon che, in classifica generale, è risalito dal 15.o posto di ieri (a 4'12" dal «leader» Polidori) al 9.o posto occupato questa sera a soli 2'14" e a scapito di Dancelli che è disceso dal nono all'undicesimo posto sia pure con l'immutato distacco di 2'51". Anche oggi Polidori ha saputo difendere la propria Maglia rosa e conduce sempre la classifica generale con vantaggi immutati sui più immediati, ed anche più pericolosi, inseguitori compreso Merckx che — nota di colore — dalla tappa di Montecatini corre con un altro paio di scarpe, avendo smarrito (o avendo avuto rubate) quelle che aveva originariamente in dotazione.

Con un giorno di ritardo, Bettazzoli si è disfatto della «Maglia nera» passandola a Viviani. Domani si corre la settima tappa Viterbo - Terracina di chilometri 206 che costituisce un invito ai passisti veloci.

### I TEMPI DELLA CORSA

CLASSIFICA GENERALE

1) Polidori (Molteni) in 22.58'48"
2) Merckx a 59"
3) Anni a 1'02"
4) Benfatto a 1'16"
5) Adorni a 1'32"
6) Gimondi a 1'33"
7) Zilioli a 1'39"
8) Michelotto a 1'50"
9) Schiavon a 2'14"
10) Colombo a 2'30"
11) Dancelli, 2'51"; 12) Mori P., 3'5"; 13) Bitossi, 3'9"; 14) Conti, 3'10"; 15) Morotti, 3'18"; 16) Boifava, 3'28"; 17) Vercelli, 3'35"; 18) Ritter, 3'36"; 19) Altig, 4'31"; 20) Cavalcanti, 4'38.

ORDINE D'ARRIVO

Follonica - Viterbo di 198 km.

1) Cortinovis Franco (Sagit) in ore 5.0'14", alla media di km. 39,376;
2) Santambrogio Giacinto (Molteni); 3) Armani Luciano (Scic); 4) Lievore Lucillo (Eliolona); 5) Baldan Renzo (G.B.C.); 6) Colombo; 7) Neri; 8) Schiavon; 9) Conti; 10) Morotti; 11) Rota A., tutti col tempo del vincitore.
12) Bitossi, 5.2'12"; 13) Basso; 14) Van Lint; 15) Ballini; 16) Dancelli; 17) Bergamo; 18) Merckx; 19) Bianchin; 20) Benfatto; 21) Martini; 22) Cravero; 23) Della Torre.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Viterbo — Franco Cortinovis taglia vittorioso il traguardo con entrambe le braccia alte, seguito da Giacinto Santambrogio (destra) e Armani (sinistra). Sullo sfondo altri corridori

BENVENUTI STA COMPLETANDO LA SUA PREPARAZIONE

## Nino: «Non prenderò Dick Tiger sottogamba»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 21

Lontano dal frastuono della metropoli, attorniato, vezzeggiato e sorretto dal costante incitamento dei suoi fedelissimi, Nino Benvenuti sta completando una delle più meticolose preparazioni della sua carriera in vista dell'incontro che lo vedrà opposto, lunedì prossimo, al Madison Square Garden all'anziano Dick Tiger.

«Non sarà un combattimento facile — ci ha detto questa mattina il triestino. — E' vero che ci sono nove anni di differenza fra di noi, ed il fattore età dovrebbe giocare ovviamente a mio favore. Dick è tuttavia un pugile di forza, che sa sparare sinistri di micidiale efficacia nonostante le sue 40 primavere. Non lo prenderò pertanto sottogamba. Che il match non sia valevole per il titolo non importa dal punto di vista dell'impegno. E' chiaro d'altronde che non posso permettermi un passo falso. Lui boxerà di forza, cercando di concludere nelle prime riprese, mentre io imposterò la mia tattica su un attacco ad "escalation" esteso su tutto l'arco dei 10 rounds».

La giornata di Nino ricalca la falsariga del programma tracciato da Bruno Amaduzzi in occasione delle precedenti spedizioni in terra americana del campione del mondo.

Oggi, nel tardo pomeriggio, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, Nino dovrebbe ricevere una visita da parte di Emile Griffith. Ironia della sorte, l'ex campione del mondo, che non ha ancora abbandonato la speranza di potersi misurare con Benvenuti per la quarta volta sulla distanza delle 15 riprese, si reca a Grossinger con uno scopo ben preciso: suggerire all'italiano preziosi consigli sul modo migliore per sbaragliare Dick Tiger.

A. P.

ULTIMO ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE CHE SABATO INCONTRERA' LA BULGARIA

## Le ali saranno Riva e Domenghini Chiarugi è bravo ma deve attendere

### Nel complesso positiva la prova di Mazzola - Nessun problema per la retroguardia

**MARCATORI:** nel primo tempo al 1' De Sisti; 4' Chiarugi; 13' Anastasi; 15' Bertini; 28' Chiarugi; 32' 33' 35' Anastasi. Nella ripresa al 6' 18' 23' 33' Mazzola. **NAZIONALE:** Zoff; Burgnich (Poletti), Facchetti; Bertini (Juliano), Puia, Salvadore (Ferrante); Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti (Bulgarelli), Chiarugi. **CIRIE':** Cattalini; Depetrini, Moretto; Stasi, Toscano, Fochesato; Faure, Ferrigno, Cravero, Mattiussi, Balbo. **NOTE:** Valcareggi ha fatto disputare due tempi di 40' ciascuno.

Villar Perosa, 21

Anche se non lo ha detto esplicitamente, Ferruccio Valcareggi ha già praticamente deciso la formazione con cui la Nazionale italiana affronterà sabato la Bulgaria: giocheranno gli undici che sono scesi in campo oggi contro il Ciriè nel primo tempo, con la sola variante di Riva al posto di Chiarugi all'ala sinistra. Il toscano si è particolarmente impegnato confermando tra l'altro la sua eccellente vena attuale, ma il ruolo fisso in azzurro appartiene al capo cannoniere del campionato.

Non è stato certo un allenamento molto impegnativo quello imposto oggi agli azzurri; d'altra parte i giocatori nazionali non avevano bisogno che di ritrovarsi nuovamente insieme e di dimostrare al Commissario tecnico la loro soddisfacente condizione fisica ed atletica, ciò che è avvenuto. La modesta levatura della formazione allenatrice non consente di trarre indicazioni decisive ed obiettive sull'effettivo potenziale dello schieramento azzurro; gli 80 minuti di gioco sono stati comunque sufficienti per consentire un giudizio favorevole sulla inquadratura (in parte dettata da necessità contingenti) che Valcareggi intende dare in questa occasione alla squadra italiana.

Indubbiamente fra le due formazioni viste in azione nel primo e nel secondo tempo, è piaciuta di più la prima: non fosse altro che per la miglior dinamica di Bertini nei confronti di Juliano e per la maggior lucidità di De Sisti rispetto a Bulgarelli. Particolarmente attesa, poi, era la prova di Sandro Mazzola nel ruolo di suggeritore. Il nerazzurro, dopo un periodo iniziale di netto sfasamento, è andato gradualmente trovando la posizione e ha migliorato la qualità del proprio gioco, tanto da concludere in un progressivo crescendo. Positivo il rendimento delle «punte»; qualche ombra sulla prestazione di Domenghini, anche perché il gioco è poggiato oggi prevalentemente sull'opposto settore dove agiva l'indiavolato Chiarugi. Impossibile, invece, un giudizio sulla difesa, impegnata poco o nulla; non dovrebbero comunque esserci dubbi sulla solidità del reparto, nel quale esordisce Puia, elemento di esperienza provata e di piena fiducia.

Al termine della partita, Valcareggi, il quale aveva continuato per alcuni minuti ad allenare Zoff, che nel corso dell'incontro non era stato praticamente impegnato, si è detto «abbastanza soddisfatto». «Un allenamento divertente — ha aggiunto il tecnico — anche se gli azzurri non sono stati troppo contrastati, come del resto si prevedeva. Abbiamo visto, nel primo tempo soprattutto, una bella intesa a centrocampo, e in attacco alcune belle triangolazioni».

Valcareggi ha giudicato positivo l'innesto di Mazzola nel ruolo, non troppo abituale per il nerazzurro, di manovra ancor più che di «punta», precisando che fra Mazzola e Domenghini si è avuto quel meccanismo di scambio che, appunto, si richiede ai due attaccanti. «Quanto alla difesa — ha aggiunto — nessuna preoccupazione: è già affiatata e i giocatori sono esperti. Non è un problema».

Ad una domanda circa la possibile eventuale utilizzazione di Chiarugi, il C.T. ha risposto: «Chiarugi è arrivato fino alla Nazionale: la convocazione è tutto merito suo. Per ora deve essere soddisfatto di essere con noi; poi, si vedrà. Certo, è seccante dover lasciar fuori ragazzi come lui, bravi e pieni di buona volontà; ma non dobbiamo dimenticare che quello di ala sinistra è un ruolo ricco di nomi: c'è Riva, c'è Prati...».

— Chiarugi, però, può essere impiegato anche a destra — gli è stato obbiettato.

«No — ha risposto Valcareggi — quel ruolo è già coperto».

### ALTRI RISULTATI

COPPA DEL MONDO
*GERMANIA OVEST - CIPRO 12-0

COPPA MITROPA
(SEMIFINALE)
*Zeleznicar (jug.) - Teplice (cec.) 1-1

COPPA DELLE FIERE
*NEWCASTLE - GLASGOW 2-0
Qualificata per la finale la squadra inglese (andata «0-0).

AMICHEVOLI
PERU' - MESSICO 1-0

### Italia-Jugoslavia di pallavolo a Gorizia

Per la prima volta Gorizia ospiterà sabato un incontro internazionale di pallavolo maschile. Nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana saranno impegnate le Nazionali dell'Italia e della Jugoslavia che ai campionati europei del 1967 si sono classificate rispettivamente all'ottavo e al settimo posto. L'incontro avrà inizio alle ore 21. Le due squadre giungeranno a Gorizia nella giornata di domani. L'Italia arriverà da Modena dove si trova in raduno collegiale.

*DRAMMATICA SEMIFINALE DI COPPA ITALIA*

## Il Cagliari pareggia in extremis col Foggia

*Una rete dei pugliesi non concessa dall'arbitro*

### Foggia-Cagliari 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** al 23' del primo tempo Garzelli (F), al 41' della ripresa Riva (C). **FOGGIA:** Trentini; Fumagalli, Dalle Vedove; Pirazzini, Teneggi, Camozzi; Saltutti, Garzelli, Nuti, Majoli, Vanzini (secondo portiere Pinotti, n. 13 Pavone). **CAGLIARI:** Albertosi; Martiradonna, Longoni; Tomasini, Niccolai, Longo; Nenè, Cera, Boninsegna, Greatti, Riva (secondo portiere Reginato, n. 13 Brugnera). **ARBITRO:** Torelli, di Milano. **NOTE:** cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni; spettatori 15 mila. Brugnera ha sostituito nella ripresa all'1' Longo; al 5' Pavone ha preso il posto di Fumagalli che ha riportato una contusione alla caviglia sinistra. Angoli 7-6 per il Cagliari.

Foggia, 21

*A quattro minuti dalla fine il Cagliari è riuscito a rimettere in equilibrio il risultato della semifinale di Coppa Italia che ha rischiato di perdere clamorosamente se la pressione esercitata nel primo tempo dal Foggia si fosse concretizzata in maggior numero di reti. La squadra pugliese ha esercitato nella prima parte della partita una netta superiorità costringendo il Cagliari a giocare di rimessa. La forza del Foggia è stata tutta nella zona di centrocampo dove Camozzi, Garzelli e Majoli hanno impostato azioni a getto continuo vanamente contrastati da Cera, Greatti e Tomasini. La superiorità del Foggia si sarebbe potuta concretizzare in rete al 12' allorché su una punizione dal limite concessa per atterramento di Majoli, Camozzi con un pallonetto ad effetto ha colpito la traversa.*

*Al 17' su un'altra azione in profondità partita da Camozzi, l'interno Garzelli è scattato sulla destra e ha calciato in rete. La palla rientrava in campo dove Martiradonna l'ha allontanata. I foggiani subito hanno gridato al gol, ma l'arbitro si è dimostrato indeciso e dopo aver consultato il guardialinee ha fatto riprendere il gioco con una palla a due.*

*La pressione del Foggia è continuata con insistenza e il Cagliari solo in contropiede per un paio di volte nel primo tempo è arrivato in area foggiana. Al 22' su azione di Majoli, Saltutti con un tiro fortissimo ha impegnato Albertosi in una difficile respinta. Al 23' il Foggia si è portato in vantaggio: su azione di calcio d'angolo battuto da Majoli, Camozzi ha passato a Garzelli che al volo ha battuto Albertosi. Il Foggia ha insistito e sfiorato il raddoppio due minuti dopo con un'azione di Saltutti neutralizzata in angolo da Martiradonna. Sul finire del primo tempo al 36' ed al 41' il Cagliari ha impegnato con Boninsegna il portiere foggiano Trentini.*

*La svolta della partita la si è avuta all'inizio della ripresa, in cui il Cagliari si è presentato con Brugnera terza punta al posto di Longo, rimasto negli spogliatoi. Nella squadra sarda Tomasini ha assunto il ruolo di libero. Dopo un paio di minuti in uno scontro con Riva, Fumagalli ha riportato una forte contusione alla caviglia e al 5' ha lasciato il campo sostituito da Pavone. Il Foggia ha dovuto rimaneggiare il suo schieramento retrocedendo Garzelli a terzino, ed ha perso dinamismo e ritmo a centrocampo. Ne ha approfittato il Cagliari per riequilibrare le sorti della partita attaccando a tutto spiano.*

*Il Foggia è stato presto in difficoltà e Trentini ha corso grossi rischi al 9' allorché Pirazzini ha salvato a porta vuota su tiro di Brugnera ed al 17' quando su una confusa azione lo stesso Brugnera riprendendo un tiro di Riva ha colpito un palo. A questo punto incitato dal pubblico il Foggia si è ripreso ritornando ad attaccare. Al 18' ed al 23' Pavone e Saltutti hanno impegnato Albertosi in difficili parate. Al 28' Nuti lanciato a rete è stato sgambettato da Niccolai al limite. Il Foggia avrebbe potuto raddoppiare al 27' allorché su azione Camozzi-Pavone, l'interno sinistro Majoli dall'altezza del dischetto ha girato al volo in rete, trovando però Albertosi pronto ad una difficile parata. Negli ultimi minuti il Cagliari approfittando della stanchezza del Foggia, si è spinto in forze all'attacco riequilibrando il risultato a quattro minuti dalla fine con Riva che arrivando di corsa ha schiacciato di testa in rete un cross dalla sinistra di Longoni.*

*Il pareggio, nel complesso, è da considerarsi un risultato giusto in rapporto al valore delle squadre, tuttavia l'uno a uno rappresenta un premio molto scarso per la prestazione eccellente della squadra pugliese che ha condotto la partita per buoni tre quarti della sua durata e che con maggiore fortuna ed una maggior precisione da parte dell'arbitro avrebbe potuto benissimo vedere la sua prestazione coronata da un chiaro successo.*

*Il Cagliari nel primo tempo è rimasto stordito dal ritmo eccezionale impresso alla partita dalla squadra pugliese e ha dovuto fare ricorso alla classe dei suoi difensori e soprattutto di Albertosi per evitare un maggiore passivo. Boninsegna e Riva, messi sotto stretto controllo da Teneggi e Fumagalli, nel complesso hanno reso poco anche perché non troppo sorretti dai centrocampisti impegnati a neutralizzare gli scatenati avversari foggiani.*

BARCELLONA BATTUTO 2-3

### ALLO SLOVAN LA COPPA DELLE COPPE

**MARCATORI:** Cvetler al 2', Zaldua al 16', Hrivnak al 31, Capkovic al 42' del primo tempo, Rexach al 5' della ripresa. F. C. **BARCELLONA:** Sadurni, Franch (Pereda dal 13'); Eladio; Rife, Olivella, Zabalza; Pellicer, Castro (Mendoca), Zaldua, Fuste, Rexach. **SLOVAN BRATISLAVA:** Vencel; Filo, Hrivnak; J. Zlocha, Horwath, Hrdlicka; Cvetler, Moder, Jozef Capkovic, Jokl, Ian Capkovic. **ARBITRO:** Van Ravens, olandese.

Basilea, 21

Lo Slovan di Bratislava ha conquistato questa sera la Coppa delle Coppe battendo nella finalissima il Barcellona per 3-2. Aprendosi la via verso la vittoria con una rete a freddo al secondo minuto di gioco, i cecoslovacchi hanno potuto costruire con tutta tranquillità la loro partita. Subito il pareggio, hanno spinto a fondo negli ultimi minuti del primo tempo portandosi in vantaggio per 3-1. Nella ripresa hanno difeso il risultato con successo, e nonostante gli spagnoli abbiano ridotto lo svantaggio, sono riusciti nell'impresa di portarsi a casa la Coppa e con pieno merito.

Della partita in generale bisogna dire, con soddisfazione, che è stata veramente entusiasmante. Bella, ricca di reti, di pathos, fatta di gioco veloce, battagliero e aggressivo senza mai sconfinare nella rabbia e nel fallaccio. Una partita di quelle che sono diventate estremamente rare da qualche anno a questa parte.

SETTE GOL DEI TITOLARI IN VISTA DI LEGNANO

## Tumiati, Ive e Paina in evidenza nel «galoppo»

### Domani Enrico Radio deciderà lo schieramento

Sette reti: questo il bottino ottenuto ieri pomeriggio al «Grezar» dalla Triestina nella partita a due porte disputata contro una formazione mista di rincalzi e juniores. Fra gli allenatori sono stati impiegati due elementi in prova, il portiere Persico (22 anni) della Tecnoferramenta, e l'attaccante Visintin (23 anni) del Breg, due squadre dilettanti di terza categoria. Molta buona volontà da parte di entrambi, che vanno però rivisti prima di poter trarre delle conclusioni sul loro reale valore, anche perché l'emozione incide non poco sui giocatori in prova.

I titolari, tutti meno Scala e Ridolfi che si sono allenati ai bordi, nell'ora abbondante di gioco sono andati a bersaglio due volte con Ive e Paina, e una ciascuno con Pestrin, Tumiati e Sigarini. Una Triestina vivace, in salute. Gli alabardati hanno messo in vetrina un gioco piacevole, quasi sempre «di prima». Nella parte iniziale si è mosso bene Ive, autore di una doppietta; molto attivo anche Tumiati. Varnier, dopo una partenza in sordina, è uscito alla distanza, così come Paina. Positiva anche la prestazione di Sigarini. In retroguardia note sempre liete.

Gli alabardati hanno giocato con: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Varnier, Paina, Sigarini, Ive. Per quanto riguarda lo schieramento che domenica giocherà a Legnano, Radio non ha voluto fare alcuna anticipazione riservandosi di decidere nei prossimi giorni. L'unica novità potrebbe essere rappresentata dal rientro di Tumiati. La Triestina proseguirà la preparazione questa mattina.

D'Eri verrà visitato domani a Milano dal prof. Terrani che un mese fa l'ha operato al ginocchio sinistro. Ieri ha fatto una capatina in sede Eros Moretti, il giovane giocatore che la Triestina ha prestato per questa stagione al Marsala.

GIUDICE SPORTIVO

### Zulich e Barile squalificati

Due giocatori del Monfalcone sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Si tratta di Zulich (due giornate) e di Barile (una giornata). Per due turni sono stati squalificati anche Zahtila del Treviso e Grossi del Venezia, mentre per una giornata è stato punito Petroni del Rapallo.

### Incompleto il Monfalcone contro la Pro Patria

Monfalcone, 21

I fulmini della Lega semiprofessionisti si abbattono sul Monfalcone. Dopo la multa di lire 150 mila e la squalifica del massaggiatore Erminio Papais, a seguito della partita interna con l'Alessandria, ora vi sono le squalifiche di Zulich e di Barile: il primo per due giornate e il secondo per una. Zulich è stato espulso e Barile è stato ammonito durante la partita esterna con il Piacenza. Quanto era temuto da Zelesnich, purtroppo si è verificato.

Per domenica prossima l'attacco monfalconese non potrà contare sui due giocatori e nemmeno su Ciclitira, al quale l'ortopedico, prof. Polacco, ha ordinato riposo. Zelesnich dovrà proprio arrangiarsi, come si suol dire, per mettere in campo la linea d'attacco contro la Pro Patria.

Questo pomeriggio, con inizio alle 17, i monfalconesi hanno giocato una partita amichevole, ospitando allo stadio di via Cosulich la compagine triestina Roianese (terza categoria dilettanti). Il risultato finale è stato di 5-0 per il Monfalcone, primo tempo 1-0. Le reti sono state realizzate da Cossar al 42' del primo tempo e al 10' del secondo, da Mian al 30, da Trevisan al 42' e da Bastianello al 45'. Tutte le marcature si sono avute a conclusione di azioni manovrate.

Queste le formazioni. MONFALCONE: Maschietto (Croci); Giordani, Rigonat (Trevisan); Sortino, Baccari, Calonacci; Mian, Barile (Tomasin), Medeot, Cossar, Trevisan (Bastianello). ROIANESE: Di Davide (Maschietto); Crivici, Borstner; Pallotta, Cuccari, Mocchiut, Rizzo, Orto, Gasparutti, Mazzoni, Presselli.

M. C.

### Sant'Anna batte San Sabba per 1-0

**MARCATORE:** nel secondo tempo, al 36' Forti. **SANT'ANNA:** Dambrosi; Pussini, Zaccardi; Scherli, Russo, Rocco II; Ulcigrai, Cadenaro, Forti, Rocco I, Della Vedova. **INTER SAN SABBA:** Pernisco; Suard, Zoffoli; Rener, Cociani, Iannuzzi; Cicala, Angileri, Giorgiutti, Malusà, Giassetti.

Le due squadre si sono incontrate in una partita, giocata all'insegna della cavalleria. E' stata una gara molto equilibrata e la rete è stata segnata al 36' della ripresa da Forti, dopo che il pallone era stato respinto dalla traversa. I migliori in campo sono stati Angileri per l'Inter San Sabba e Cadenaro per il Sant'Anna.

**GIOCHI GIOVENTU'**

■ Alla Giunta, l'assessore Ceschia ha svolto una relazione sulla manifestazione conclusiva dei «Giochi della gioventù». La cerimonia, con la premiazione di circa 400 giovani atleti, avrà luogo il 31 maggio allo Stadio «Grezar».

**CENTRO NUOTO**

■ La direzione del Centro addestramento al nuoto del CONI comunica che per ragioni tecniche le lezioni di questa mattina e di sabato sono sospese.

NEI DUE MAGGIORI CAMPIONATI DI BASEBALL

## Esordio del Black Panthers L'Alpina in casa del Rimini

Dopo la Serie C e la Serie B, sabato inizia anche il massimo campionato di baseball. Otto le squadre al palo di partenza: Europhon Milano, Incom Lazio, Tanara Parma, Montenegro Bologna, Noalex Milano, Nettuno, Juventus Torino e Black Panthers. I ronchigini, che per la prima volta disputano il massimo campionato, rispetto allo scorso anno presentano poche novità. La più importante è costituita dallo statunitense Ciach Beverly, un forte battitore.

Billj Fyte disporrà di questi elementi: Bison, Zorat, Geron lanciatori; Beverly e Carabeni ricevitori; Gobet, Giorgi, Orlando, Ulian, Visintine, Cecotti interni; Bertossi, Miani, Marcolini e Scranzio, un ragazzo da tenere d'occhio, esterni.

L'obiettivo dei nove ronchigino, per questa prima esperienza nel massimo campionato, è quello di evitare la retrocessione. Per la prima giornata il Black Panthers sarà impegnato a Parma sul «diamante» del Tanara, che con i campioni d'Italia dell'Europhon punta allo scudetto. Queste le altre partite del programma: Europhon-Noalex, Incom Lazio-Nettuno.

::::

La Serie B vivrà la terza giornata d'andata. L'Alpina, dopo l'inattesa battuta d'arresto di domenica scorsa sul proprio campo a opera del CUS Genova, sarà impegnata in trasferta a Rimini contro il Glen Grant. L'allenatore Cadelli ammette che la «squadra contro i liguri ha perso in malo modo. Abbiamo commesso alcuni errori che si sarebbero potuti facilmente evitare, e il CUS Genova non ci ha risparmiati».

— A Rimini — diciamo — non si tratterà di un impegno privo di una certa difficoltà.

«Nessuna partita è facile, anche perché ormai tutte le squadre si esprimono a un buon livello, non esiste più insomma un divario netto di valori. I ragazzi hanno assorbito bene la battuta d'arresto di domenica e sono decisi a riscattarsi. Con un po' di maggior concentrazione non è detto che a Rimini non si possa vincere».

La terza giornata ha in programma diversi scontri molto interessanti. C'è ad esempio in calendario Bollate-Pirelli, e il CUS Genova gioca in trasferta a Torino contro la G.B.C. Le altre partite vedranno impegnate Mobilcasa-Unipol e Lodi-Grossetto.

::::

Nella Serie C la Libertas, imbattuta capolista, giocherà in trasferta a Verona contro la Prora. Le altre due squadre della regione, la Fiamma Monfalcone e l'Udine, saranno impegnate sul terreno amico rispettivamente contro il Red Devils Treviso e il Messedaglia.

**CALCIO FEMMINILE**

■ Sta per sorgere anche nella nostra città una compagine femminile di calcio. Fra le promotrici non poteva mancare naturalmente la tifosa alabardata n. 1, Maria Patrizia Caramia. C.T. della squadra sarà il popolare Rodolfo Crasso. Le ragazze che sono interessate a questa attività possono telefonare al n. 745735.

**AMATORI PUGILATO**

■ I soci del Club Amatori Pugilato «Nevio Carbi» si riuniranno sabato alle 21 in un locale di Servola per festeggiare il ritorno al successo di Dario Benvenuti e le generose prestazioni di Aldo Pravisani.

*DOMENICA CONTRO I GIORNALISTI*

## Attori... in passerella sulla scena del «Grezar»

Gli attori del Teatro Stabile di Trieste, impegnati in una serie di rappresentazioni in alcune località del Friuli, hanno approfittato di questa tournée per svolgere un'accurata... ossigenazione in vista dell'atteso incontro di domenica contro i giornalisti. Ieri mattina, sul campo di San Daniele del Friuli, il d. t. Saletta ha allenato a lungo i suoi giocatori e al termine del galoppo ha reso nota la formazione che sarà composta da: D'Osino; Botteri, Gallo; Bevilacqua, D'Antoni, Petagna; Lo Vecchio, Luttazzi, Bosetti, Mezzera, Savorani.

Non mancano quindi i nomi di richiamo. Fra gli attori c'è anche Petagna, che non molto tempo addietro ha avuto modo di calcare le scene. L'ex alabardato costituirà senza dubbio il punto di forza della compagine diretta da Saletta, che potrà contare inoltre sull'apporto di Jesurum, Tieghi, Bobbio, Colomban, Fonda, Ghersini e Viscovich.

Lelio Luttazzi giungerà domani sera in città. Il pianista-cantante ha confermato la sua entusiastica adesione a questo incontro che ha scopo benefico. La partita, che verrà disputata allo stadio «Grezar», avrà inizio alle 11. Il Comitato regionale della Fidal e il Gruppo giudici di gara hanno infatti gentilmente accolto l'invito di accelerare le gare di atletica in gara in programma nella prima mattinata.

Anche ieri sono proseguiti i contatti con la «troupe» di cantanti impegnati a Sistiana allo scopo di assicurare la presenza del maggior numero possibile di «assi» della canzone all'attesa amichevole.

CALCIO VECCHIE GLORIE

### Quattro giuliane al «Trofeo Chizzo»

Triestina, Udinese, Monfalcone e la Rappresentativa Carsica, hanno confermato la loro partecipazione alla prima edizione del trofeo «Bruno Chizzo», torneo di calcio per «vecchie glorie». Gli organizzatori, i dirigenti della S. S. Vesna di Santa Croce, sono al lavoro da tempo ormai per assicurare a questa manifestazione il maggior successo tecnico e spettacolare. Le partite si svolgeranno sul campo di Santa Croce. Domenica 15 giugno verranno disputate le due gare di qualificazione; la domenica successiva verranno giocate le due finali, per il primo e terzo posto. La Triestina, per ricordare le figura del suo ex giocatore, ha voluto mettere in palio una artistica coppa.

Le quattro squadre che daranno vita al torneo hanno già iniziato la preparazione. L'Udinese, affidata alle cure di Etto Valcareggi, collauderà lo schieramento che parteciperà al trofeo «Chizzo» l'8 giugno a Treviso. Ovidio Paron, selezionatore della squadra alabardata, avrà a disposizione i seguenti giocatori: Nuciari, Potasso, Blason, Sessa, Brack, Radio, Petagna, Giannini, Pison, Helmersen, Meggiolaro, Renosto, Rossetti, Bernard, Chendi, Trevisan, Santelli, Uxa, Pasinati e Bubnich.

**PALLAVOLO**

■ I Vigili del fuoco di Trieste hanno battuto i Vigili di Padova per 73-51 nella «bella» di Coppa Italia di pallavolo.

SULLA NOSTRA PISTA UNA CORSA DI GRANDE PRESTIGIO

## DOMANI LA «TRIS» A MONTEBELLO PRONOSTICO DI UNDICI GUIDATORI

Ha toccato recentemente i cento milioni di giro le scommesse Tris, detta anche il terno del venerdì o il «tierce» come viene chiamato in Francia, il Paese che per primo idealizzò quella che doveva diventare in poco tempo la più popolare scommessa. In Italia, non si può dire che la Tris abbia stentato ad ingranare, certo che gli handicap attuali si prestano, anche per il valore dei concorrenti, ad un maggiore interessamento da parte dei giocatori che gradiscono campi numerosi ma soprattutto buona qualità da parte dei protagonisti, per investire le loro puntate. Si sono dunque recentemente toccati i cento milioni, un traguardo da tempo auspicato, ed ora sembra che, imbroccato il giusto sentiero, si cerchi di valorizzare sempre più questa scommessa.

Domani sarà l'ippodromo triestino ad avere l'onore di ospitare una corsa di siffatta importanza, la prima delle due (non sono forse poche?) che il calendario le ha aggiudicato in sede nazionale. Questa scommessa, che tiene ben desta l'attenzione del folto numero di appassionati (non solo i patiti) è già da un paio di giorni motivo di vivo interessamento negli ambienti trottistici della città. Si stanno studiando le distanze, si cerca il consiglio dei tecnici, o il suggerimento del «driver» (e chi più di lui dovrebbe sapere come vanno a finire queste cose...?) si sfogliano giornali tecnici che portano piazzamenti e record dei protagonisti, insomma si vuole a tutti i costi essere preparatissimi per il momento in cui si dovrà scandire all'impiegato addetto i tre numeri fatidici.

La grande attesa per questa importante corsa ci ha consigliato una capatina all'ippodromo per sentire dalla viva voce di alcuni guidatori locali (cinque dei quali impegnati proprio nella corsa in questione) il loro punto di vista in merito alla Tris; per gli scommettitori, quindi, un valido orientamento, anche se spesso l'esperienza ci insegna che pronostici e previsioni tecniche possono facilmente andare a gambe all'aria. Comunque abbiamo intervistato undici noti guidatori (due «gentlemen») che la Tris la vedono concludersi in questo modo:

*Gino Bragaloni:* Iaagub, Perna, Nibbiano. *Ugo Belladonna:* Esine, Iaagub, Nibbiano. *Amerigo Mazzuchini:* Voltone, Iaagub, Hasi. *Luigi Baraldi:* Voltone, Scully Hanover, Iaagub. *Filiberto De Luca:* Scully Hanover, Iaagub, Agnena. *Mario Cioli:* Scully Hanover, Iaagub, Nibbiano. *Giorgio Zeugna:* Perna, Iaagub, Esine. *Lucio Piratti:* Nibbiano, Scully Hanover, Voltone. *Carlo Morselli:* Iaagub, Nibbiano, Far Prà. *Antonio Quadri:* Nibbiano, Esine, Voltone. *Marino Ceugna:* Voltone, Iaagub, Nibbiano.

Batti e ribatti, l'orientamento generale degli intervistati è favorevole a Iaagub, Nibbiano, Voltone e Scully Hanover nell'ordine. Potrebbe essere una idea, perché non legare questi cavalli (combinazione 7, 13, 6, 14)? Ecco una proposta da girare ai nostri affezionati lettori.

M. G.

Sabato e domenica a Opicina

### Concorso ippico triveneto sul campo ostacoli

Finora quest'anno la squadra di giovani cavalieri e amazzoni che difende i colori del Circolo ippico triestino, sotto la guida del maestro Gino Bragagnolo, non ha ancora potuto mostrare la sua abilità in casa. La prima occasione si presenterà sabato e domenica prossimi, quando sul campo ostacoli di Villa Opicina, il CIT ospiterà un concorso ippico interregionale, al quale parteciperanno concorrenti di tutte le tre Venezie. Il concorso si svolgerà sabato, con inizio alle ore 14.30 e domenica mattina con inizio alle 9.

I giovani cavalieri triestini dopo il grande successo riportato a Vicenza, hanno primeggiato anche nell'ultimo Concorso ippico nazionale svoltosi a Pordenone. Sonia Marinsek, su «Frezka», ha conquistato il primo posto nella «gara a tempo» della prima giornata, su 62 concorrenti, e in quella degli «allievi juniores - 2.o gruppo», su 33

In queste due gare un altro triestino, Roberto Miraz su «Fair Field», si è classificato all'8.o e 6.o posto. Nella gara «allievi juniores - 1.o gruppo» sono risultati primi ex aequo (55 i concorrenti): Franca Biagini su «Ascot», Giulio Ercolessi su «Fiorente», Eugenia Roetl su «Giuliano III»; al 2.o posto Anna Jori su «My Fair Lady», al 3.o Marco Eleuteri su «Kalì», al 4.o Roberto Kostoris su «Ajax». Infine Sonia Marinsek ha conquistato il 2.o posto sul «percorso di caccia» tra 60 concorrenti; Miraz nella stessa gara ha avuto il 9.o posto.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**ABILE** prestaservizi 8-12 cerca distinta famiglia 2 persone. Tel. 23556 mattinata. 26756 B

**CERCASI** donna media età di cuore, governo casa per persona giovane inabile abitante in villa a Opicina. Telef. 211012. 27195 B

**CERCASI** ragazza stabile giovane escuso lavori pesanti per giugno e luglio a Lignano poi a Trieste. Tel. 761131. 27187 B

**CERCASI** stabile con referenze capace cucinare, famiglia tre adulti. Telef. 61498. 26808 B

**CONIUGI** cercano domestica capace ore 7.30-17.30. Tel. 726233. 26770 B

**FAMIGLIA** signorile cerca cuoca provetta eventualmente anche con marito autista od operaio specializzato. Telef. 37048 o scrivere cassetta 27213 B, SPI.

**GIOVANE** coppia cerca domestica 20-30 anni stabile possibilmente pratica cucina trattamento familiare, telefonare 37012 ore 10-13. 27259 B

**RAGAZZA** giovane anche slovena eventualmente disposta trasferirsi cerca piccola famiglia. Telefonare 61246. 26856 B

### C Richieste d'impiego L. 50

**CAPITANO** 30enne, patentato, esperienza campo agenzia marittima, cerca impiego simile o adeguato. Cassetta 26846 C, SPI.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A. PITTORE** decoratore tappezziere libero subito offresi, per: camere cucine appartamenti locali in genere. Posa in opera cornici rosoni carta da parati. Tel. 732231. 46566 CC

**FRITTOLI** parchetti riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone n. 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 gg. 46424 CC

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura lavorazione accurata puntualità garanzia Kraker. Tel. 764917. 47125 CC

**PITTORE** prontamente offresi prezzi modici. Tel. 766046. 26784 CC



**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia, telefonare 725233. 47165 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio tendaggi offresi lavori anche a domicilio. Tel. 90107. 27219 CC

**TRASLOCHI** domicilio eseguiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, onestà. Tel. 23742. 47105 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A.A.A. COMMESSO/A** giovane profonda esperienza confezioni offresi possibilità carriera presso importante ditta, il nostro personale è al corrente offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 46070 D SPI.

**A.A.A. INDUSTRIA** confezioni assume apprendiste 15-19 anni. Tel. 820196. 26814 D

**A.A. APPRENDISTI** banconieri, ottimo trattamento, presentarsi urgentemente Torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 26774 D

**A. PER** lavoro pubblicitario ben retribuito, cerchiamo elementi attivi. Presentarsi 9-12, giovedì, venerdì alla CHS via Mazzini 30, I p. 47181 D

**A. TORREFAZIONE** La Portizza, tel. 38193, assume signorine bella presenza, possibilmente capaci lavoro torrefazione. 47177 D

**ACCONCIATURE** Lucio assume apprendista via S. Nicolò 8. 26716 D

**AFFIDIAMO** confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

**AIUTO** cuoco per mensa aziendale Gorizia cercasi urgentemente. Telef. 2528 ore ufficio. 2480 D

**AIUTO** commesso possibilmente pratico negozio abbigliamento uomo, assumerebbe importante negozio confezioni. Inviare domanda con referenze a Cassetta 47095 D, SPI.

**AIUTO** commessa cercasi; panificio tel. 90096. 26840 D

**AIUTO** commessa e commessa per panificio pasticceria cercasi. Tel. 90096. 26794 D

**AIUTO** banconiere esperto dinamico, presentarsi venerdì 9-10 Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 26774 D

**APPRENDISTA** e aiuto commessa per famiglia pasticceria cercasi. Oriani 9. Tel. 90096. 26794 D

**APPRENDISTA** ambosesso cercasi. Caffè Miramare piazza Libertà. 47201 D

**APPRENDISTA** banconiere, riposo domenicale, cerca Bar Si, Roma 18. 47207 D

**APPRENDISTA** panetteria cercasi. Tel. 90921. 26840 D

**APPRENDISTA** vetrinista cerca Beltrame corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 26764 D

**APPRENDISTA** banconiera cercasi orario negozio XXX Ottobre 8. 46576 D

**APPRENDISTA** e stiratrice pratica. Pulitura Astra, Vergerio 1. 27181 D

**ASSICURAZIONI:** agenzia generale Trieste assume dattilografe 15-16 anni con spiccate attitudini a trattare con il pubblico. Telef. 744653. 47053 D

**BANCONIERE-A** o aiuto pratico bar giovane cercasi. Telefonare 23091. 26818 D

**CAMERIERE** giovane o aiuto pratico ristorante cercasi. Telefonare 38962. 26818 D

**CAMERIERE** cameriera per ristorante albergo, conoscenza lingue, contratto annuale, pronta occupazione cercasi. Telefonare 820229. 45478 D

**CARROZZIERE lamierista per lavoro industriale cercasi. Cassetta 26802 D, SPI.**

**CARPENTIERE in ferro che sappia saldare cercasi. Cassetta 26804 D, SPI.**

**CERCANSI** ballerine principianti disposte viaggiare, 8000 giornaliere. Telef. 31937 ore 18-20. 27193 D

**CERCANSI** specializzati meccanici e saldatori conoscenza inglese. Bar Barriera Vecchia 17. 47187 D

**CERCANSI** apprendista e mezzalavorante parrucchiera salone Romano. Tel. 50771 e 55184. 47159 D

**CERCASI** commessa 15-20 anni presentarsi ore negozio. Radici via Muratti 3. 26786 D

**CERCASI** per vendita gelati, ragazza o ragazzo 15-16 anni. Bar Barriera Vecchia 17. 47187 D

**CERCASI** internista possibilmente pratica per trattoria. Telefonare 745533. 26854 D

**CERCASI** persona non oltre 40 anni con esperienza produzione vendita automobili offrendo lavoro indipendente con mostra e ufficio. Telefonare 762778 ore ufficio. 64 D

**CERCASI** urgentemente mezza lavorante o quasi lavorante parrucchiera veramente capace e volonterosa. Tel. 93668. 26776 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera salone Piero via Donota 1. 26760 D

**CERCASI** apprendista anche primo impiego acconciature Vanitè, via Ghega 3. 27201 D

**CERCASI** apprendista panettiere presentarsi panificio Zavadal via dell'Istria 16. 46564 D

**CERCHIAMO** Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza Inam. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 26170 D, SPI.

**COMMESSA** pratica negozio tintoria cercasi offerte scritte età e posti occupati. 2100 D

**DITTA** commerciale cerca praticante ufficio licenziata scuola media massimo quindicenne Casella 46550 D, SPI.

**ELETTRAUTO** capace cercasi urgente. Tel. 55103. 26812 D

**FATTORINO** portabombole patente Ape cercasi telefonare n. 30318. 46560 D

**IMPORTANTE** gruppo armatoriale assume personale camera cucina per imbarco navi passeggeri. Inviare curriculum Cassetta 3M - SPI - 16121 Genova. 5746 D

**LAVORANTE** e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 810858 ore 14-16. 26830 D

**MECCANICO auto assume prontamente ditta Panauto, via Coroneo 33.** 47185 D

**MEZZALAVORANTE** o apprendista cerca pulisecco Ponziana 7 telefono 55926. 27249 D

**MEZZA** lavorante sarta da uomo cerco. S. Lazzaro 1, Valenti. 26848 D

**MEZZE** lavoranti apprendiste sarte da donna cercasi, sartoria Pierazza, corso Italia 31. 46122 D

**MONFALCONE** negozio abbigliamento cerca commessa capace. Scrivere Cassetta 111111 D SPI.

**PARRUCCHIERA** capace cerca Salone Anna, viale D'Annunzio n. 79. 26864 D

**PENSIONATO** attivo praticissimo commercio estero conoscenze lingue cercasi, scrivere cassetta 26180 D SPI.





**RAGIONIERE** militesente pratico lavori ufficio assumerebbe associazione datori lavoro. Inviare domanda e curriculum vitae a Cassetta 26788 D, SPI.

**STENODATTILOGRAFA** cercasi, scrivere curriculum e saggio dattiloscritto indicando tempo impiegato, cassetta 46148 D SPI.

**STIRATRICE** specializzata ottimo trattamento cercasi. Pulitura via San Marco 27. 47179 D

**STIRATRICE** ore giorni combinarsi negozio cercasi. Tel. 38895. 26778 D

### E Rich. cam. e pens. L. 60

**DISTINTO** cerca stanza mobiliata bagno telefono cura biancheria personale, eventualmente vitto. Cassetta 47197 E, SPI.

**STANZA** mare riviera Miramare Sistiana cerca distinto minimo disturbo, telefonare 30132. 26308 E

### F Off. cam. e pens. L. 60

**A** distinti affittasi matrimoniale signorile, centrale, bagno, telefonare 24911. 26862 F

**AFFITTANSI** stanze modeste, altre comfor; quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, I. 55929 F

**AFFITTASI** mobiliata tranquilla vicinanze Stadio e Zona industriale. Tel. 813601. 47139 F

**AFFITTASI** a giovane serio occupato, via Geppa 16 I, Toso. 47205 F

**CAMERA** 2, 3 letti, affittasi occupati o studenti. Tel. 90456. 47197 F

**CENTRO** L. 15.000 affitto stanza mobiliata o vuota comfort. Telefonare 65162. 47133 F

**MOBILIATA** centrale affittasi a signora. Via Rettori 1; rivolgersi barbiere. 46871 F

### G Istruzione L. 60

**A.A. BERLITZ** School accetta iscrizioni nuovi corsi: inglese, francese, tedesco, russo croato, sloveno, spagnolo, italiano. Traduzioni. Ponterosso 2, telefono 23121. 80 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

### H Oggetti smarriti L. 60

**CAGNETTO** bastardino nero con zampine bianco-marrone rinvenuto. Tel. 71755. 47167 H

**SMARRITO** cucciolo nocciola pelo corto liscio, paraggi Piccardi. Collarino verde, risponde al nome di Pucci. Tel. 70016, lauta mancia. 26870 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A.AGEP** Crispi 14 affitta appartamenti: Roiano, Canova, D'Alviano, Castaldi, Navali. 47149 I

**A. APPARTAMENTO** pronto ingres o Baiamonti, SALVI 3 camere cucina bagno terrazze tutti comfort 50.000. GAMBINI 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta 40.000. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort 41.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 47147 I

**A. VIDACOVICH** II p. 2 stanze servizi centralnafta 38.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 47147 I

**AFFITTANSI** prontingresso: VICOLO SCAGLIONI, tinello, 2 stanze, salone, 2 box auto. COLOGNA, 2 stanze, soggiorno. BAIAMONTI, stanza, soggiorno. BROLETTO, p. II e III, due stanze, cucina. TACCO, ammobiliato, cucina, 2 stanze, comfort. LOCALE AFFARI via dell'Istria 35, mq. 100. Informazioni, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 150 I

**AFFITTASI** quartiere mobiliato tutti i conforti traversale via dei Porta. Tel. 61412 ore ufficio. 26782 I

**AFFITTASI** 3 stanze accessori. Tel. 35829 dalle 9-12. 26766 I

**AFFITTASI** piccolo magazzino centralissimo. Telef. 764607. 47135 I

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato 2 stanze ascensore riscaldamento tutti comfort. Tel. 78358, 10-18. 47137 I

**AFFITTASI** appartamenti vani tre bagno servizi piano primo. Telefonare 29543. 26710 I

**AFFITTO** appartamento lusso zona residenziale libero subito 2 stanze salone servizi terrazza ampi spazi guardaroba eventualmente garage. Telef. 68943, ore 12-14. 47155 I

**APPARTAMENTO** D'ANNUNZIO, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47183 I

**APPARTAMENTO** paraggi CONTI, 2 stanze, cucina, wc, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 47183 I

**APPARTAMENTO** zona Garibaldi, stanza, cucina, bagno ascensore, 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 26868 I

**APPARTAMENTO** centralissimo affittasi prontamente, composto di 4 camere, bagno, cucina. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 26858 I

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO**, 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47183 I

**APPARTAMENTO** Giardino pubblico, 2 stanze, cucina, 22.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 26868 I

**APPARTAMENTINO** Giulia camera cucina gabinetto in comune 10.000 affittasi compensando spese. Telef. 50235 ore 10-12.

**APPARTAMENTO** Valmaura, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno centralriscaldamento 38.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 26838 I

**APPARTAMENTO** zona Locchi 3 camere cucina bagno poggiolo affittasi 38 mila mensili. Telefonare 37915. 47119 I

**CASA** signorile, I piano, affittasi appartamento 3 stanze cucina servizi vasta terrazza centralnafta. Tel. 94540. 47127 I

**GATTERI** signorile 3 stanze servizi 2 poggioli comforts modernissimi; altro 3 stanze salone servizi comfort, affittansi prontamente. Tel. 734257. 26832 I

**INDIPENDENTI**, vuote, mobiliate 10.000; quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9, I. 55929 I

**MAGAZZINO** via Locchi 60 mq. affittasi 35.000 un foro di 3 metri. Telefonare 37915. 47119 I

**MOLINO** Vento 10, II, affittasi libero, ritinteggiato, 2 stanze, cucinino, servizi, visite 15.30-16.30. 26850 I

**ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE** via XXV Aprile 47, appartamenti centralissimi varie grandezze, prontingresso. LOCALI AFFARI posizioni adatte qualsiasi attività, affittansi prontingresso. 150 I

**TRE** stanze bagno stanzetta accessori, Severo Coroneo, affittasi direttamente. Telef. 767614. 47129 I

**VANO** unico luminosissimo adatto studio pittore, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 26832 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**ABBISOGNAMI** affitto appartamentino 1 2 camere gabinetto. Telefonare subito 743020. 26820 L

**APPARTAMENTO** 2, 3 stanze, cucina, bagno, signora italoamericana cerca affitto, massimo 40.000 mensili. Tel. 33866. 26868 L

**FAMIGLIA** cerca casetta o villetta in affitto con contratto stagionale o annuale. Tel. 35003. 46582 L

### M Vendite d'occasione L. 60

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato, valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 47169 M

**BARBONCINO** cucciolo nero razza pura vende Marchi via Cologna 3. 26762 M

**BRITANNICA** enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplemento vendo 120.000; prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

**MACCHINE** cucire occasione Necchi Singer grande assortimento ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 25. 26796 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete modelli nuove creazioni della moda internazionale 1969-70. Alla Pellicceria Ziliotto tutte le qualità di pelli estere. Prezzi convenientissimi. 26866 M

**TELEVISORE** originale tedesco 23" vendo o scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 47165 M

**TELEVISORI** da lire 25000 a 15 mila con garanzia laboratori autorizzato Rossetti 51. Tel. 763301. 47091 M

**TENDE** alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, stanze pranzo, letto, mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 26734 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 27199 N

**A.A. LIBRI**, intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili diversi. Telefonare 37872. 27302 N

**DISCHI** microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23465. 27199 NN

**ACCETTIAMO** ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

**ASSORTIMENTO** cucine Formica elementi componibili scarpiere attaccapanni mobili in genere. Limitanea 9, Mobilificio. 26822 NN

**MATRIMONIALE** 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 26638 NN

**MATRIMONIALE** 4 porte seminuova, cucina americana seminuova, vendo grande occasione. Bosco 12, magazzino. 47161 NN

**PIANINO** studio piastre incrociate vendo occasione inintermediari Giulia 48, frutta. 47143 NN

**VENDO** libreria scrivania tavolo abete, tavoli noce, tavolo di quarcia, contenitori fibra cilindrici, rocchetti faggio, macchina Singer cucire sacchi. Scrivere Dorina Brida, via Ciconi 6, Udine. 5751 NN

### O Commerciali L. 60

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

### OO Alimentari L. 60

**ACQUE** minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO

**BIRRE** nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO

**VINI** tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelel regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25820 OO

**VINI** tipici siciliani, friulani gradi 12 imbottigliati alla produzione. Servizio rapido a domicilio senza cauzione telefonando al 69312. 26834 OO

**VINO** sì, ma genuino. Vino Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro senza cauzione a domicilio. Ogni 15 litri, 2 in omaggio. Telefonare 90882. 46885 OO

### P Rappr. piazzisti L. 70

**AMBOSESSI cerca importante organizzazione nazionale vendita rateale a privati senza cambiali. Si affidano cataloghi e campioni vasto assortimento tessuti, confezioni e biancheria da corredo. Forti provvigioni più premi. Scrivere a Cassetta SPI 167/N - 20100 Milano.** 5709 P

**GROSSISTA** concessionario primarie marche alimentari e dolciarie cerca produttori introdotti. Scrivere Cassetta 26800 P, SPI.

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOAGENZIA** Zanardo via del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate: permute, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento, minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni per vostro usato Fiat 500 64, 66; 600 D 62, 66; 850 65; 850 coupé 66, 68; 1100 65; 1100 58; 1200 61; 1100 R familiare 66; 1500 C 65; Primula 5 porte 67; Alfa Romeo Giulia Super 66, 67; Giulia GT Junior 67; Giulia 1300 64; Giulietta Cloche 63. Estere: Opel Kadett L 66; Opel Record 63; Triumph Herald 63. Aperto: festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46538 Q

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA** in mediazione MB, via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Dino Spider 67; 125 67; 124 67, 66; Giulia GT 66; 850 66, 65, 64; 750 66, 63, 62; Giulia Spider 63, 61; Simca GLS 64; Flavia Berlina 1500 64; Volkswagen 65; 1100 D 65, 64; 500 F 68, 67, 65; Opel Cadett 1000 64; 1100 Special 62; Giulia 1600 TI 63; Giulietta Berlina 64; Fiat 1300 63; 1500 63; Ford Anglia 62; Innocenti Spider 62; Citroen ID19 65; 750 furgone 63; 1100 furgone 63; Opel Caravan 64. Lambretta LUI 75 nuova. 46440 Q

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA** MB, via Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. 125 67; 124 66, 67; 1100-D 64; 1100 Special; Primula 65; Mini Cooper 66; NSU Prinz 63; Fiat 850 65; Austin A 40 S 63; 750 65, 64, 66; 500 F 65; Simca 1000 63. Aperto domenica mattina. 46440 Q

*(Continua in 14.a pagina)*





# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia Bologna · Milano Genova (*) |
| 6.52 | D | Venezia Milano · Torino Roma |
| 9.05 | R | Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria) |
| 9.32 | DD | (Direct Orient) Venezia · Milano Genova · Parigi Calais (WL da Atene · Istanbul · Sofia per Parigi) |
| 10.25 | L | Portogruaro |
| 13.10 | R | Venezia |
| 13.35 | L | Portogruaro |
| 14.55 | DD | Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969) |
| 16.53 | L | Portogruaro (1) |
| 18.01 | DD | (Simplon Express) Venezia · Bari · Roma · Milano Lambrate · Parigi (cuccette Trieste · Bari e Parigi · WL Venezia Parigi) |
| 18.06 | L | Portogruaro |
| 19.22 | L | Portogruaro |
| 20.30 | D | Venezia |
| 22.30 | DD | Venezia Milano · Torino Genova · Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna · Roma (WL e cuccette Trieste · Roma) |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (1) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 8.00 | DD | Marsiglia Genova · Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste). |
| 9.17 | D | Venezia |
| 10.40 | DD | (Simplon express) Parigi · Milano Lambrate · Roma Venezia (cuccette Parigi · Trieste) |
| 11.42 | R | Venez |
| 13.30 | D | Bari Venezia |
| 13.58 | L | Cervignano |
| 15.12 | DD | Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969) |
| 17.28 | D | Venezia |
| 18.10 | L | Monfalcone (2) |
| 18.38 | R | Bologna Venezia (*) |
| 19.13 | L | Portogruaro |
| 19.40 | DD | (Direct Orient) Calais · Parigi · Milano Venezia (WL da Parigi per Atene · Istanbul · Sofia) |
| 21.10 | R | Milano · Roma · Venezia (*) |
| 2?.55 | L | Venezia |
| 23.40 | DD | Torino · Milano · Genova · Roma · Bologna · Venezia |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

### UDINE · VIENNA SALISBURGO · MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.53 | L | Udine Tarvisio |
| 5.20 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine · Tarvisio |
| 6.21 | L | Udine |
| 7.20 | D | Gorizia · Udine · Tarvisio |
| 10.00 | L | Udine Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.40 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Udine · Calalzo |
| 14.18 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine · Tarvisio |
| 17.45 | L | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.00 | L | Udine |
| 20.50 | D | Udine Tarvisio Vienna (1) Monaco (cuccette Trieste Monaco) |
| 21.55 | L | Udine |

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.40 | L | Udine |
| 6.55 | L | Udine |
| 7.45 | L | Udine |
| 8.18 | D | Udine |
| 9.10 | L | Udine |
| | | Tarvisio · Udine (cuccette Monaco Trieste) |
| 9.23 | D | Monaco Vienna (1) · |
| 12.00 | L | Tarvisio Udine |
| 15.06 | L | Udine |
| 17.44 | L | Udine |
| 18.?? | DD | Tarvisio · Udine |
| 20.10 | L | Udine |
| 20.57 | L | Udine |
| 22.20 | L | Udine |
| 22.40 | D | Vienna · Tarvisio Udine |
| 23.45 | DD | Calalzo Udine |

(1) Servizio diretto Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

## IN ISTRIA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA:** chiosco della via Kidric
**ISOLA:** libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
**PORTOROSE:** libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
**PIRANO:** libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
**UMAGO:** rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
**CITTANOVA:** rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
**PARENZO:** rivendita giornali piazza della Libertà 13
**ROVIGNO:** agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
**POLA:** agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA COLONNA MOTORIZZATA ATTACCA LE BASI DI «AL FATAH»

## Villaggio arabo «ripulito» da un'incursione israeliana

### I reparti protetti dal cielo penetrano per oltre sei chilometri nel territorio giordano - Battaglia aerea nella zona del Canale

Tel Aviv, 21

Reparti dell'esercito israeliano, con appoggio di aerei, hanno oltrepassato oggi il confine con la Giordania e sono rimasti in quel territorio per più di otto ore per «ripulire» un villaggio arabo che ospitava, secondo la versione fornita da Israele, gruppi terroristici di «El Fatah». Nella stessa giornata, sul fronte del Canale di Suez vi è stato uno scontro fra aerei israeliani e quelli egiziani. Israele afferma di aver abbattuto tre aerei nemici: un «Mig 21» è esploso in aria, colpito da un missile «Hawk».

«Il primo aereo di questo tipo a essere stato abbattuto da un missile "Hawk", che io ricordi» ha affermato un portavoce dell'esercito israeliano.

In un comunicato diramato al Cairo, gli egiziani affermano invece che nel duello aereo a Nord del Canale di Suez, i caccia egiziani hanno colpito uno «jet» israeliano, «respingendo l'incursione degli aerei nemici».

A Tel Aviv, un portavoce israeliano ha riferito ai giornalisti che stamane alle 7.30 italiane, truppe israeliane sono penetrate per 6 chilometri e mezzo in territorio giordano per «ripulire» una zona nei pressi del villaggio di Safi. Un certo numero di aerei israeliani erano nelle vicinanze, ha aggiunto il portavoce, ma a parte l'attacco a un automezzo dell'esercito giordano, che voleva «interferire» nell'azione israeliana, non sono intervenuti. Dal canto loro, i giordani riferiscono che carri armati, fanteria leggera, caccia a reazione ed elicotteri israeliani hanno preso parte all'attacco.

Secondo il portavoce israeliano, l'operazione in territorio giordano è terminata alle 15 (ora italiana) senza incontrare grande resistenza da parte della Legione araba, nerbo delle truppe giordane: «Vi sono state solo alcune fuciliate e un colpo di mortaio».

Secondo Israele, da Safi sarebbero partiti dieci «atti di aggressione» contro il territorio israeliano. Il portavoce ha riferito che nei pressi del villaggio si trovava una base dei guerriglieri di «El Fatah». La stessa fonte ha reso noto che un certo numero di case sono state distrutte, ma che per quanto si sappia, non vi sono state vittime da parte giordana. Le case sarebbero state fatte saltare con cariche di esplosivo. Questo attacco israeliano è stata l'azione più massiccia sulla linea di cessazione del fuoco tra Giordania e Israele dalla battaglia di Karameh, combattuta il 21 marzo del 1968.

Per quanto riguarda il duello aereo sul Canale di Suez, il portavoce israeliano ha precisato che quattro «Mig 21» egiziani sono penetrati nello spazio aereo israeliano nei pressi di Al Kantara. «E' stato lanciato un missile «Hawk» e uno degli aerei nemici si è disintegrato in aria».

Pochi minuti dopo, otto «Mig 21» hanno riattraversato il Canale a sud di Al Kantara. In un duello con la caccia israeliana, altri due aerei egiziani sono stati colpiti e sarebbero caduti in territorio egiziano.

A New York, intanto, i rappresentanti delle quattro grandi potenze si sono incontrati oggi per circa tre ore, esaminando il modo migliore per ricondurre la pace nel Medio Oriente.

I quattro «grandi» avrebbero raggiunto un accordo sul fatto che, in un regolamento generale della situazione nel Medio Oriente, Israele dovrebbe avere la libertà di navigazione sia attraverso il Canale di Suez che attraverso gli stretti di Tirana. Fonti diplomatiche affermano che l'accordo è stato raggiunto in una delle otto sessioni sul Medio Oriente tenute fino dal 3 aprile dai capi delle delegazioni all'ONU della Granbretagna, della Francia, della Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

CONCLUSO CON LA MASSIMA CONDANNA IL PROCESSO ALL'ASSASSINO DI BOB KENNEDY

## Sentenza di morte per Sirhan decretata dal giudice Walker

### La decisione è conforme al parere della giuria, che non aveva chiesto clemenza E' caduto nel vuoto un appello di Edward Kennedy di salvare la vita al giordano

Los Angeles, 21

Sirhan Sirhan, il giordano riconosciuto colpevole dell'assassinio del senatore Robert Kennedy, è stato oggi condannato a morte nonostante un appello all'ultimo minuto del senatore Edward Kennedy affinché fosse risparmiata la sua vita. La sentenza verrà eseguita nella camera a gas del penitenziario statale della California.

Nel pronunciare la sentenza il giudice Walker, che ha presieduto il processo contro Sirhan, ha seguito la raccomandazione espressa lo scorso mese, al termine delle sue deliberazioni, dalla giuria che non aveva chiesto la clemenza. Il giudice Walker ha ignorato l'appello contenuto nella lettera del senatore Edward Kennedy ed ha respinto la richiesta della Difesa per un nuovo processo. Walker avrebbe potuto non tener conto delle raccomandazioni della giuria e comminare all'imputato l'ergastolo; ha invece dichiarato in aula che «è convinzione di questa Corte che la giuria sia nel giusto». In 16 anni di carriera quale giudice di tribunale superiore, Walker ha commutato soltanto una sentenza di condanna a morte nell'ergastolo in 19 processi in cui era prevista la pena di morte.

Il giudice, quando ha pronunciato la sentenza, ha ordinato all'imputato di alzarsi; ha poi fatto un riassunto del caso ed un'analisi del verdetto della giuria, ed ha concluso: «E' giudizio e sentenza di questa Corte che, per crimine di omicidio di primo grado, siate giustiziato nella maniera prescritta dalla legge». In aula erano presenti la madre e il fratello di Sirhan. L'imputato ha ascoltato senza battere ciglio il giudice e non ha detto nulla; è stato quindi ricondotto nella sua cella del palazzo di giustizia in attesa del trasferimento nel penitenziario di San Quintino entro 10 giorni.

Il giudice Walker ha detto che stabilirà una data per l'esecuzione della sentenza di condanna a morte dopo la procedura automatica di appello alla Corte suprema dello Stato di California. Il caso infatti viene automaticamente sottoposto alla Corte suprema dello Stato e poi alla Corte suprema degli Stati Uniti se vengono respinti gli appelli per un nuovo processo o per una diminuzione della sentenza. Questa procedura potrebbe durare anche due anni.

### E' MORTO IN RUSSIA il trentottesimo generale

Mosca, 21

«Krasnaia Zviezda» (Stella Rossa - organo del Ministero della Difesa dell'URSS) dà oggi notizia della morte «dopo breve malattia» del generale della riserva Aleksandr Cerniakov. Il breve necrologio, sottoscritto tra gli altri dal Ministro della Difesa maresciallo Andrei Grechko e dal maresciallo Zhukov, non precisa l'età di Cerniakov. Si tratta del sedicesimo generale di cui «Krasnaia Zviezda» abbia annunciato la morte dal 10 aprile.

L'annuncio precisa che il generale Cerniakov era stato capo dell'Accademia dei trasporti militari e aveva avuto altri importanti incarichi. Dai primi di gennaio a oggi sono morti 38 generali. La maggior parte di essi, che provenivano da tutti i rami delle Forze armate, erano in pensione e avevano fra i 60 e i 70 anni. Molti sono morti «dopo lunga malattia» e soltanto tre sono periti «in tragiche circostanze».

### ESPULSO DA MOSCA un giornalista americano

Mosca, 21

Il giornalista americano Anatole Shub, corrispondente a Mosca della «Washington Post» è stato espulso dall'URSS e dovrà lasciare il Paese nel giro di 48 ore. Egli è stato accusato di aver scritto corrispondenze che calunniano l'Unione Sovietica. Il mese scorso, Shub era stato già ammonito a tale proposito. Oggi, il vicecapo del servizio stampa del Ministero degli Esteri sovietico, Fyodor Simonov, gli ha comunicato il provvedimento adottato contro di lui.

Shub è il secondo giornalista americano che viene espulso negli ultimi sette mesi. Anche il precedessore di Shub come corrispondente della «Washington Post» da Mosca, Stephen Rosenfeld, era stato espulso nello ottobre 1965.

NELLA SCIA DEL PROCESSO DANIEL - SINIAVSKI

## Sovietico alla sbarra per delitto d'opinione

### E' un giovane scienziato che teneva in casa sua documenti sul procedimento contro gli scrittori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 21

Ancora una volta un cittadino sovietico è sotto processo per un delitto «d'opinione». Oggi si tratta di Ilya Burmistrovich, che secondo le scarse informazioni disponibili è uno scienziato, reo di aver diffuso notizie asseritamente calunniose per l'Unione Sovietica. L'imputato, che ha 31 anni, è in stato di detenzione preventiva da poco più di un anno, esattamente dal 16 maggio dell'anno scorso, giorno in cui venne trovato in possesso, durante una perquisizione domiciliare, di stampati relativi al famoso processo del 1966 contro gli scrittori Andrei Siniavski e Yuli Daniel.

Questi ultimi, come si ricorderà, furono condannati rispettivamente a 7 e a 5 anni di lavori forzati in base all'articolo 70 del codice penale sovietico relativo ai crimini di agitazione e propaganda, diretta a indebolire la potenza dello Stato e diffusione di calunnie per l'URSS e per il sistema socialista sovietico. Del clamoroso processo si seppe ben poco poiché nell'aula del dipartimento fu ammesso soltanto un pubblico selezionato, con esclusione rigorosa dei giornalisti stranieri.

Da allora diverse persone hanno tentato di propagare con i pochi mezzi di stampa a loro disposizione, lettere e volantini, i particolari del processo. Sembra che Ilya Burmistrovich avesse diffuso appunto tali manifestini, trovati poi in casa sua dalla polizia. Anche al suo processo, che è cominciato oggi, non sono ammessi in aula i giornalisti stranieri. Fra le persone autorizzate ad assistere al dibattimento sono la moglie dell'imputato e alcuni intellettuali dissidenti che usano recarsi a simili processi per poi vergare documentate lettere di protesta.

L'articolo di codice, in base al quale Burmistrovich viene processato, prevede una pena fino a tre anni di reclusione per la diffusione di notizie diffamatorie per il sistema sovietico. L'imputato sarebbe dovuto comparire dinanzi ai giudici lo scorso febbraio, ma il processo è stato rinviato per motivi che non sono noti. Il giorno di febbraio fissato per la sua prima udienza, venne invece condannata a un anno di lavori forzati un'altra protestataria, la signorina Irina Belogorodskaya. Era stata trovata in possesso di manifestini di protesta.

L'altro ieri l'insegnante e poeta Ilya Gabai era stato arrestato a Mosca per aver preso parte a un movimento protestatario. Si ritiene che sia stato in relazione con il processo che dovrà iniziare a Tashkent giovedì, contro undici tartari della Crimea, un gruppo di minoranza che chiede di riacquistare i diritti perduti con la seconda guerra mondiale.

A. P.

Dalla Suprema Corte di Giustizia

### CONFERMATE A VIENNA le condanne a Klotz

Vienna, 21

La Suprema Corte di giustizia austriaca — come informa l'agenzia APA — ha respinto il ricorso di George Klotz e quello del Pubblico Ministero, confermando quindi le seguenti condanne inflitte dal tribunale di Vienna nel novembre dell'anno scorso:

Klotz 15 mesi di carcere duro e aggravato, Brioh 12, Vlasak 12, Purkartshofer 8, Eminger 7, Engelke 3 e Huetter 2. La Suprema Corte di giustizia ha preso questa decisione in una seduta tenuta ieri.

### La Costituzione sancirà l'«apartheid» in Rodesia

Salisbury, 21

Il governo rodesiano ha oggi reso pubblico il progetto di nuova costituzione che sancisce la separazione politica tra la razza bianca e quella non bianca in Rodesia e che esclude qualsiasi governo della maggioranza africana.

Con questo gesto, il governo rodesiano ha praticamente messo la parola «fine» ai difficili e sterili negoziati in corso da anni tra Salisbury e Londra per trovare una soluzione alla crisi aperta dalla dichiarazione unilaterale d'indipendenza fatta tre anni e mezzo fa dal governo rodesiano. Il governo inglese ha tentato di far accettare al governo di Ian Smith il principio «un uomo, un voto» in modo da assicurare alla maggioranza africana della Rodesia un'equa rappresentatività politica e il successivo passaggio dei poteri dai bianchi agli africani.

## TRASFUSIONI SUL CAMPO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Soldati americani feriti aiutano i medici sorreggendo flaconi di plasma per le trasfusioni più urgenti. La foto è stata ripresa dopo un durissimo scontro con i vietcong nei pressi della base di A Shau Valley, dove 300 americani sono rimasti uccisi o feriti

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI LA RISSA VERBALE FRA LE DUE POTENZE COMUNISTE

## PECHINO: L'URSS È UNA PRIGIONE MOSCA: AFFAMATORI I CAPI MAOISTI

### La radio cinese parla di una resistenza sorta in Russia contro gli attuali governanti I soldati di Mao sono tenuti nel terrore e senza cibo, dice un corrispondente sovietico

Hongkong, 21

*Radio Pechino accusa oggi la Unione Sovietica di essere divenuta «un'immensa prigione». In una sua trasmissione captata ad Hongkong, l'emittente cinese afferma che «la cricca regnante» guidata da Breznev ha in suo potere i meccanismi dello Stato e ha rafforzato il suo «monopolio» sull'economia nazionale, provocando così danni senza precedenti alla produttività del Paese.*

*Lo scontento del popolo sovietico per la situazione economica e politica ha portato — secondo Radio Pechino — alla creazione di organismi rivoluzionari di resistenza; uno di questi organismi, il «Gruppo Stalin», ha lanciato — dice Radio Pechino — un appello alla popolazione sovietica affinché si ribelli al regime. Sul piano internazionale — prosegue la emittente — la «cricca» sovietica ha fatto sua la politica imperialistica di espansione e aggressione della Russia zarista, nel quadro della sua volontà di conquistare «un'egemonia mondiale» in collusione con gli Stati Uniti.*

*Le relazioni fra l'Unione Sovietica ed i Paesi dell'Europa orientale e la Mongolia sono — secondo l'emittente — «rapporti fra padrone e schiavo», «fra oppressore e oppresso», «fra saccheggiatore e saccheggiato». «I nuovi zar sovietici, seduti sulle spalle di questi popoli, sono — conclude Radio Pechino — come gli Stati Uniti, seduti sulla bocca di un vulcano che un bel giorno entrerà in eruzione precipitandoli nelle fiamme della lotta popolare».*

*«I soldati cinesi sono tenuti sotto il terrore, le pattuglie di dieci uomini sanno che se uno di essi si arrende o perde il mitra l'intero reparto viene fucilato» scrive oggi per contro la «Literaturnaia Gazieta» nel resoconto di un proprio inviato al confine dell'Ussuri. Cinquanta soldati cinesi sono stati fucilati per «vigliaccheria» nel distretto di Damanski per ordine di Lin Piao, scrive l'inviato, aggiungendo che nel combattimento di Damanski a commettere crudeltà contro i sovietici non erano tutti, ma solo sedici cinesi addestrati all'assassinio nella Cina stessa durante le stragi sanguinose della popolazione».*

*La corrispondenza della «Literaturnaia Gazieta» fa parte di un panorama sulla Cina e sul maoismo che tutti i giorni si alimenta di nuovi articoli su diversi settori. Ieri si trattò ad esempio delle minoranze etniche, sopraffatte dai cinesi anche con «matrimoni forzati». Oggi si parla dell'esercito cinese e lo si descrive come terrorizzato e affamato dai maoisti. L'articolo nella sostanza estende all'esercito la distinzione che la campagna sovietica sulla Cina fa tra capi maoisti e popolo. L'inviato racconta episodi interessanti o curiosi. Al tempo in cui avvenivano i corpo a corpo senza sparatorie, i sovietici chiamavano «pigia-pigia» quegli scontri. «I cinesi — si legge — urlavano come matti, bava sulla bocca, roteando gli occhi. Ma non appena il loro ufficiale, il corifeo lo chiamavano, si voltava da parte, i soldati tornavano normali».*

*In un primo tempo i «provocatori» cinesi indossavano abiti civili ma portavano pistole nelle tasche posteriori dei pantaloni. Un soldato sovietico ha raccontato all'autore della corrispondenza: «se le sequestravamo, i cinesi si mettevano in ginocchio supplicando di restituirle, altrimenti li avrebbero fucilati. Ci facevano pietà, poveracci e, cosa volete, gliele ridavamo». I soldati cinesi soffrirebbero la fame. La propaganda con gli altoparlanti dalla sponda cinese offre ai russi che passassero dalla parte cinese «un mezzo pane e due bicchieri di riso ogni giorno». Una volta, dopo un «pigia-pigia» i cinesi si misero a mangiare «miserabili focacce, offrendone ai sovietici con le parole: mangia, russo, che hai fame». «Poi — continua il racconto, arrivarono le marmitte sovietiche: nel vedere distribuire in dosi abbondanti il minestrone appetitoso, i cinesi cambiarono atteggiamento e si misero a gridare «borghesi, borghesi!». La propaganda maoista farebbe credere ai cinesi che le ristrettezze alimentari non sono tipiche del loro Paese. Inoltre «la cricca di Mao ritiene che un soldato affamato è meglio di quello sazio perché più aggressivo, più ottuso e perché non ha tempo per analizzare i fatti».*

### PARIGI SENZA META' dei suoi quotidiani

Parigi, 21

Parigi è rimasta priva oggi di quasi metà dei suoi quotidiani. Dopo il «Figaro», in sciopero da dieci giorni, i giornalisti del «Parisien libre», il secondo per importanza della capitale, e del giornale sportivo «L'Equipe» hanno deciso di scioperare per protesta contro il rifiuto delle loro direzioni di pubblicare un comunicato di solidarietà con i colleghi del «Figaro». Dal canto suo il quotidiano «Combat» non è stato pubblicato in seguito a un conflitto di carattere interno tra la direzione e il personale tecnico.

CONCLUSA A BANGKOK LA RIUNIONE DELLA SEATO

## La spinta comunista minaccia la pace in Asia

### Espresse preoccupazioni per le continue infiltrazioni nel Laos e in Thailandia - Il problema del Vietnam

Bangkok, 21

La riunione del Consiglio ministeriale della SEATO è terminata oggi, parecchie ore prima dell'ora prevista. Un comunicato comune riafferma l'importanza della organizzazione per allontanare il pericolo di una aggressione comunista. Riguardo al Vietnam, il Consiglio approva, senza riserve, «gli sforzi risoluti» degli Stati Uniti e delle Repubblica del Vietnam, in stretta consultazione con i loro alleati, per pervenire ad una soluzione giusta e pacifica del conflitto vietnamita. I colloqui di Parigi sono specificamente approvati dal comunicato che sottolinea d'altra parte che una efficace difesa della Repubblica del Vietnam è essenziale per la sicurezza dell'Asia Sudorientale.

Nel comunicato, i Ministri degli esteri delle nazioni appartenenti alla SEATO notano «con grave preoccupazione» la presenza di unità militari nordvietnamite nel Laos. Essi esprimono anche preoccupazione per l'aumentata infiltrazione comunista nella Thailandia settentrionale e nord-orientale. «Il Consiglio — afferma il comunicato — è convinto che debba essere data maggiore importanza alle consultazioni politiche, alla prevenzione ed alla repressione delle attività insurrezionali e alla cooperazione economica e culturale, per rendere il ruolo dell'organizzazione più efficace e più sensibile alle nuove tattiche comuniste che vengono impiegate per minare la stabilità e il progresso delle società libere».

Il comunicato aggiunge che il Consiglio è anche convinto che la minaccia comunista nella zona del trattato non possa essere considerata separatamente dai problemi della pace e sicurezza internazionale e che la fine della lotta nell'Asia sud-orientale avrà profondi effetti in tutto il mondo. Infine il comunicato rammenta che l'aggressione provocata o appoggiata dal movimento comunista esterno, resta la maggiore minaccia per la pace e la sicurezza in questa regione del mondo.

### Wilson deciso a varare la legge anti-sciopero

Londra, 21

In una intervista televisiva il Premier britannico Harold Wilson ha ribadito ieri sera la sua determinazione di restare alla testa del Governo laburista e di condurre in porto il progetto di legge anti-sciopero che presenterà al Parlamento tra breve.

Wilson ha sottolineato la sua ferma intenzione di eliminare gli scioperi non autorizzati che, egli ha affermato, mettono in pericolo il risanamento economico della Granbretagna. Si è detto pronto ad esaminare ogni soluzione di ricambio proposta dai sindacati purché sia raggiunto lo stesso scopo, ma ha escluso ogni passo indietro di fronte a eventuali resistenze.

UNA INIZIATIVA POPOLARE MOLTO CONTRASTATA

## Meno operai stranieri si propone in Svizzera

### La riduzione colpirebbe l'economia del Paese

Ginevra, 21

Il comitato d'iniziativa popolare contro la penetrazione straniera in Svizzera, guidato dal deputato zurighese H. Schwanzerbach, che negli ultimi tempi si è particolarmente distinto in una campagna contro la presenza dei lavoratori stranieri, ha presentato alla Cancelleria federale di Berna una lista di oltre 71 mila firme a sostegno di una iniziativa popolare che si propone di eliminare «le conseguenze di una manodopera straniera eccedente per la popolazione e l'economia svizzera».

L'iniziativa chiede in particolare l'introduzione nella Costituzione elvetica di un nuovo aritcolo, secondo cui il numero degli stranieri non dovrà in nessun caso superare il dieci per cento della popolazione totale. Secondo l'ultimo censimento, la Svizzera contava nel 1964 circa 5.800.000 cittadini svizzeri e oltre ottocentomila stranieri con permesso di soggiorno stabile. Ne risulta che secondo l'iniziativa il numero degli operai stranieri dovrebbe essere portato a 580 mila.

Per la Federazione dei sindacati cristiani, l'iniziativa è catastrofica sia dal punto di vista economico sia sociale. In numerosi importanti settori dell'economia svizzera (edilizia, alberghi, industrie ecc.) non è assolutamente possibile lavorare senza la manodopera straniera. Nella sola edilizia, il 98 per cento dei lavoratori sono stranieri. In votazione popolare, l'iniziativa rischia di essere accettata e sarebbe un vero disastro per l'economia elvetica. Soprattutto nel momento in cui si parla, in Europa, della libera circolazione dei lavoratori. Secondo il giornale «La Tribune de Genève», non sembra invece che l'iniziativa abbia molte possibilità di passare con successo al giudizio del popolo. A Berna si ritiene che un voto, se avesse luogo oggi, non potrebbe dare che un risultato negativo.

VOLO DIMOSTRATIVO DEL NUOVO SUPERSONICO

## PRESENTATO IL «TU-144» L'ANTI-CONCORDE RUSSO

### In tre ore con 120 passeggeri da Mosca a New York

Mosca, 21

Alla presenza di giornalisti sovietici e stranieri, dell'ottantenne Andrei Tupolev, «padre» di tutti gli aerei denominati con la sigla «TU», il supersonico sovietico «TU 144» ha fatto un volo dimostrativo sull'aeroporto Sceremetievo, poco dopo che nel corso di una conferenza stampa era stato reso noto che l'aereo aveva superato diversi collaudi.

Il gigante dell'aria ha volteggiato nel cielo di Mosca solo per farsi ammirare dai giornalisti, che hanno trovato per lui ogni sorta di paragoni. Zanzara, libellula, matita volante: queste le immagini evocate dall'aereo sottile e allungato, col naso che si abbassa in decollo per consentire ai piloti maggiore visibilità, e si riallinea poi una volta in quota, ricomponendo la forma dinamica e slanciata del proiettile volante dell'aeroplano destinato a portare in tre ore a New York passeggeri russi.

Prima del volo dimostrativo, fatto a velocità subsonica e piuttosto ridotta, con passaggi a bassa quota, giornalisti e altri invitati hanno potuto visitare la cabina dell'aereo. Il «TU 144» è molto allungato, con le ali a delta, e sembra una freccia. Ha i quattro motori a getto raggruppati sotto la fusoliera, mentre il «Concorde» anglo-francese li ha sotto le ali. Nell'interno si ha un'impressione di spazio angusto, dato che la fusoliera, destinata a volare a 2500 chilometri all'ora e a sostenere temperature esterne e sovraccarichi altissimi, deve necessariamente essere stretta e oblunga. Accanto all'aereo sostava il vecchio Tupolev, creatore con Iliuscin e Antonov, dell'aeronautica per passeggeri sovietica. Tupolev ha 80 anni ed è capo dell'ufficio di progettazione del supersonico. La libellula per 120 passeggeri è l'ultimo suo aereo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

**A.A.A. FIAT** 850 '65, Simca 1501 '67, 1300 '64, 1000 GLS '67, '65, '63 vende ottime condizioni concessionaria Simca Padovan e De De Carli, via Molino a Vento 65. 26806 Q

**A** rate vendonsi tutti i giorni Giulia GT 64, 1500 C 66; 1300 63; Volkswagen 63; 850 coupé 67; 750 63. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 45944 Q

**BIANCHINA** rossa efficientissima vendo occasione permuto barca Giulia 48, frutta. 47143 Q

**CANOTTO** Alcione senza motore vendo. Telefonare 93500. 26860 Q

**CIAO** con frizione e cambio automatici telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 46058 Q

**FIAT** 1100 D bianca 63 vendesi lire 250.000 anche dilazionando. Tel. 23171. 500 Q

**FIAT** 500 F, D, 600 D, 850, 850 Coupè, 1100 R, 125, 2300, 1800, 124, 1300, Giulia 1300, JM3, 500 familiare. Rateazioni fino a 30 mesi Rosano, via Gatteri 34. 26810 Q

**FIAT** 850 '66, 750 '61, Roiano via Giacinti 12. Tel. 25402. 26780 Q

**FIAT** 500 1968 perfetta vendesi visibile via San Nicolò 12/A. 26714 Q

**FORD** Cortina soddisfacente, 1964, vendo lire 330.000. Telefonare 23200, Giorgio. 47203 Q

**GIULIA** GT 1300 68 vendo permuto rateizzo. Autocaravan, via dell'Istria 155, tel. 822281. 47199 Q

**MOTO** Morini regolarità casa; Moto Morini velocità competizione; Moto Malaguti 50 cc. Special Cross. AGIP, Severo 2. 47189 Q

**OCCASIONE** 500 65 vendesi visibile distributore Mobil Fabio Severo. 26852 Q

**OPEL** Kadett 1000 '64, '65. Rekord 1200 '60, Fiat Multipla '65, 850 '65, Primula '65 assistenza Opel Ginnastica 56, lunedì. 26758 Q

**PRIVATO** vende Fiat 500 66 proprietario unico. Tel. 69312. 26834 Q

**UNICO** proprietario vende 500 giugno '68, telefonare ore pasti 63743. 46570 Q

**VENDO** Autobianchi Primula, telefonare 25740 mattinata o sera dopo le 6. 47145 Q

**125** Special, 125 '68, 1500 C, 1100 R, Fulvia coupè 66, visibili Fiat via Locchi 26/3. 26828 Q

**500** '65 unico proprietario vende perfetta. Telefonare 764179. 26700 Q

**1100 D** Familiare perfetto vendesi Fabio Severo 52, telef. 764328. 47175 Q

**1100 R** 9 mesi km. 7000 garanzia vendo. Telefonare 732610 ore pasti. 150 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

**A.A. PRESTITI** ad operai, impiegati, improtestati, sollecitudine, riservatezza, STAR via San Nicolò 27, Tel. 23462. 26313 R

**A. IMPIEGATI** prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza SIF 24566 Mazzini 19, Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 26798 R

**BAR** licenza (alcoolici, superalcoolici, cucina) forte consumo zona popolata cedesi prontamente. Informazioni tel. 734257. 26832 R

**CAPITALE** collaborazione offresi a piccola sana azienda Trieste, Gorizia, Udine, Cassetta n. 12/B SPI - 33100 Udine. 5750 R

**NEGOZIO** licenza borsette ombrelli valigie bigiotteria giocattoli cartoleria cedesi per presa di contatto. Cassetta 46102 R SPI.

**NEGOZIO** calzature in genere bene avviato ottima posizione forte passaggio cedesi anche senza merce causa altri impegni. Tel. n. 78854 ore 13-14 e 20-21. 47121 R

**SALONE** parrucchiera, avviato, zona centrale affidasi in gestione a persona capace. Telefonare ore ufficio 61243. 26816 R

**TRATTORIA** vendesi per anzianità Alfieri 15. 47153 R

**UACC** rateatutto buoni per acquisti rateali ogni settore commerciale abbigliamento autoscuola dentista autocarrozzeria viaggi ecc. Nessuna maggiorazione, Valdirivo 6 orario 16-20, telefono 65176. 47193 R

**VENDO** piccola lavanderia stireria esclusi intermediari. Telefonare 16, 19.30, 61494. 47123 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A.A.A.A. VIA PATRIZIO** (ZONA IPPODROMO) appartamenti consegna fine giugno 2 stanze soggiorno cucinino splendido panorama finiture accurate mutui vende AMM.NE ALBERTI, via S. Caterina 1 telef. 68734.

**A. BAIAMONTI** soleggiato 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina V p. 5.500.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 47147 S

**A. CENTRALE** signorile in palazzina zona verde, tranquilla, vendesi tristanze, saloncino, centralnafta, biservizi, garage, giardino proprio AGEP, Crispi 14.

**A. OCCASIONE UNICA** aventi diritto. Legge 1179. Contanti 25 per cento. Saldo 25 anni, 5,50%. PREZZI CONVENIENTISSIMI stabiliti STATO. Costruzione appartamenti BONOMEA alta. Bistanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. Vista splendida golfo. Zona servita autobus. Vendite AGEP, Crispi 14. 26690 S

**A. PALAZZINA** Commerciale vendonsi lussuosissimi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 27211 S

**A. PRONTO INGRESSO** 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, ascensore, centralnafta. CONTANTI 1.900.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 47191 S

**A. PRONTO** ingresso centrale, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi garage cantina centralnafta, in palazzina signorile vendesi. AGEP Crispi 14. 47151 S

**A. ROIANO** piazza, causa trasferimento vendesi OCCASIONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 7.300.000. A.G. E.P. Crispi 14. 27209 S

**A. RONCHETO** 75. Visite giornalmente 17-19 vendonsi appartamenti tutti comforts panoramici 2, 3 stanze servizi poggioli garage. Informazioni tel. 734257. 26832 S

**A. TIGOR** IV p. 2 stanze salone doppi servizi cucina tutti comfort con box auto vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 47147 S

**A. VERNIELLIS**, Commerciale visite giornalmente 17-19 vendonsi appartamenti tutti comforts panoramici 2, 3 stanze servizi poggioli cantina garage. Informazioni tel. 734257. 26832 S

**A. VIALE XX SETTEMBRE**, COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA - TELEFONO 90607. 47157 S

**ALLOGGI** una, due, tre camere, accessori, ascensore, centralnafta, in costruzione via Pane Bianco, zona tranquilla, soleggiato, adiacente asilo infantile. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa Danneker 816263. 45268 S

**APPARTAMENTI** 3 stanze via Petronio vendonsi. Telef. 68957.

**APPARTAMENTI** avanzata costruzione Pietà, Buonarroti; altro pronto ingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75%. Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 26772 S

**APPARTAMENTI** condominiali vende direttamente primaria Impresa, saggiorno cucinino camera cameretta, 2.800.000, rimanenza mensile. Rivolgersi v. Ghirlandaio 20, uffici cantiere. 27243 S

**APPARTAMENTO** via Udine, 3 stanze, stanzetta, salone, servizi separati, comfort, signorile, piano II, vendesi occasione. Per informazioni telefonare ore ufficio 55300, ogni giorno. 150 S

**APPARTAMENTO** signorile Salita Madonna di Gretta, zona residenziale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, cantina, con mutuo volturabile del 70 per cento ventennale vendesi causa trasferimento. Cassetta 26872 S SPI.

**APPARTAMENTO GRETTA** salone, 3 stanze, cucina, bagno, armadio muro, soffitta, vista mare, vende 6.600.000. Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47183 S

**APPARTAMENTO TIGOR**, salone grande, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, terrazza, armadio muro, ripostiglio, garage, vista mare, casa nuova, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47183 S

**APPARTAMENTO** signorile in via Giulia, 3 camere salone cucina doppi servizi 2 terrazze e ripostiglio, pronta entrata. Costruzione Zini, tel. 413333. 332 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze servizi zona Giardino Pubblico acquisto contanti. Telef. 30132. 26308 S

**BONOMO** 15, liberi e occupati 1-2 stanze soleggiatissimi vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30. 26845 S

**CASA** 2 piani libera restaurata 10 grandi vani centralnafta garage, adatta appartamenti ambulatori, uffici, antiquari, vendesi. Visitare feriali ore 11-13, 15-17, Caprin 7. 47003 S

**COMPLESSO** MONTEDORO zona Industriale 1, 3 stanze, prezzi modici, mutuo approvato 30 anni, accettansi prenotazioni affittanze, vendita sul posto feriali 14-19. TESA 21, prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, mutuo 75% trentennale, contributo Regione, vendite al 3.o piano ogni giorno 11-17. APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO: SETTEFONTANE stanza, salone, 2 poggioli, BERGAMINO, 2 stanze, REVOLTELLA appartamenti 2 stanze, salone, terrazza, anche attici. SEVERO, 6 stanze. VICOLO SCAGLIONI, 3 stanze, tinello, servizi, panoramicissimo. TACCO, piano 6.o, 2 stanze salone. CARDUCCI, 4 stanze. CASTAGNETO 2, 3 stanze, comfort. ROSSETTI, zona Fiera, panoramicissimo 5 stanze, stanzetta. GUARDIELLA, 2 stanze, salone. Informazioni visione piante, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 150 S



**CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, San Francesco 9, II.** 26913 S

**GRADO** vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina p. IV, vista mare. Tel. ore negozio 80630 Grado. 26872 S

**IMPORTANTE!!** Villette prefabbricate Ideal House la casa che cresce con la vostra famiglia. Se avete un terreno interpellateci. Tel. 725233. 47165 S

**MAGAZZINO** adatto falegnameria compero. Tel. 95083. 47171 S

**MAGAZZINO** via Battisti 250 mq. 2 fori vendo. Telefonare 37915. 400 S

**MAGAZZINO** mq. 160 5 altezza bello vende privato. Tel. 732657 26824 S

**OCCASIONE** Cologna 66, libero camera cucina restaurato 1 milione 950.000; altro 3 stanze camerino cucina 100 mq. 4.200.000; altri 1-2 stanze occupati 980.000, 2.680.000 vendonsi fortissime rateazioni. Visitare feriali ore 11.30-13, 15.30-18. 26839 S

**OCCASIONE:** nei pressi di Torviscosa vendo casa parzialmente mobiliata con annessa stalla e sottoportico, vasto giardino e orto con molti alberi da frutta, acqua propria; posto ideale per riposo e villeggiatura. Telefonare a Gradisca d'Isonzo ore dei pasti al n. 0481-9439 perito agrario Dobbiani. Esamino pure proposte di scambio con un appartamento a Trieste paraggi marina. 26792 S

**ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 74404, via XXV APRILE 43, MONFALCONE, appartamenti centralissimi, prossima consegna, massimi comforts, lussuosamente rifiniti, mutuo approvato, vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi, panoramici, prontingresso, massime facilitazioni mutuo 75%, rifiniture accuratissime. LOCALI AFFARI prontingresso varie grandezze, zona centralissima adatti molteplici attività. 150 S

**PICCARDI** 6, camera cucina 2 milioni 200.000; altri 2 camere cameretta 3.650.000 vendonsi forti rateazioni. Visitare feriali ore 14-16. 26841 S

**PROGETTO** approvato palazzina 12 appartamenti zona Rozzol-Cumano vendesi. Tel. 734257. 26832 S

**PUNTA OLMI**, riviera Muggia, palazzine extra lusso, 3 stanze, salone, servizi separati, comfort, terrazze, box, pontile privato, mutuo approvato 8.000.000 visite sul posto 15-18. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 150 S

**QUARTIERE** Marcesio (v. Flavia) prossima consegna appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini; attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili; posteggi e box. Prezzi convenientissimi, mutui oltre 80%. Impresa Egena, via Roma 18, tel. 38585, 38212. Visite cantiere via Benussi, telefono 811225. Orario 9-13, 15-19. 27215 S

**RISORTA** 5 paraggi piazza Vico liberi e occupati 1-2-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30, 15.30-18. Rivolgersi III p. 26839 S

**TERRENO** alberato con vista mare, adatto costruzione villa signorile vendesi. Offerte Cassetta 26836 S.

**TERRENO** mq. 6000 con accesso alberato L. 6500 al mq. vendesi. Tel. 37915. 47119 S



**TERRENO** 900 mq. Opicina centro vendo 600 lire mq. Telefonare 37915. 47119 S

**TERRENO** 900 mq. Opicina centro vendo 5000 lire mq. Telefonare 37915. 47119 S

**VENDESI** Monfalcone fabbricato industriale mq. 1500 coperto, vasto appartamento, uffici, mostra, 38.000.000. Scrivere cassetta 5 B, SPI, 33100 Udine. 5749 S

**VENDESI** affittasi appartamento centrale direttamente tutti comforts. Tel. 748956 ore 9-10, 12.30-13.30. 26842 S

**VILLA** Opicina 4 stanze bagno accessori giardino vendiamo. Telefono 37533. 47163 S

**VILLETTA** via Ponziana magazzini garage 2 appartamenti vendo direttamente al prezzo 23 milioni vista mare. Tel. 37915. 47119 S

**Z. AI** prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna ottobre bellissimi da 2-3 stanze. Prenotiamo altri di prossima costruzione per consegna giugno 1970 fino 4 stanze mansarda ampi spazi per posteggi con finiture accurate acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Minimi anticipi e mutui fino al 75 per cento in 20 o 30 anni con possibilità contributo regionale. Informazioni, visione progetti, plastici presso Impredil S. Francesco 11, telefono 90582 o direttamente in cantiere via Carpineto 10. 25458 S

**Z. LOCALI** adatti deposito box auto attività artigiane vendiamo Valmaura primo ingresso. Impredil S. Francesco 11, telefono 90582. 23718 S

**T Villeggiature L. 90**

**A. GRADO** affittasi anche mensilmente bell'appartamento mobiliato. Villa Gioiosa, viale dei Moreri 38: 3 stanze, cucinino, bagno, grandi terrazze. Telefonare 27833, Pilato 47131 T

**U Matrimoniali L. 120**

**A DESIDEROSI** matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

**V Diversi L. 120**

**ACQUISTO** uniformi militari armi antiche cimeli documenti storici relativi arma carabinieri. Scrivere dettagliando casella 6/ MSPI Piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5710 V

**TRASLOCHI ADRIA** prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 23742. 47105 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**